
Gruppo S.A.T. S.p.A.

BILANCIO 2013

Il presente fascicolo è disponibile nella sezione Investor Relations del sito internet di SAT S.p.A. all'indirizzo www.pisa-airport.com

Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.
56121 Pisa (Italia)
C.F. e P.IVA 00403110505
CCIAA n. 70202 – Tribunale di Pisa n. 5422
Capitale sociale 16.269.000 euro i.v.

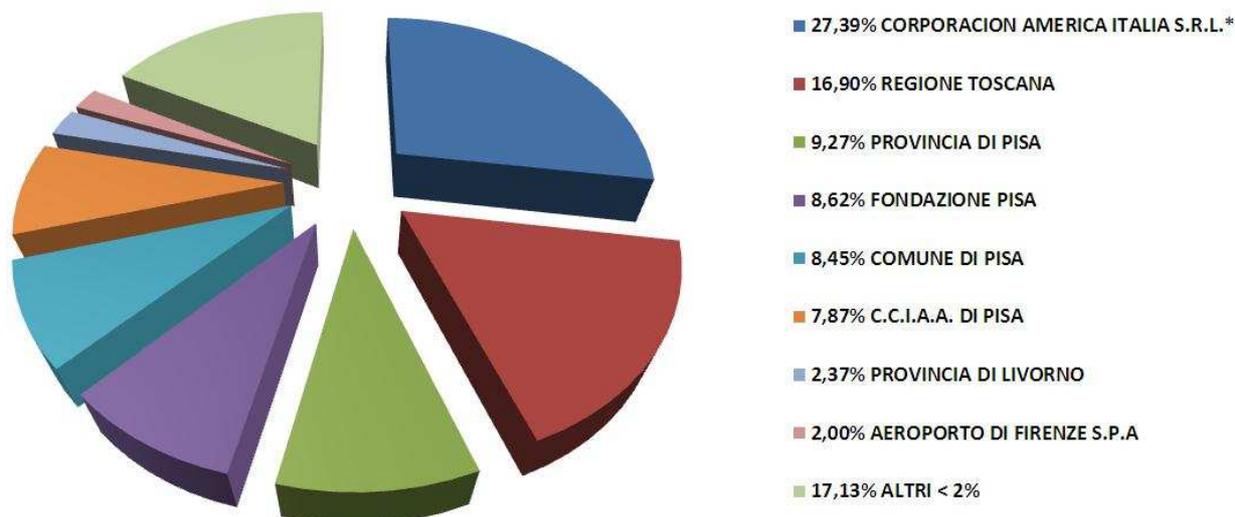
Sommario

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE CAPOGRUPPO.....	4
MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO SAT	5
BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	7
1. INTRODUZIONE.....	7
1.1 Premessa	7
1.2 Profilo dell'esercizio	8
Scenario macroeconomico.....	8
Scenario del settore del trasporto aereo.....	8
Andamento della gestione 2013.....	9
2. ANDAMENTO DEL TRAFFICO DELL'AEROPORTO GALILEI	10
3. LE ATTIVITÀ "AVIATION"	17
4. LE ATTIVITÀ "NON AVIATION"	18
5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2013	21
6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO	22
7. ANDAMENTO DEL TITOLO	25
8. CORPORATE GOVERNANCE	27
9. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO SAT.....	27
9.1 Conto Economico Consolidato	27
9.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	33
9.3 Posizione Finanziaria Netta Consolidata.....	35
10. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO	37
11. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO.....	39
12. LE RISORSE UMANE.....	40
13. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI.....	42
14. RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E CORRELATE	42

15. SICUREZZA SUL LAVORO	43
16. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX D.Lgs. N. 196 DEL 30/6/2003	44
17. QUALITA' E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	44
18. RICERCA E SVILUPPO	45
19. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	45
20. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO E SULLA SOCIETA' CONTROLLATA	45
20.1 Capogruppo SAT	45
20.2 Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio della Capogruppo e gli analoghi valori nel Gruppo SAT	47
20.3 Società Controllata Jet Fuel	48
21. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2013	50
22. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	54
23. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	55
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO 2013	56
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2013	62
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO 2013	103
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	108
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	109
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013	111
SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2013	112
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013	118
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013	156
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO	162
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	163
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	165

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE CAPOGRUPPO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 13 marzo 2014, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale di SAT S.p.A. sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.



* Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa: Southern Cone Foundation

- In data 28 febbraio 2014, Corporation America Italia S.r.l. ha acquistato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. n. 390.900 azioni rappresentative di circa il 3,965% del capitale sociale della Capogruppo;

- In data 3 marzo 2014, Corporation America Italia S.r.l. ha acquistato da Finatan S.p.A., Fada S.p.A., Savimag S.p.A. e da Andrea Madonna, n. 2.309.902 azioni, rappresentative di circa il 23,427% del capitale sociale della Capogruppo.

Per effetto dei suddetti acquisti, Corporation America Italia S.r.l. è venuta a detenere n. 2.700.802 azioni ordinarie della Capogruppo, pari a circa il 27,392% del relativo capitale sociale.

- In data 4 marzo 2014, Corporacion America Italia S.r.l. ha comunicato la promozione, entro i termini di legge, di un'**offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria**, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del D. Lgs. 58/1998 (il "TUF"), sull'intero capitale sociale della Capogruppo dedotte le n. 2.700.802 azioni ordinarie, rappresentative di circa il 27,392% del relativo capitale sociale, possedute da Corporacion America Italia S.r.l. alla stessa data.

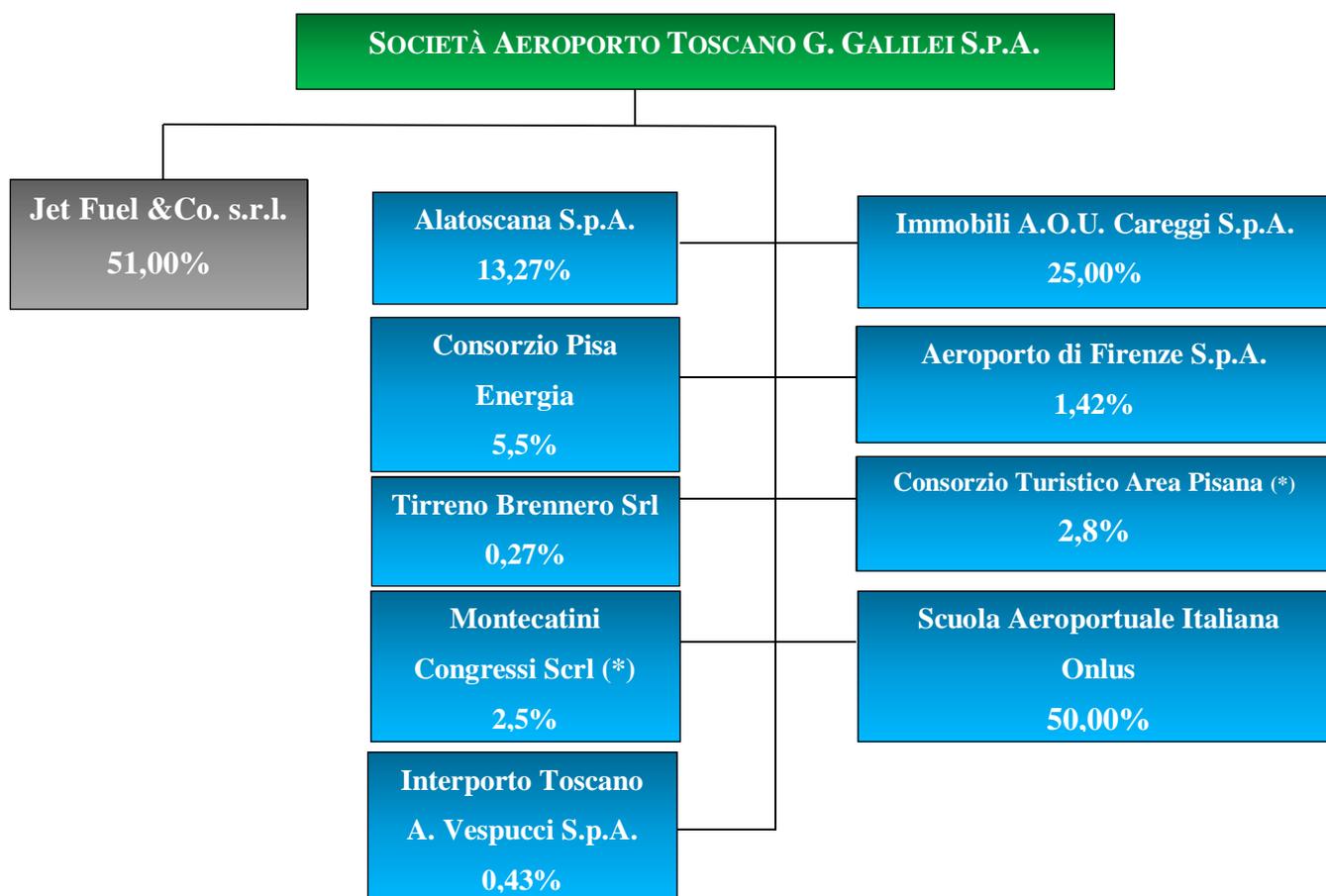
Patto parasociale

In data 23 luglio 2013, Regione Toscana (16,90%), Provincia di Pisa (9,27%), Provincia di Livorno (0,34%), Provincia di Firenze (0,20%), Provincia di Lucca (0,10%), Comune di Pisa (8,45%), Comune di Livorno (0,27%), Comune di Firenze (0,70%), C.C.I.A.A. di Firenze (1,42%), C.C.I.A.A. di Livorno (0,31%), C.C.I.A.A. di Pisa (7,87%) e Fondazione Pisa (8,62%) in qualità di soci di SAT Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. hanno rinnovato per un ulteriore triennio il patto parasociale sottoscritto in data 20 luglio 2010, la cui scadenza era prevista per il 25 luglio 2013. I soggetti aderenti al nuovo Patto Parasociale hanno complessivamente conferito azioni pari al 54,45% del capitale sociale della Società.

Il capitale sociale di SAT S.p.A. è pari a 16.269.000 euro, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 9.860.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,65 euro cadauna.

Il titolo SAT è quotato dal 26 luglio 2007 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. .

MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO SAT



Società Capogruppo - Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. (di seguito SAT).



Società Controllata - Jet Fuel & Co, s.r.l. (di seguito Jet Fuel). Ai fini del consolidamento, si segnala che SAT detiene il 33,33% dei diritti amministrativi e patrimoniali ed il 51% dei diritti di voto. Per ulteriori dettagli di Jet Fuel si rimanda a pag. 48.



Società Terze – (*) Società in stato di liquidazione.

Consolidamento Integrale

Società	Capitale Sociale(€)	Patrimonio Netto (€)	%
Società Aeroporto Toscano G. Galilei S.p.A.	16.269.000	63.071.008	Capogruppo
Jet Fuel & Co. S.r.l.	150.000	109.065	51,00

SAT S.P.A.

Consiglio di Amministrazione

Costantino CAVALLARO	Presidente
Gina GIANI	Amministratore Delegato
Paolo ANGIUS	Consigliere – cooptato in data 13 marzo 2014
Francesco BARACHINI	Consigliere
Cosimo BRACCI TORSI	Consigliere
Martin Francisco Antranik EURNEKIAN	Consigliere – cooptato in data 13 marzo 2014
Ledo GORI	Consigliere
Cristina GRIECO	Consigliere
Roberto NALDI	Consigliere – cooptato in data 13 marzo 2014
Pierfrancesco PACINI	Consigliere
Ana Cristina SCHIRINIAN	Consigliere – cooptata in data 13 marzo 2014

Collegio Sindacale

Loredana DURANO	Presidente
Michela BERNARDINI	Sindaco effettivo
Fabrizio DENDI	Sindaco effettivo
Emanuela FIAMMELLI	Sindaco effettivo
Antonio MARTINI	Sindaco effettivo

Segretario Consiglio di Amministrazione

Valter NENCIONI

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

Marco FORTE

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Signori azionisti,

la Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei e delle sue controllate (di seguito Gruppo SAT) e al Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014, viene redatta conformemente a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ed è composta dai prospetti contabili e dalle osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2013 e dopo la data del 31 dicembre 2013.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 a cui si fa rinvio, in quanto ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Il Bilancio consolidato ed il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2006, SAT S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") nella preparazione del proprio bilancio d'esercizio (definito anche "bilancio individuale" in ambito IFRS).

Il Gruppo SAT ha redatto il Bilancio Consolidato per la prima volta con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e conseguentemente ha provveduto a predisporre anche i dati comparativi consolidati dell'esercizio precedente.

L'attività di revisione contabile del bilancio consolidato e d'esercizio del Gruppo SAT è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A..

Consolidamento di Jet Fuel & Co. S.r.l.

I dati contabili al 31 dicembre 2013 includono, con il metodo integrale, i dati della Capogruppo SAT e quelli della società controllata Jet Fuel & Co. S.r.l. (di seguito Jet Fuel). La data di chiusura del bilancio di Jet Fuel coincide con quella della Capogruppo.

1.2 Profilo dell'esercizio

Scenario macroeconomico

Nel 2013¹ l'**economia mondiale** ha registrato una crescita pari al 3%, trainata dai Paesi Emergenti che crescono del 4,7% rispetto all'1,3% delle Economie Avanzate fra le quali spiccano le performance di Stati Uniti (+1,9%) e UK (+1,7%). L'**Area Euro** ha ancora mostrato una contrazione (-0,4%). In questo scenario si registrano forti differenze tra i paesi più solidi e quelli strutturalmente più deboli, sia tra quelli delle Economie Avanzate che dei Paesi Emergenti.

Nel quarto trimestre i paesi dell'Area Euro hanno mostrato segni di ripresa, compresi quelli maggiormente colpiti dalla recessione (Irlanda, Spagna e Italia), anche se il divario con la Germania e i paesi del Nord Europa resta comunque significativo. Si tratta peraltro di una ripresa lenta e contenuta, frenata dalle debolezze strutturali dell'area: elevato indebitamento (soprattutto pubblico), stretta creditizia, debolezza della domanda interna e contrazione dei consumi delle famiglie.

Per quanto riguarda l'**Italia**, i più recenti rilievi dell'ISTAT confermano l'interruzione della caduta del PIL nel terzo trimestre (variazione nulla rispetto al trimestre precedente)² ed una crescita minima nel quarto trimestre (+0,1% rispetto al trimestre precedente)³. Tali indicazioni concorrono nel confermare la stima di una contrazione del PIL italiano del -1,9% per il 2013. In particolare, nel nostro paese il tasso di disoccupazione, che resta molto elevato per il naturale ritardo delle dinamiche occupazionali rispetto al ciclo economico, continua a frenare la ripresa dei consumi delle famiglie.

Scenario del settore del trasporto aereo

Anche nel 2013 il difficile contesto macroeconomico dell'Area Euro ha continuato a incidere negativamente sulla propensione al volo dei passeggeri, con correlato condizionamento dell'offerta e conseguente impatto su margini reddituali delle compagnie aeree, le quali sono state costrette a fronteggiare forti pressioni sul lato dei costi, soprattutto per l'elevato prezzo del petrolio.

Secondo i dati diffusi da ACI Europe, nel 2013 il traffico passeggeri complessivo negli aeroporti europei ha visto un incremento del 2,8%. Al risultato di fine anno ha soprattutto contribuito la decisa crescita (+9,6%) del traffico nei paesi non UE (principalmente Turchia, Russia e Norvegia), che ha bilanciato il modesto dato (+1%) registrato dagli aeroporti UE.

Nel 2013 la struttura del mercato europeo del trasporto aereo ha continuato a evolversi registrando un sempre maggior peso degli aeroporti extracomunitari. Questi ultimi hanno rappresentato, infatti, quasi il 22% del traffico passeggeri totale dello scorso anno in Europa, a fronte del 15% del 2008.

Per quanto riguarda il settore aeroportuale italiano, nel 2013 ha registrato un traffico complessivo pari a 144.144.189 passeggeri, in calo dell'1,9% (circa 2,74 milioni di passeggeri in meno) rispetto al 2012, dato esattamente in linea con le ultime stime ISTAT del PIL nazionale per lo scorso anno. La decisa contrazione del numero dei movimenti degli aeromobili (-6,0%) ha confermato la difficoltà del settore⁴.

¹Fonte: Fondo Monetario Internazionale – “World Economic Outlook – update” 21 gennaio 2014.

²Fonte: ISTAT, 10 dicembre 2013.

³Fonte: ISTAT, 14 febbraio 2014.

⁴Fonte: Assaeroporti

Andamento della gestione 2013

L'aeroporto Galileo Galilei di Pisa ha chiuso l'anno con 4.479.690 passeggeri, un risultato che gli permette di entrare per la prima volta nella sua storia nella top ten degli aeroporti italiani in termini di traffico passeggeri. Nonostante la congiuntura economica che ha caratterizzato l'anno trascorso, lo scalo pisano ha registrato, infatti, un andamento del traffico (-0,3%) migliore rispetto sia a quello del settore aeroportuale italiano (-1,9%)⁵ che del PIL nazionale (-1,9%).

Inoltre, ampliando l'orizzonte temporale dell'analisi dell'andamento del traffico passeggeri, si nota che, nel periodo 2007-2013, l'aeroporto Galilei di Pisa ha registrato un tasso di crescita circa 3,5 volte superiore a quello del sistema aeroportuale italiano (20,2% vs. 5,8%). Questo dato conferma ancora una volta la resilienza del modello di business del Gruppo in un periodo condizionato da una difficile e assai protratta congiuntura economica.

Analizzando nel dettaglio l'evoluzione del traffico dell'Aeroporto Galilei di Pisa dello scorso anno si rileva che il trend di crescita del traffico passeggeri iniziato nel mese di giugno (+1,3%) è proseguito nel terzo (luglio +0,7%, agosto +1,7% e settembre +2,1%) e quarto trimestre (ottobre +7,1%, novembre +3,9%, dicembre +0,5%) ed ha consentito il recupero del dato progressivo, passato dal -11,1% di gennaio 2013 al -0,3% dell'intero anno.

Questo risultato del 2013 è stato ottenuto nonostante l'assenza del vettore Wind Jet (circa 106.000 passeggeri trasportati nel periodo gennaio-agosto del 2012), la contrazione del 4,3% del traffico nazionale di linea del Galilei (al netto della "discontinuità Wind Jet", il dato avrebbe invece registrato una crescita del 3,3%), la sospensione, a partire dal 17 agosto 2013, dei voli charter da/per l'Egitto (perdita stimata di oltre 14.000 passeggeri), cui si è aggiunto dal 25 novembre lo stop ai voli della compagnia Belle Air. In assenza di queste importanti discontinuità, nel 2013 il traffico passeggeri dell'aeroporto Galilei avrebbe registrato una crescita del 2,4% rispetto al precedente anno.

Nel 2013, il difficile contesto macroeconomico, il processo di consolidamento del numero dei vettori presenti sul mercato, la generalizzata contrazione dei consumi che colpisce anche i proventi "Non Aviation", sono tutti eventi avversi con cui il settore aeroportuale ha dovuto confrontarsi e che, inevitabilmente, hanno condizionato l'andamento dei principali risultati economici del Gruppo SAT, risultati che si vanno a confrontare con quelli *record* conseguiti nel 2012.

Al 31 dicembre 2013 il risultato ante imposte, in flessione del 38,0% rispetto ai 8,35 milioni di euro dell'esercizio 2012, il più elevato valore mai raggiunto, è comunque positivo per 5,17 milioni di euro.

Il Risultato netto di Gruppo dell'esercizio 2013, positivo per 2,76 milioni di euro, mostra una diminuzione del 56,6% rispetto al 2012, quando era pari a 6,35 milioni di euro, il miglior risultato netto registrato nella sua storia⁶. A tal riguardo, si ricorda che il risultato netto dello scorso esercizio aveva beneficiato per oltre 1 milione di euro dell'intervenuta deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES (periodo 2007-2011).

⁵ Fonte dati: Assaeroporti.

⁶ A tal riguardo, si ricorda che il risultato netto dello scorso esercizio aveva beneficiato per oltre 1 milione di euro dell'intervenuta deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES (periodo 2007-2011).

2. ANDAMENTO DEL TRAFFICO DELL'AEROPORTO GALILEI

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico dell'aeroporto Galileo Galilei di Pisa nel 2013 e nel 2012, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA				
	Gen-Dic 2013	Gen-Dic 2012	VAR. 2013/12	VAR.% 2013/12
Passeggeri commerciali	4.471.727	4.487.502	-15.775	-0,4%
Nazionali (Linea + Charter)	1.277.005	1.327.480	-50.475	-3,8%
Internazionali (Linea + Charter)	3.194.722	3.160.022	34.700	1,1%
Passeggeri Aviazione Generale	7.963	7.413	550	7,4%
TOTALE PASSEGGERI	4.479.690	4.494.915	-15.225	-0,3%
	Gen-Dic 2013	Gen-Dic 2012	VAR. 2013/12	VAR.% 2013/12
Movimenti Commerciali	35.015	37.356	-2.341	-6,3%
Nazionali (Linea + Charter)	10.366	11.166	-800	-7,2%
Internazionali (Linea + Charter)	24.217	25.243	-1.026	-4,1%
Cargo	432	947	-515	-54,4%
Movimenti Aviazione Generale	3.946	3.838	108	2,8%
TOTALE MOVIMENTI	38.961	41.194	-2.233	-5,4%
	Gen-Dic 2013	Gen-Dic 2012	VAR. 2013/12	VAR.% 2013/12
Tonnellaggio Commerciale	2.275.998	2.412.721	-136.723	-5,7%
Nazionali (Linea + Charter)	657.804	720.220	-62.416	-8,7%
Internazionali (Linea + Charter)	1.605.864	1.629.537	-23.673	-1,5%
Cargo	12.330	62.964	-50.634	-80,4%
Tonnellaggio Aviazione Generale	60.263	56.597	3.666	6,5%
TOTALE TONNELLAGGIO	2.336.261	2.469.318	-133.057	-5,39%
	Gen-Dic 2013	Gen-Dic 2012	VAR. 2013/12	VAR.% 2013/12
Merce via aerea (Kg)	1.857.592	6.720.461	-4.862.869	-72,4%
Merce via superficie (Kg)	458.674	541.509	-82.835	-15,3%
Posta (Kg)	106.310	115.711	-9.401	-8,1%
TOTALE MERCE E POSTA	2.422.576	7.377.681	-4.955.105	-67,2%
	Gen-Dic 2013	Gen-Dic 2012	VAR. 2013/12	VAR.% 2013/12
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	4.503.916	4.568.692	-64.776	-1,4%

Nel 2013 l'aeroporto di Pisa ha registrato un traffico pari a 4.479.690 passeggeri, dato sostanzialmente in linea (-0,3%) con quello consuntivato nel 2012.

Nel corso del 2013 il traffico passeggeri dell'Aeroporto Galilei di Pisa ha registrato un andamento in costante progressione. Come evidenziato nella tabella sotto riportata, a partire dal mese di giugno il traffico ha registrato una netta ripresa arrivando ad allinearsi ai valori complessivi del 2012.

Traffico Passeggeri	2013	2012	Var. Ass.	Var. %	Var % Progr.
Gennaio	218.902	246.119	-27.217	-11,1%	-11,1%
Febbraio	209.335	222.797	-13.462	-6,0%	-8,7%
Marzo	275.972	287.258	-11.286	-3,9%	-6,9%
Aprile	389.051	408.915	-19.864	-4,9%	-6,2%
Maggio	422.213	432.590	-10.377	-2,4%	-5,1%
Giugno	476.469	470.394	6.075	1,3%	-3,7%
Luglio	536.991	533.432	3.559	0,7%	-2,8%
Agosto	554.494	545.100	9.394	1,7%	-2,0%
Settembre	472.012	462.380	9.632	2,1%	-1,5%
Ottobre	413.494	385.947	27.547	7,1%	-0,65%
Novembre	258.939	249.316	9.623	3,9%	-0,4%
Dicembre	251.818	250.667	1.151	0,5%	-0,3%
Totale Traffico pax	4.479.690	4.494.915	-15.225	-0,3%	-0,3%

Il risultato dell'anno risente dell'assenza del traffico generato dal vettore siciliano Wind Jet che, nel periodo gennaio-agosto 2012, aveva trasportato da/per l'aeroporto Galilei di Pisa circa 106.000 passeggeri. La compagnia operava da Pisa due collegamenti giornalieri con la Sicilia per Catania e Palermo, un volo bi-settimanale per Mosca e un collegamento con una frequenza settimanale per San Pietroburgo. In assenza della "discontinuità Wind Jet" il traffico passeggeri dell'aeroporto Galilei nel 2013 avrebbe registrato una crescita del 2,1%.

Si ricorda inoltre che, a partire dal 25 novembre 2013, il vettore Belle Air ha sospeso tutte le proprie operazioni di volo e, conseguentemente, il collegamento Pisa-Tirana.

Confronto con l'andamento del traffico passeggeri del sistema aeroportuale italiano

Anche nel 2013 l'aeroporto di Pisa ha registrato un andamento del traffico passeggeri migliore rispetto a quello del sistema aeroportuale italiano, che ha chiuso l'anno con una flessione dell'1,9%⁷ rispetto al 2012.

Aeroporti Italiani - Traffico Passeggeri				Aeroporti Italiani - Traffico Passeggeri *			
Gennaio-Dicembre				Gennaio - Dicembre			
N.	Aeroporto	Passeggeri	%	N.	Aeroporto	Passeggeri	%
1	Roma FCO	36.166.345	- 2,2		Roma (Sistema)	40.915.596	- 1,4
2	Milano MXP	17.955.075	- 3,1		Milano (Sistema)	35.953.824	- 1,9
3	Milano LIN	9.034.373	- 2,1	1	Venezia	8.403.790	2,6
4	Bergamo	8.964.376	0,8	2	Catania	6.400.127	2,5
5	Venezia	8.403.790	2,6	3	Bologna	6.193.783	3,9
6	Catania	6.400.127	2,5	4	Napoli	5.444.422	- 6,2
7	Bologna	6.193.783	3,9	5	Pisa	4.479.690	- 0,3
8	Napoli	5.444.422	- 6,2	6	Palermo	4.349.672	- 5,6
9	Roma CIA	4.749.251	5,6	7	Bari	3.599.910	- 4,8
10	Pisa	4.479.690	- 0,3	8	Cagliari	3.587.907	- 0,1
11	Palermo	4.349.672	- 5,6	9	Torino	3.160.287	- 10,3
12	Bari	3.599.910	- 4,8	10	Verona	2.719.815	- 15,0
13	Cagliari	3.587.907	- 0,1	11	Lamezia T.	2.184.102	- 1,1
14	Torino	3.160.287	- 10,3	12	Treviso	2.175.396	- 6,8
15	Verona	2.719.815	- 15,0	13	Olbia	1.999.618	5,9
				14	Brindisi	1.992.722	- 5,2
				15	Firenze	1.983.268	7,1
Totale Sistema Aeroporti Italiani		144.144.189	- 1,9	Totale Sistema Aeroporti Italiani		144.144.189	- 1,9

* Il sistema aeroportuale di Roma include gli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino mentre quello di Milano gli scali di Malpensa, Linate e Bergamo Orio al Serio.

Al termine del 2013 l'aeroporto Galilei di Pisa ha conquistato una posizione nella classifica degli scali nazionali in termini di traffico passeggeri, passando dall'undicesima alla decima posizione e superando così l'aeroporto di Palermo.

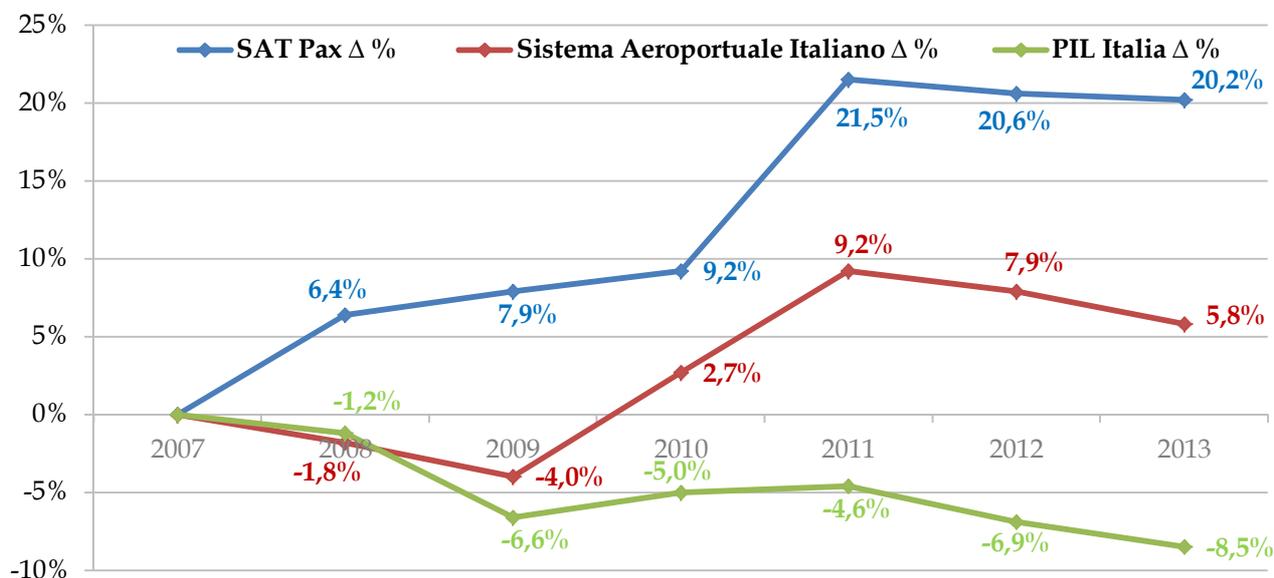
Inoltre, lo scalo pisano, grazie a tale performance di traffico, ha potuto attestarsi alla quinta posizione nella classifica degli scali regionali italiani.

Se confrontata con quella degli aeroporti italiani in un trend di lungo periodo, la performance dell'aeroporto di Pisa assume maggior rilievo e conferma la validità e l'efficacia del modello di business della Capogruppo. Infatti, come illustrato dal grafico che segue, dal 2007 (ultimo anno prima della crisi economica) al 2013 il traffico passeggeri del Galilei è cresciuto complessivamente del 20,2%, circa 3,5 volte il sistema aeroportuale italiano (+5,8%). Inoltre, nonostante la domanda di trasporto aereo sia normalmente correlata all'andamento del PIL, quindi sensibile a scenari di

⁷ Fonte: Assaeroporti

crisi come quelli in atto, i risultati di traffico dell'Aeroporto Galilei di Pisa sono in controtendenza rispetto all'andamento del PIL dell'Italia⁸, in calo questo dell'8,5% rispetto al 2007.

VARIAZIONE % RISPETTO AL 2007: PAX AEROPORTO DI PISA, PAX SISTEMA AEROPORTUALE ITALIANO E PIL ITALIA (PPA)



Altro dato di rilievo è l'andamento del tasso di crescita annuale composto (CAGR) registrato dallo scalo pisano (+3,1%) negli anni 2007-2013, oltre tre volte quello ottenuto dal sistema aeroportuale italiano (+1,0%) nello stesso periodo.

Analisi dell'andamento del traffico passeggeri del Galilei nel 2013

TRAFFICO PASSEGGIERI AEROPORTO DI PISA

	Gen-Dic 2013	Gen-Dic 2012	VAR. 2013/12	VAR.% 2013/12
Passeggeri Linea	4.359.587	4.370.759	-11.172	-0,3%
<i>Linea Nazionali</i>	1.259.223	1.315.441	-56.218	-4,3%
<i>Linea Internazionali</i>	3.100.364	3.055.318	45.046	1,5%
Passeggeri Charter	81.817	79.478	2.339	2,9%
Dirottati e Aviazione Generale	38.286	44.678	-6.392	-14,3%
TOTALE PASSEGGIERI	4.479.690	4.494.915	-15.225	-0,3%

Nel 2013 il traffico da/per destinazioni di linea nazionali ha registrato una riduzione del 4,3% (pari a -56.218 passeggeri) rispetto al 2012, mentre il traffico da/per destinazioni di linea internazionali ha registrato un incremento dell'1,5% (pari a +45.046 passeggeri).

Il traffico charter ha consuntivato una crescita del 2,9% (+2.339 passeggeri). Il numero dei passeggeri dei voli dirottati e dei voli di Aviazione Generale ha subito un calo del 14,3% (-6.392 passeggeri). Complessivamente il traffico di linea dell'aeroporto Galilei ha consuntivato nel 2013 un calo dello 0,3% (-11.172 passeggeri) rispetto al 2012.

⁸Fonte PIL Italia: Fondo Monetario Internazionale e ISTAT.

Il **fattore di riempimento dei voli** (Load Factor) ha registrato un incremento di 0,6 punti percentuali, passando dal 76,8% del 2012 al 77,4% del 2013. A fronte di una contrazione di capacità offerta dell'1% si è registrata una riduzione del traffico passeggeri di linea del -0,3%.

Di seguito i principali elementi che hanno determinato l'andamento del traffico di linea passeggeri dell'aeroporto Galilei di Pisa nel 2013:

- **Wind Jet:** come già indicato, la sospensione dei voli a partire dal 12 agosto 2012 ha comportato nel 2013 una perdita di circa 106.000 passeggeri, in prevalenza su voli nazionali, rispetto al 2012.
- **AirOne:** lo *smart carrier* del Gruppo Alitalia-CAI ha registrato nel 2013 una crescita del traffico passeggeri sullo scalo pisano del 26,4% (+59.003 passeggeri). Tale risultato è principalmente da ascrivere all'incremento del traffico nazionale, in particolare grazie all'aumento delle frequenze settimanali dei voli da/per Catania (da 7 a 13). Per quanto concerne invece il traffico internazionale, si ricorda la presenza dei nuovi collegamenti per Mosca (2 frequenze settimanali fino al 28 settembre) e San Pietroburgo (1 frequenza settimanale fino al 26 settembre), oltre ai voli operati tutto l'anno per Praga e Tirana. Relativamente a quest'ultimo, AirOne ha incrementato il numero di frequenze settimanali, da 4 a 6, a partire dal dicembre 2013 a causa della sospensione dell'operatività del vettore albanese Belle Air. Nella stagione estiva 2013, inoltre, AirOne ha operato i consueti collegamenti estivi verso Olbia e Palma di Maiorca.
- **Ryanair:** nel 2013 sono stati inaugurati i nuovi collegamenti estivi con Norimberga (Germania - 3 frequenze settimanali dal 2 aprile), Lipsia (Germania - 2 frequenze settimanali dal 1° aprile), Varsavia (Polonia - 2 frequenze settimanali dal 2 aprile), Targu Mures (Romania - 2 frequenze settimanali dal 2 maggio) e Marsiglia (Francia - 2 frequenze settimanali dal 2 giugno). Il vettore irlandese ha operato anche nella stagione invernale 2012/2013⁹ i voli per Maastricht, Dusseldorf-Weeze e Stoccolma Skavsta, assenti invece in quella del 2012. Nella stagione estiva 2013 Ryanair ha collegato l'aeroporto di Pisa con 50 destinazioni europee ed ha operato una media di 32 voli giornalieri. Relativamente alla stagione invernale 2013/2014¹⁰, si ricorda la ripresa del collegamento per Siviglia, sospeso a fine marzo 2013, e Las Palmas, sospeso nel novembre 2012.
- **Norwegian Air Shuttle:** nella stagione estiva 2013 il vettore norvegese ha ripreso i consueti collegamenti stagionali da/per Oslo (fino a 3 frequenze settimanali) e Copenaghen (3 frequenze settimanali). In aggiunta, a partire da aprile e fino alla fine di ottobre, il vettore ha collegato Pisa alla capitale svedese Stoccolma (Arlanda) fino a un massimo di 2 frequenze settimanali.
- **Delta Air Lines:** anche nella stagione estiva 2013 il vettore statunitense ha confermato la propria presenza su Pisa operando l'unico collegamento diretto dalla Toscana per New York JFK con 4 voli settimanali nel periodo 2 giugno - 2 settembre 2013.
- **Transavia:** il vettore olandese ha effettuato il volo giornaliero per Amsterdam con aerei a maggior capacità (B737-800 da 189 posti invece del B737 da 149 posti).
- **Alitalia:** ha operato regolarmente tutto l'anno tre voli giornalieri per Roma Fiumicino. Nel periodo giugno-settembre non ha operato, come invece accaduto nel 2012, il quarto volo aggiuntivo.

⁹ La stagione invernale ("winter")2012 -2013 corrisponde al periodo 28 ottobre 2012- 30 marzo 2013.

¹⁰La stagione invernale ("winter")2013-2014 corrisponde al periodo 27 ottobre 2013 - 29 marzo 2014.

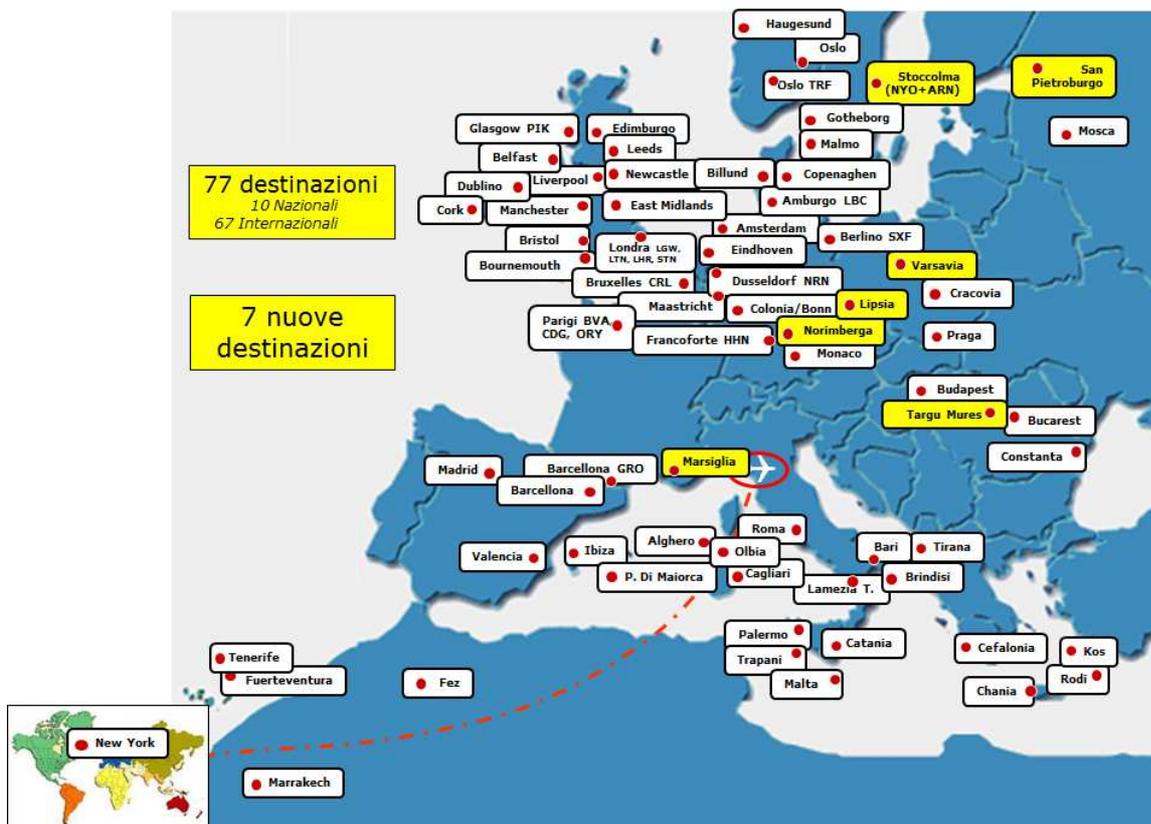
- **Air France:** nella stagione estiva 2013 la compagnia di bandiera francese ha collegato l'aeroporto di Pisa con Parigi Charles de Gaulle con due voli giornalieri, a fronte dei tre operati fino al termine della stagione invernale 2012-2013.
- **Lufthansa:** a partire dalla stagione invernale 2012/13 il vettore tedesco ha operato sullo scalo pisano un volo giornaliero col nuovo Embraer 195 da 120 posti, in sostituzione dei due voli giornalieri operati precedentemente con ATR-72 da 64 posti.
- **Belle Air:** dal 25 novembre 2013 il vettore albanese ha interrotto l'operatività. Al momento dello stop ai voli, Belle Air operava il collegamento Pisa-Tirana con quattro frequenze settimanali (fino a sette nella stagione estiva 2013).
- **Blue Panorama:** a seguito della totale sospensione delle operazioni da parte del vettore albanese Belle Air, il vettore italiano è subentrato a quest'ultimo sulla rotta Pisa-Tirana operando tre frequenze settimanali e provvedendo alla riprotezione dei passeggeri.

Il **traffico charter** dell'aeroporto Galilei di Pisa ha raggiunto gli 81.817 passeggeri, in crescita del 2,9% rispetto al 2012. L'incremento del traffico è stato trainato dai voli da/per i paesi scandinavi (Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca, +5.914 passeggeri) e Russia (+6.489 passeggeri).

Il risultato positivo è stato ottenuto nonostante la sospensione a partire dal 17 agosto 2013 dei voli charter da/per l'Egitto, primo mercato charter dell'aeroporto di Pisa. L'interruzione dell'operatività è stata attuata a seguito della nota emanata dal Ministero degli Affari Esteri Italiano in considerazione del progressivo deterioramento del quadro generale di sicurezza del paese. La nota è stata sospesa dal 15 novembre 2013 ma i primi voli dallo scalo sono stati operati nuovamente solo durante le festività natalizie, a partire dal 22 dicembre. Conseguentemente, il traffico dell'aeroporto di Pisa da/per il paese nord-africano ha registrato una riduzione del 38,3%, pari a oltre 14.000 passeggeri.

Compagnie Aeree e Network

Di seguito il network delle destinazioni da/per l'aeroporto Galileo Galilei nella stagione estiva 2013:



Sono sedici le compagnie aeree che hanno operato sull'aeroporto Galileo Galilei di Pisa nel 2013. Di seguito è riportato il loro elenco:



*Belle Air operativa sino al 24 novembre 2013
Blue Panorama operativa dal 26 novembre 2013

Traffico Linea passeggeri suddiviso per nazione

Nel 2013 sono stati ventuno i mercati regolarmente collegati con l'aeroporto di Pisa con servizio di linea. Il mercato domestico si è confermato il primo in termini di traffico, rappresentando il 28,9% del traffico totale di linea dell'aeroporto Galilei di Pisa nel 2013, seguito da Gran Bretagna (21,5%), Spagna (10,2%), Francia (8,4%) e Germania (6,7%).

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dal Galilei nel corso del 2013 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al 2012:

Traffico pax di linea	2013	2012	Δ 13/12	Δ % 13/12	% su Tot
Italia	1.259.223	1.316.020	-56.797	-4,3%	28,9%
Gran Bretagna	936.430	906.817	29.613	3,3%	21,5%
Spagna	443.713	489.281	-45.568	-9,3%	10,2%
Francia	367.717	389.319	-21.602	-5,5%	8,4%
Germania	293.710	272.751	20.959	7,7%	6,7%
Paesi Bassi	200.756	179.642	21.114	11,8%	4,6%
Belgio	150.682	141.622	9.060	6,4%	3,5%
Albania	106.043	94.948	11.095	11,7%	2,4%
Marocco	80.168	59.519	20.649	34,7%	1,8%
Romania	75.735	71.086	4.649	6,5%	1,7%
Svezia	66.654	59.147	7.507	12,7%	1,5%
Grecia	65.071	67.365	-2.294	-3,4%	1,5%
Irlanda	59.515	52.992	6.523	12,3%	1,4%
Norvegia	42.782	44.136	-1.354	-3,1%	1,0%
Malta	41.099	40.148	951	2,4%	0,9%
Danimarca	40.013	37.220	2.793	7,5%	0,9%
Polonia	39.060	32.885	6.175	18,8%	0,9%
Repubblica Ceca	32.588	27.472	5.116	18,6%	0,7%
Ungheria	25.170	24.137	1.033	4,3%	0,6%
Stati Uniti	19.523	21.549	-2.026	-9,4%	0,4%
Russia	13.935	9.747	4.188	43,0%	0,3%
Altri	0	32.956	-32.956	-100,0%	0,0%
TOTALE	4.359.587	4.370.759	-11.172	-0,3%	100,0%

Nel 2013 il traffico domestico ha registrato un calo del 4,3% legato principalmente all'interruzione delle operazioni Wind Jet. Al netto di tale traffico, infatti, il mercato nazionale avrebbe registrato una crescita del 3,3%.

A livello internazionale il mercato britannico ha di poco superato i 930.000 passeggeri (pari ad un incremento del 3,3% rispetto al 2012), confermandosi il primo mercato estero del Galilei.

Il mercato spagnolo, ha continuato a registrare riduzioni di traffico (-9,3%) a causa della contrazione della capacità operata dai vettori (-10,8%) dovuta sia alla crisi economica che ha colpito il paese iberico, sia all'aumento delle tasse aeroportuali introdotte a partire dal luglio 2012.

Il mercato Francia, che ha trasportato circa 370.000 passeggeri, registra un calo del 5,5% legato alla già citata riduzione dell'operatività del vettore Air France sull'aeroporto di Parigi Charles De Gaulle.

Il mercato Germania, con l'apertura delle nuove rotte Ryanair per Lipsia e Norimberga, registra una crescita del 7,7% rispetto al 2012. Si evidenzia, inoltre, la presenza nei primi tre mesi dell'anno del volo per Düsseldorf – Weeze, non operativo nel medesimo periodo del 2012.

Il mercato Paesi Bassi registra una crescita dell'11,8% grazie al miglioramento della performance di riempimento dei voli registrata sui collegamenti per Amsterdam (operati da Transavia), Eindhoven e Maastricht (operati da Ryanair). Il fattore di riempimento registra un +2,8%. In particolare, a fronte di un aumento della capacità dell'offerta per il mercato olandese del 7,9%, l'incremento del numero di passeggeri è stato dell'11,8%.

In crescita anche il mercato scandinavo (+5,1%), grazie soprattutto alla presenza del nuovo collegamento, operativo nella sola stagione estiva, per Stoccolma Arlanda effettuato da Norwegian Air Shuttle.

Riguardo ai cosiddetti “mercati etnici” (+16,1%), si evidenzia la crescita del mercato Marocco (+34,7%) grazie all'incremento delle frequenze settimanali (da due a 3) del volo da/per Marrakech ed alla prosecuzione nella stagione invernale del volo per Fez (2 frequenze settimanali), operati entrambi da Ryanair. Il mercato Albania cresce dell'11,7% grazie all'aumento dei voli effettuati dal vettore albanese Belle Air sia nella stagione invernale 2012/13 che in quella estiva 2013, nonché alle già citate operazioni effettuate da Blue Panorama e AirOne. Relativamente al mercato Romania, si ricorda la presenza del nuovo volo per Targu Mures operato da Ryanair nella stagione estiva (2 frequenze settimanali) e l'incremento delle frequenze del volo per Bucarest operato da Wizzair: si è passati, infatti, dalle due operate nel 2012 alle tre frequenze settimanali, mantenute nella stagione invernale.

Traffico Merci e Posta

Il forte calo del traffico cargo registrato nel 2013 dall'aeroporto di Pisa (-67,2%) è principalmente conseguente alla temporanea sospensione dell'operatività del vettore DHL attuata a partire dall'11 gennaio 2013, che ha comportato una riduzione di circa 4.650 tonnellate di merce trasportata. Si segnala la società leader nella gestione di spedizioni e nella movimentazione di merci per via aerea riprenderà le operazioni sullo scalo pisano a partire dal prossimo mese di aprile (per ulteriori dettagli si rimanda a pag. 54).

Di rilievo, inoltre, la presenza in luglio, ottobre e novembre 2012 di complessivi nove charter “all cargo” che hanno trasportato circa 600.000 Kg di merce, assenti invece nel 2013.

Traffico Merce e Posta	Gen-Dic 2013	Gen-Dic 2012	VAR. 2013/12	VAR.% 2013/12
Merce via aerea (Kg)	1.854.731	6.719.651	- 4.864.920	-72,4%
<i>Merce Voli Courier Cargo (Kg)</i>	<i>1.448.473</i>	<i>5.879.994</i>	<i>- 4.431.521</i>	<i>-75,4%</i>
<i>Merce Voli Charter Cargo (Kg)</i>	<i>71.264</i>	<i>611.315</i>	<i>- 540.051</i>	<i>-88,3%</i>
<i>Merce Voli Misti (Kg)</i>	<i>334.994</i>	<i>228.342</i>	<i>106.652</i>	<i>46,7%</i>
Merce via superficie (Kg)	461.535	542.319	- 80.784	-14,9%
Posta (Kg)	106.310	115.711	- 9.401	-8,1%
Totale Merce e Posta	2.422.576	7.377.681	- 4.955.105	-67,2%

Infine, relativamente ai voli misti, cioè quelli che trasportano sia passeggeri che merci, si registra una crescita del 46,7%. In particolare, si ricorda l'apertura dei voli British Airways al trasporto merce (circa +46.000 kg nel periodo) nonché la presenza del volo Delta Air Lines che ha trasportato nel periodo di operatività (2 giugno - 2 settembre 2013) circa 189.000 Kg (+57.171 Kg rispetto al 2012).

3. LE ATTIVITÀ “AVIATION”

Nel 2013 le attività “Aviation” del Gruppo hanno generato ricavi complessivi per 46,75 milioni di euro, in flessione del 2,3% rispetto al precedente esercizio. Per l'analisi dell'andamento dei ricavi “Aviation” nel 2013 si rimanda all'apposito paragrafo a pag. 30 della presente relazione.

Qui di seguito i fatti di rilievo che hanno caratterizzato quest'area di attività nel 2013:

▪ Piano di mitigazione dell'impatto acustico sulla città di Pisa

A partire dal 1° aprile 2013 è stato introdotto un nuovo piano di mitigazione dell'impatto acustico sulla città di Pisa. In particolare, è stata implementata la procedura che ha determinato un profilo di salita degli aeromobili più ripido rispetto a quello standard e, conseguentemente, ha consentito il sorvolo della città ad una quota più alta. A questa procedura si è aggiunta una regolazione più restrittiva dei sorvoli della città in orario notturno. Tali interventi, che non hanno generato costi aggiuntivi per la Società, hanno determinato un miglioramento significativo dell'impatto acustico sulla città di Pisa. Contemporaneamente, di concerto con ARPAT, è stato realizzato in via sperimentale un sistema di raccolta dei profili di decollo dei voli allo scopo di monitorare l'altezza dei sorvoli sulla città e fornire dati più dettagliati al sistema delle centraline per la rilevazione del rumore.

▪ Rinnovo Certificazione dell'Aeroporto

Al termine di un percorso di audit, di revisione ed adeguamento delle procedure del Manuale di Aeroporto con il Team di Sorveglianza di ENAC che si è protratto per tutto il 2013, è stato rinnovato per tre anni il Certificato di Aeroporto in scadenza a novembre 2013. Tale certificazione attesta la conformità dello scalo ai requisiti del regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli aeroporti e viene rilasciata da ENAC sulla base dell'esito favorevole dei propri accertamenti quando il gestore dell'aeroporto ha dimostrato la rispondenza ai requisiti contenuti nel suddetto regolamento. ENAC ha rilasciato la certificazione dell'aeroporto per la prima volta allo scalo pisano nel 2004. In particolare, la Certificazione attesta la conformità ai requisiti relativamente alle caratteristiche fisiche dell'aeroporto, alle infrastrutture, agli impianti, ai sistemi ed alle aree ad esso limitrofe (c.d. certificazione delle infrastrutture), nonché all'organizzazione aziendale ed operativa

del gestore, alle sue dotazioni tecnologiche, ai mezzi, al personale, alle procedure di gestione e di tutti gli altri elementi atti a garantire l'operatività dell'aeroporto in condizioni di sicurezza.

▪ **Bird Control Unit**

Il lavoro di monitoraggio, prevenzione ed allontanamento della fauna selvatica ed, in particolare, dei volatili da parte della Bird Control Unit ha portato ad una riduzione nei valori consuntivi dell'indice Bird Risk Indicator. Indice che misura il rischio d'impatto con i volatili secondo la normativa ENAC per gli aeroporti italiani.

▪ **Riconoscimenti Delta Air Lines e Fedex, attività di Handling, Safety e Security**

In merito all'attività di Handling, i risultati ottenuti da SAT in termini di performance operative hanno portato l'aeroporto di Pisa ai primi posti della classifica degli aeroporti serviti dalla compagnia Delta Airlines. Tali risultati sono stati confermati dall'attestato di "Delta Air Lines fully compliant airport" rilasciato dal vettore statunitense nel mese di luglio.

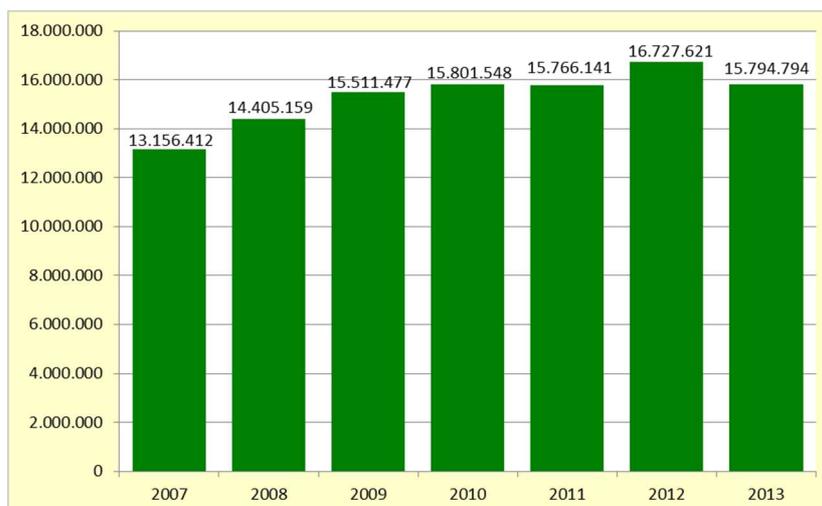
I vettori nel corso del 2013 hanno condotto i consueti audit sulla qualità/standard del servizio offerto in termini di Safety e Security. Tra questi si segnala l'importante riconoscimento "*In recognition of an outstanding 100% Feeder Audit*" assegnato a SAT dal vettore courier FEDEX.

4. LE ATTIVITÀ “NON AVIATION”

I Servizi Commerciali¹¹

Nel 2013 i Servizi Commerciali del Gruppo hanno generato ricavi per 15,79 milioni di euro, in flessione del 5,6% rispetto all'esercizio precedente.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento dei ricavi relativi ai Servizi Commerciali del Gruppo nel periodo 2007-2013. In tale periodo, caratterizzato dal difficile contesto economico che ha negativamente inciso sui consumi, i ricavi in oggetto hanno registrato un tasso di crescita annuale composto (CAGR) superiore al 3%.



(valori €)

¹¹I “Servizi Commerciali” rappresentano l'insieme delle attività relative a: Retail (esercizi commerciali), Food (ristorazione), Autonoleggi, Sub-concessione di aree (spazi locativi), Altre sub-concessioni (attività minori), Gestione degli spazi pubblicitari/Advertising e Gestione dei Parcheggi.

Di seguito il dettaglio delle singole voci di ricavo relative ai Servizi Commerciali del 2013:

- **“Autonoleggi” - totale ricavi 2013 pari a 3,59 milioni di euro (-12,5%)**: la flessione registrata nel 2013 dai ricavi (-511 mila euro) relativi agli “Autonoleggi” è imputabile, oltre che alla riduzione (da undici a dieci) del numero delle società operanti sull’Aeroporto Galilei, al fatto che i ricavi 2012 avevano beneficiato, a seguito del rinnovo del contratto di subconcessione con tutti gli operatori presenti sullo scalo pisano, di un importo *una-tantum* pari a 485 mila euro. Al netto di questo importo, i ricavi 2013 relativi a quest’attività avrebbero registrato un incremento dell’1,5% rispetto al 2012;
- **“Sub-concessioni di aree” - totale ricavi 2013 pari a 1,66 milioni di euro (+2,2%)**: i principali fattori che hanno determinato l’incremento dei ricavi da subconcessioni di aree nel 2013 sono stati:
 - **Cargo Village**: nel 2013 non è stata registrata alcuna dismissione di spazi, per un’area commercializzata pari a circa l’82,5% della superficie totale.
 - **Edificio A**: la struttura multifunzione, parte integrante del Terminal Passeggeri dall’aprile 2013, ha mantenuto stabili ricavi derivanti dalle quattro nuove Sale VIP dedicate ai clienti dei voli di Aviazione Generale, una delle quali è gestita direttamente da SAT, mentre le altre tre sono state subconcesse ad operatori terzi;
 - **Aree parcheggi a terzi**: pieno impatto nell’esercizio 2013 dell’accordo di sub-concessione per le aree di sosta destinate a terzi, formalizzato nel secondo trimestre del 2012. L’iniziativa porta alla società importanti ricavi nel settore dei parcheggi auto a pagamento. La strategia avviata da SAT già dal 2007, che ha portato ad acquisire terreni in prossimità del sedime dell’aeroporto G. Galilei, consente oggi di poter sottoscrivere accordi di sub-concessione di aree ad uso parcheggio auto anche a soggetti terzi, potenzialmente concorrenti del Gruppo in questo settore;
 - **Aree Aviazione Generale**: nell’anno 2013 il settore mantiene tutte attive le sub-concessioni a terzi per l’uso di aree tecniche e beneficia dell’accordo sottoscritto nel 2012 con un handler terzo, specializzato nell’attività di Aviazione Generale.
- **“Altre sub-concessioni” - totale ricavi 2013 pari 1,12 milioni di euro (-8,4%)**: la flessione dei ricavi (-102 mila euro) è stata determinata dall’importo “una tantum” contabilizzato da SAT nel 2012 in seguito all’accordo sottoscritto con un soggetto privato per la subconcessione di aree per l’appontamento di autovetture destinate al noleggio (465 mila euro). Nell’esercizio 2013 è stato sottoscritto un rinnovo contrattuale con un’azienda internazionale leader nel settore del cambio valuta.
- **“Retail- totale ricavi 2013 pari a 2,27 milioni di euro” (-0,9%)**: i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione “Retail”, pari al 31 dicembre 2013 a 2,27 milioni di euro, hanno registrato un andamento sostanzialmente in linea col 2012 (-0,9%). Tale risultato è stato ottenuto nonostante il perdurare del difficile andamento delle vendite al dettaglio che in Italia nel 2013 hanno segnato una diminuzione del 2,1% rispetto al 2012, con una flessione pari al 2,7% per i prodotti non alimentari (Fonte: ISTAT, 25 febbraio 2014).
- **“Food” - totale ricavi 2013 pari a 2,26 milioni (+17,6%)**: l’incremento dei ricavi (+17,6%) registrato dal settore Food, è stato determinato dall’*una tantum* (pari a 745 mila euro) ottenuta da SAT in seguito alla formalizzazione nel corso del 2013 di accordi con *partner* di settore. In particolare, si segnala l’apertura, avvenuta in data 20 dicembre 2013, di due punti ristoro situati in area *landside*, gestiti da Chef Express S.p.A., società controllata al 100% dal Gruppo Cremonini. L’apertura è avvenuta a seguito della realizzazione, da parte di Chef Express, di

rilevanti interventi di ammodernamento per la completa ristrutturazione delle due aree di ristoro per un valore complessivo di circa 500 mila euro.

- **“Parcheggi” - totale ricavi 2013 pari a 3,92 milioni di euro (-7,1%):** il contesto generale e la forte attenzione alla spesa da parte dei clienti sono stati, anche per l’anno 2013, il fattore determinante nella contrazione dei ricavi (-7,1%). Nel 2013, a fronte di un leggero incremento della sosta media per veicolo dell’1,07%, il numero dei veicoli complessivamente gestiti dai parcheggi SAT ha registrato una riduzione del -5,7%. Nei parcheggi con tariffe lowcost tali indici si invertono (+9,6% di veicoli gestiti e -5,3% di sosta media).

La strategia di differenziazione delle aree di sosta di SAT, avviata all’inizio del periodo di crisi (2008/2009), consente oggi di limitare significativamente la generalizzata contrazione dei ricavi di questo settore continuando a mantenere attiva la promozione dell’utilizzo dei parcheggi *lowcost*. In particolare si segnalano:

- attivazione di una tariffa giornaliera competitiva rispetto ai parcheggi nelle vicinanze dello scalo, gestiti da soggetti privati;
 - sistema di prenotazioni *on line* della sosta remota, utilizzato da oltre 8.000 utenti nel periodo marzo/dicembre 2012;
 - comunicazione dedicata che prevede la presenza di pannelli luminosi informativi nell’area aeroportuale, con aggiornamento in tempo reale della disponibilità di posti per area di sosta;
 - grandi affissioni nella viabilità di accesso all’aeroporto, riportanti le migliori tariffe giornaliere;
 - capienza di posti auto a tariffe lowcost in grado di gestire fino a un massimo di 1.950 posti auto del parcheggio remoto “Lunga Sosta P4”. Tale parcheggio, anche nel 2013, ha registrato il tutto esaurito nel periodo agosto - settembre;
 - tariffe con sistema premiante per le soste più lunghe in tutte le aree di sosta.
- **“Pubblicità” totale ricavi 2013 pari a 952 mila euro (-28,7%):** il calo è da imputare sia al generale andamento negativo del settore pubblicitario in Italia nel 2013 (-12,3% degli investimenti pubblicitari – Fonte Nielsen) che al positivo impatto sui ricavi 2012 di alcuni importanti accordi sottoscritti con soggetti istituzionali e privati per lo sfruttamento di grandi affissioni, non rinnovati nel 2013.

Tra le nuove iniziative che nel 2013 hanno contribuito ai ricavi dei Servizi Commerciali, segnaliamo:

Area “Airside”:

- a) Con la riqualifica di una piccola area nella hall d’imbarco al piano terra, è stato possibile realizzare un nuovo punto cambio valuta (3 in totale di cui due in area landside) che, oltre a fornire un servizio ai passeggeri dopo i controlli Security, assente in precedenza, è stato occasione di rinegoziazione del contratto con l’ottenimento da parte di SAT di un importo *una tantum* pari a 200 mila euro.
- b) A seguito di una disponibilità di area di circa 60 mq. precedentemente in uso ad ente istituzionale aeroportuale, da giugno è stato possibile avviare un nuovo punto vendita nella Sala Imbarchi Extra Schengen al piano 1° del Terminal passeggeri. Il punto vendita, prevalentemente dedicato ai prodotti di enogastronomia toscana, consente ai passeggeri in partenza di poter acquistare gli ultimi prodotti a pochi metri dai gate d’imbarco ai voli.

La tabella che segue evidenzia l’evoluzione nel periodo 2007-2013 del numero delle attività commerciali presenti nell’aeroporto Galilei, suddivise tra aree di appartenenza e macro settori merceologici.

Tipologia/Area	Nr. attività 2007	Nr. attività 2008	Nr. attività 2009	Nr. attività 2010	Nr. attività 2011	Nr. attività 2012	Nr. attività 2013
Attività Retail Landside	16	17	16	16	14	17	17
Attività Retail Airside	5	6	11	11	9	8	9
Attività FOOD	5	8	8	10	11	12	12
Totali	26	31	35	37	34	37	38

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2013

Lo sviluppo network dell'aeroporto Galileo Galilei

In data **11 settembre 2013**, SAT e Ryanair hanno annunciato di aver sottoscritto, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale originariamente prevista per il gennaio 2016, l'accordo che conferma Pisa come base Ryanair fino al 31 dicembre 2018.

Lo sviluppo infrastrutturale

Impianto di Trigenerazione

Nel mese di dicembre è stato ultimato il nuovo impianto di Trigenerazione a servizio dell'aeroporto. L'impianto – la cui realizzazione ha comportato per SAT un investimento complessivo di oltre 2 milioni di euro – è alimentato a gas metano e consente di produrre energia elettrica, termica e frigorifera in grado di soddisfare il fabbisogno dell'aeroporto. L'impiego della rigenerazione, infatti, permette di ridurre l'impatto ambientale grazie ad un minore utilizzo di energia e minori emissioni in atmosfera e, nel contempo, di ridurre il costo della “bolletta energetica” dello scalo pisano.

Infrastrutture di volo aeroporto di Pisa

In data 18 dicembre 2013 è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto per l'adeguamento il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) dell'aeroporto di Pisa e per la mitigazione dell'impatto acustico sulla città di Pisa. L'investimento – per un ammontare complessivo di circa 18 milioni di euro – sarà realizzato da SAT in totale autofinanziamento. I lavori, che saranno ultimati entro maggio 2015, prevedono la realizzazione di un nuovo raccordo tra la pista principale e quella secondaria per consentire l'anticipo del decollo verso la città, la riqualificazione della pavimentazione della pista principale nonché l'adeguamento della portanza delle superfici di sicurezza (Strip e R.E.S.A.). Il piano degli interventi comprende anche l'adeguamento del sistema di luci pista (AVL) che consentirà il miglioramento dell'operatività dello scalo in condizioni di bassa visibilità ed il passaggio della categoria operativa della pista principale da CAT I a CAT II-III. La realizzazione dei lavori è prevista nel periodo compreso tra giugno 2014 e marzo 2015, mese in cui sarà resa agibile la pista nella nuova configurazione operativa. I due mesi successivi, fino a maggio 2015, serviranno a rimuovere completamente il cantiere. Gli interventi non condizioneranno comunque la continuità operativa dell'aeroporto che sarà garantita anche grazie all'utilizzo della pista di volo secondaria.

Delocalizzazione insediamento residenziale Borgo di Via Cariola

In data 19 dicembre 2013 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra SAT S.p.A., Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero della Difesa, Ministero dell'economia e delle finanze, l'Ente nazionale per l'Aviazione Civile, la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e Comune di Pisa, che avvia l'intervento di delocalizzazione dell'insediamento residenziale (Borgo Via Cariola) confinanti con la zona est del piazzale aeromobili e in prossimità della testata nord della pista ausiliaria. L'accordo di programma che costituisce il presupposto concreto, con la definizione dei relativi impegni finanziari, per avviare il processo di delocalizzazione delle abitazioni. Tale accordo prevede che l'ultimazione della delocalizzazione delle abitazioni dovrà avvenire entro un massimo di tre anni.

People Mover - aggiornamento

In data 28 febbraio 2013, come da cronoprogramma, è stata consegnata la progettazione definitiva dell'opera.

In data 18 giugno 2013, il Commissario UE alle Politiche Regionali Johannes Hahn ha firmato il via libera al finanziamento da destinare alla realizzazione dell'opera.

Allo scopo di permettere l'inizio dei lavori dell'opera, a partire dal 15 dicembre 2013 il collegamento non-stop fra l'aeroporto e la stazione di Pisa Centrale è garantito dal servizio **Bus PisaMover**. Tale servizio è attivo dalle 6.00 alle 24.00, festività incluse: corse ogni dieci minuti in entrambe le direzioni, con un tempo di percorrenza di otto minuti.

Il termine dei lavori è previsto nell'ottobre 2015 e l'entrata in funzione dell'opera è fissata entro il 31 dicembre 2015.

Si ricorda che il People Mover, il cui soggetto attuatore è PisaMo S.p.A. (società in-house del Comune di Pisa), ha l'obiettivo di trasformare l'attuale collegamento ferroviario tra la Stazione di Pisa Centrale e quella di Pisa Aeroporto in una connessione automatica e veloce (con corse con frequenze ogni cinque minuti) che porterà praticamente la Stazione in Aeroporto e l'Aeroporto in Stazione. Si tratta di un'importante opera il cui costo è complessivamente stimato in circa 69 milioni di euro, di cui 21,14 milioni erogati dalla Regione Toscana attraverso fondi comunitari. Il resto sarà a carico dell'azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto dell'opera e lo gestirà in concessione per circa 34 anni, di cui 3 di costruzione. In particolare, la forma di Partenariato Pubblico Privato scelta è un contratto DBFO (Design, Build, Finance and Operate) che si regge sull'istituto giuridico della concessione di costruzione e gestione e che prevede un finanziamento di tipo *project financing*. In base all'Accordo di Programma (sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti: SAT, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa, RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.p.A.), che non prevede oneri finanziari a carico della Capogruppo, SAT S.p.A. si è impegnata a rendere disponibili alcune aree oggetto dell'intervento del People Mover, come previsto dal Piano di Sviluppo Aeroportuale presentato ai competenti uffici dell'ENAC.

6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Si espongono di seguito i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione del Gruppo:

RISCHI OPERATIVI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione e il prezzo del petrolio. La congiuntura negativa che ha coinvolto l'economia nazionale ed internazionale, iniziata nella seconda metà del 2008, ha continuato a far sentire i propri effetti anche nel 2013. In particolare, il prezzo del petrolio che si mantiene su livelli elevati, l'alto tasso di disoccupazione, la flessione del reddito disponibile delle famiglie in termini reali e il conseguente calo dei consumi, hanno determinato un rallentamento della domanda di trasporto aereo. Qualora la situazione di debolezza dell'economia dovesse persistere, non si può escludere un impatto negativo sulla situazione economica del Gruppo.

RISCHIO NORMATIVO

La Capogruppo, nell'ambito della concessione per la gestione totale dell'aeroporto di Pisa, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale e internazionale. L'eventuale modifica, ad oggi non prevedibile, dell'attuale quadro normativo potrebbe avere un impatto negativo sui risultati economici della Capogruppo.

L'aeroporto Galileo Galilei è situato a ridosso della città di Pisa, a stretta adiacenza con le urbanizzazioni residenziali confinanti con la zona est del piazzale aeromobili e in prossimità della testata nord della pista ausiliaria. A tale riguardo, in data 19 dicembre 2013 è stato sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti (per ulteriori dettagli si veda l'apposito paragrafo "Delocalizzazione insediamento residenziale Borgo di Via Cariola a pag. 22 della presente relazione) l'accordo di programma che costituisce il presupposto concreto per avviare il processo di delocalizzazione delle abitazioni ubicate in tale zona.

In merito alla determinazione dei livelli tariffari, si fa presente che la Capogruppo ha stipulato con ENAC, in data 6 agosto 2009, il Contratto di Programma per la nuova regolazione tariffaria dei servizi offerti in regime di esclusiva nell'aeroporto di Pisa nel periodo 2009-2012. La Capogruppo si è nel frattempo attivata in vista del rinnovo del Contratto secondo le modalità previste all'art. 4 dello stesso ed ha ottenuto l'approvazione da ENAC sia delle tariffe relative all'anno 2013 che di quelle del 2014, quest'ultime in vigore dal 16 febbraio 2014.

RISCHI CONNESSI ALLA DIMINUZIONE DEL TRAFFICO PRESSO L'AEROPORTO GALILEO GALILEI ED ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI VETTORI

Così come per gli altri operatori del settore, anche per la Capogruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico/finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto significativo sui risultati economici di SAT.

Al 31 dicembre 2013, l'importo totale dei ricavi dei primi tre vettori è pari al 51,31% dei ricavi operativi. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 40,46% mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 6,20% ed al 4,65%. Si segnala inoltre che i ricavi suddetti si riferiscono per il 98,9% al settore Aviation.

La Capogruppo ha stipulato anche con i suddetti vettori accordi commerciali pluriennali che prevedono l'impegno degli stessi ad effettuare attività di marketing e pubblicitaria, nonché a raggiungere obiettivi prestabiliti di passeggeri e di voli su Pisa a fronte dell'impegno della Capogruppo a contribuire alle relative spese e ad erogare incentivi di carattere economico al raggiungimento dei predetti obiettivi ("success fees"). Tali accordi prevedono l'applicazione di penali nel caso di cancellazioni che non siano state determinate da cause di forza maggiore.

Peraltro sulla base dell'esperienza maturata in passato, e benché non vi possa essere alcuna certezza al riguardo, la Capogruppo ritiene di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di uno o più vettori in virtù della probabile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'aeroporto e della capacità della Capogruppo di attrarre nuovi vettori.

Tuttavia non può escludersi che, nonostante l'implementazione dei predetti rimedi, possa trascorrere un determinato lasso di tempo fra il momento dell'interruzione dei voli e quello della loro sostituzione da parte di altri vettori e che tale interruzione possa comunque avere un impatto sostanzialmente negativo sull'operatività e sui risultati economici della Capogruppo. Allo scopo di minimizzare il rischio di concentrazione del traffico su alcuni vettori, la Capogruppo persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi d'integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sul Galileo Galilei di Pisa.

RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

La Capogruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Inoltre, la Capogruppo ha avviato un processo di valorizzazione delle risorse umane in ottica preparatoria all'adozione di un piano di successione. Tuttavia, qualora una o più figure chiave della Capogruppo, quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed altri componenti senior del Management, dovessero interrompere la propria collaborazione, si potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della Capogruppo. Inoltre il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 4 febbraio 2014, ha approvato una proposta di accordo con il Direttore Generale, con l'obiettivo di fidelizzare ulteriormente tale importante figura strategica aziendale. Tale accordo, con una durata temporale di trentasei mesi, prevede l'applicazione di penalità nel caso di dimissioni e contestualmente il riconoscimento di un'indennità nel caso d'interruzione del rapporto (escluso per la giusta causa) conseguenti a decisioni assunte dalla Capogruppo.

RISCHI AMBIENTALI

Le attività del Gruppo sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo ha la priorità di svolgere la propria attività nel massimo rispetto da quanto richiesto dalla normativa ambientale; tuttavia essendo il rischio di responsabilità ambientale insito nell'attività del Gruppo non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori adempimenti da parte del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI CREDITO

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui

bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Capogruppo richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o prepagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). A partire da dicembre 2011, la Capogruppo ha stipulato un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. Dal gennaio 2012 la Capogruppo ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 6,73 milioni di euro (7,81 milioni al 31 dicembre 2012). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di 12,56 milioni di euro (+1.811 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012) ed una PFN non corrente negativa pari a 19,29 milioni di euro (18,42 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativa al finanziamento concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Intesa San Paolo che garantisce alla Capogruppo il finanziamento fino a 40 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un esercizio di preammortamento di quattro anni, un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2013 non emerge alcun tipo di criticità. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento. L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2013 a 6,73 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2013 a 0,11 (0,13 al 31 dicembre 2012), confermano la solidità finanziaria del Gruppo.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

7. ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel 2013 i principali indici europei hanno registrato *performance* positive ritoccano, in alcuni casi, i massimi storici. Francoforte (DAX) ha guadagnato il 25,4%, Madrid il 21,2%, Parigi (CAC 40) il 17,4% e Londra (FTSE 100) il 14,1%.

In Italia, il FTSE MIB ha archiviato il 2013 con un guadagno complessivo del 16,5%. Il principale listino di Piazza Affari è stato caratterizzato nel primo semestre da forte volatilità, segnato un buon nel mese di gennaio, ripiegando nel bimestre febbraio-marzo e registrando una nuova fiammata nei mesi di aprile e maggio in concomitanza con il rally delle principali piazze finanziarie internazionali e bruciando i rialzi accumulati nei primi cinque mesi dell'anno nel mese di giugno. Negli ultimi mesi dell'anno il listino italiano si è allineato alle performance delle principali borse internazionali.

Come evidenziato dal grafico che segue, nel 2013 il valore del titolo SAT ha registrato un +30,6%, con una performance quasi doppia rispetto a quella ottenuta dall'indice FTSE MIB (+16,5%).



Si riportano di seguito i principali dati relativi ai prezzi ufficiali per il titolo SAT nell'esercizio 2013:

Prezzo dell'azione

Prezzo apertura (2 gennaio 2013)	€ 8,42
Prezzo minimo (26 febbraio 2013)	€ 8,12
Prezzo massimo (27 novembre 2013)	€ 11,34
Prezzo chiusura (30 dicembre 2013)	€ 11,00
Prezzo medio (*)	€ 9,71
Capitalizzazione di Borsa al 30/12/2013	€ 108,5M

(*) Media aritmetica prezzo ufficiale dal 02/01/2013 al 30/12/2013

Attività Investor Relations 2013

Nel corso del 2013 SAT ha ulteriormente consolidato l'attività di Investor Relations allo scopo di rafforzare le relazioni tra la Società e mercato finanziario proseguendo il continuo processo di miglioramento della comunicazione finanziaria nei confronti degli azionisti e ai potenziali investitori italiani e internazionali. Nel corso dell'anno sono state organizzate quattro presentazioni plenarie "Company Presentation", le *conference call* in occasione della pubblicazione dei dati contabili periodici e dieci incontri (One-to-One meetings) con investitori istituzionali e analisti.

8. CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha in essere un modello di Corporate Governance che recepisce quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., in linea con le raccomandazioni formulate da Consob e con le *best practices* in ambito internazionale. Sono da tempo operativi il “Comitato Controllo e Rischi” ed il “Comitato per le Nomine e la Remunerazione”.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”, annualmente redatta in ottemperanza agli obblighi normativi, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da SAT e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo d’informativa finanziaria. La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.pisa-airport.com, sezione “Investor Relations”.

9. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO SAT

9.1 Conto Economico Consolidato

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati del **Conto Economico** Consolidato al 31 dicembre 2013 e 2012¹²:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	CONSOLIDATO 2013	<i>% su ricavi totali</i>	CONSOLIDATO 2012	<i>% su ricavi totali</i>	Var.	Var. %
Ricavi operativi "Aviation"	46.753	67,3%	47.845	67,9%	-1.092	-2,3%
Ricavi operativi "Non Aviation"	18.716	26,9%	19.487	27,7%	-771	-4,0%
Ricavi operativi	65.469	94,2%	67.332	95,6%	-1.863	-2,8%
Ricavi per servizi di costruzione	4.031	5,8%	3.128	4,4%	903	28,9%
Ricavi	69.500	100%	70.459	100%	-960	-1,4%
Materiali di consumo e merci	1.170	1,7%	1.087	1,5%	84	7,7%
Costi per servizi	25.931	37,3%	24.466	34,7%	1.464	6,0%
Altre spese operative	4.338	6,2%	4.274	6,1%	65	1,5%
Costi del personale	21.466	30,9%	21.697	30,8%	-230	-1,1%
Costi operativi	52.906	76,1%	51.524	73,1%	1.382	2,7%
Costi per servizi di costruzione	3.839	5,5%	2.979	4,2%	860	28,9%
Costi	56.745	81,6%	54.502	77,4%	2.243	4,1%
EBITDA (Margine Oper. Lordo)	12.755	18,4%	15.957	22,6%	-3.202	-20,1%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.979	7,2%	4.999	7,1%	-19	-0,4%
Acc.ti a fondi di ripristino e sost.ne	2.041	2,9%	1.876	2,7%	165	8,8%
EBIT (Risultato Operativo)	5.735	8,3%	9.083	12,9%	-3.348	-36,9%
Gestione finanziaria	-561	-0,8%	-734	-1,0%	172	-23,5%
PBT (Risultato ante imposte)	5.173	7,4%	8.349	11,8%	-3.176	-38,0%
Imposte di periodo	-2.485	-3,6%	-2.028	-2,9%	-457	22,5%
Utile (perdita) di esercizio	2.688	3,9%	6.322	9,0%	-3.633	-57,5%
Perdita (utile) di esercizio di Terzi	67	0,1%	29	0,0%	38	131,5%
Utile (perdita) di es. del Gruppo	2.755	4,0%	6.350	9,0%	-3.595	-56,6%

¹² Come richiamato in premessa, a partire dal 2013 SAT (Capogruppo) consolida la controllata Jet Fuel & Co. Srl, società partecipata al 51% che gestisce il deposito carburanti centralizzato all’interno dell’aeroporto civile G. Galilei.

Si ricorda che il risultato netto dello scorso esercizio aveva beneficiato per oltre 1 milione di euro dell'intervenuta deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES (periodo 2007-2011). Tale aspetto ha in parte influito sulla forte variazione registrata dal *tax rate*, passato dal 24,3% del 2012 al 48,03% del 2013.

Ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che i dati sintetici di conto economico riportati sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio. In particolare:

- il risultato intermedio EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- il risultato intermedio PBT (*Profit Before Taxes*) coincide con l'Utile prima delle Imposte riportato nel prospetto di Conto Economico.

Relativamente all'EBITDA (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization*), si precisa che esso rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.

In termini generali si ricorda che i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e che, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Di seguito si espongono le voci di conto economico che hanno determinato i risultati reddituali dell'esercizio in esame.

RICAVI

I **ricavi totali consolidati**, in calo dell'1,4%, sono passati da 70,46 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 69,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

Tale variazione è il risultato della riduzione di 1,86 milioni di euro dei **ricavi operativi** e dell'aumento di 903 mila di euro dei **ricavi per servizi di costruzione**. Si rammenta che questi ultimi, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, sono stati rilevati a fronte dei costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento dei beni in concessione maggiorati di un *mark-up* del 5%.

RICAVI OPERATIVI

I **ricavi operativi consolidati** del 2013 ammontano a 65,47 milioni di euro, in calo del 2,8% rispetto al 2012. Di seguito l'analisi dell'andamento dei ricavi operativi delle due *business unit*, "Aviation" e "Non Aviation", della Società.

Ricavi operativi "Aviation"

I ricavi operativi "Aviation" del 2013 ammontano a 46,75 milioni di euro, in diminuzione del 2,3% rispetto al 2012, quando erano pari a 47,84 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" del 2013 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 2012:

(Euro /000)	CONSOLIDATO 31.12.2013	CONSOLIDATO 31.12.2012	2013 / 2012	
			Var. Ass.	Var. %
Diritti di approdo, di partenza e di sosta o ricovero per gli	6.072	6.067	4	0,1%
Diritti di imbarco per i passeggeri	15.780	15.314	466	3,0%
Corrispettivi P.R.M.	843	883	-40	-4,6%
Tassa erariale sulle merci imbarcate e sbarcate	127	390	-263	-67,5%
Corrispettivi security	7.970	8.079	-109	-1,3%
Altri servizi security	30	15	14	95,0%
Royalties carburanti	857	590	267	45,4%
Handling	15.046	16.095	-1.049	-6,5%
Ricavi straordinari	29	412	-383	-92,9%
Totale	46.753	47.845	-1.092	-2,3%

La riduzione (-2,3%) complessivamente registrata dai ricavi operativi “Aviation”, attenuata dal positivo effetto dell’aumento dei livelli tariffari di alcuni diritti regolamentati fissati dal Contratto di Programma per l’anno 2013, è principalmente ascrivibile al calo dei ricavi derivanti dall’attività di “Handling” che registrano, rispetto al 2012, una riduzione del 6,5% conseguente al calo del traffico dei movimenti aerei commerciali (-6,3%) e del tonnello assistito (-5,4%), nonché a minori ricavi derivanti dai servizi di extra assistenza.

Al netto delle discontinuità DHL e Wind Jet, i ricavi 2013 relativi alle attività di Handling avrebbero registrato un andamento in linea (-0,1%) al precedente esercizio.

Le royalties carburanti registrano un incremento significativo (+45,4%) per effetto dei ricavi di start-up operativo del deposito carburanti centralizzato avvenuto a maggio 2013.

Ricavi operativi “Non Aviation”

Al 31 dicembre 2013, i ricavi operativi “Non Aviation” sono pari a 18,72 milioni di euro, in calo del 4,0% rispetto al 2012. Tale risultato conferma il perdurare dei riflessi negativi determinati dal difficile contesto macroeconomico generale che ha continuato ad incidere negativamente sui consumi anche nel 2013.

Le attività “Non Aviation”, inerenti la gestione delle attività immobiliari e commerciali dell’aeroporto di Pisa, sono svolte:

- i. mediante sub-concessione a terzi (Retail/Esercizi Commerciali, Food/Ristorazione Autonoleggi, sub-concessione di aree ed altre sub-concessioni);
- ii. in regime di gestione diretta (Pubblicità, Parcheggi, Business Centre, Welcome Desk e sala VIP, Biglietteria area ed Agenzia Merci).

Nel 2013 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 58,2% dei ricavi operativi “Non Aviation”, mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 41,8%. Nel 2012 queste percentuali erano pari, rispettivamente, al 57,2% ed al 42,8%.

Attività “Non Aviation” svolte in sub-concessione

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei ricavi inerenti le attività svolte in sub-concessione nel 2012 ed in quelli del 2013:

(Euro/000)	CONSOLIDATO	CONSOLIDATO	2013 / 2012	
	31.12.2013	31.12.2012	Var. Ass.	Var. %
Retail (esercizi commerciali)	2.273	2.292	-20	-0,9%
Food (ristorazione)	2.259	1.921	339	17,6%
Autonoleggi	3.586	4.097	-511	-12,5%
Sub-concessioni di aree	1.656	1.620	36	2,2%
Altre sub-concessioni	1.117	1.219	-102	-8,4%
Ricavi straordinari	0	3	-4	n.s.
Totale	10.892	11.153	-261	-2,3%

I ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione “Retail”, pari al 31 dicembre 2013 a 2,27 milioni di euro, hanno registrato un andamento sostanzialmente in linea col 2012 (-0,9%). Il risultato del 2013 è stato ottenuto nonostante il perdurare del difficile andamento delle vendite al dettaglio che in Italia nel 2013 hanno segnato una diminuzione del 2,1% rispetto al 2012, con una flessione pari al 2,7% per i prodotti non alimentari (Fonte: ISTAT, 25 febbraio 2014).

I ricavi “Non Aviation” derivanti dalle attività “Food”, pari nel 2013 a 2,26 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 17,6% rispetto al 2012. L’incremento deriva dal positivo impatto sui ricavi di periodo di *una tantum* previste da due nuovi accordi.

La diminuzione (-12,5%) registrata dai ricavi derivanti dalle attività "Autonoleggi" è principalmente conseguente al fatto che il 2012 comprendeva anche un positivo importo *una-tantum* relativo al rinnovo contrattuale, per ulteriori quattro anni, per la subconcessione delle attività definito con tutte le società di autonoleggio che operano sullo scalo pisano.

I ricavi derivanti dalle “sub-concessione di aree”, pari al 31 dicembre 2013 a 1,66 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 2,2% rispetto al 2012. Tale variazione positiva deriva principalmente dalla sottoscrizione di un accordo per la sub-concessione di un’area airside con un importante partner che opera nel settore dell’Aviazione Generale.

I ricavi generati dalle “altre sub-concessioni”, pari nel 2013 a 1,12 milioni di euro, hanno registrato un calo dell’8,4% rispetto al 2012. La variazione è principalmente conseguente al positivo effetto sui ricavi del 2012 di un importo *una-tantum* conseguente alla sottoscrizione di un importante accordo commerciale (sub-concessione di aree) con un partner specializzato nell’approntamento di vetture destinate al mercato degli autonoleggi. Al netto di tale effetto, i ricavi relativi alle altre subconcessioni avrebbero registrato un aumento del 10% a seguito alla definizione dell’accordo di sub-concessione con una primaria società di cambio valuta relativo ad un nuovo spazio situato in area “Airside” del terminal passeggeri.

Per maggior dettagli in merito ai ricavi derivanti dalle attività “Non Aviation” svolte in subconcessione si rinvia al capitolo 4 “ Le attività Non Aviation”.

Attività “Non Aviation” svolte in gestione diretta

La seguente tabella illustra l’ammontare dei ricavi, suddivisi per tipologia, inerenti le attività svolte in regime di gestione diretta nel 2013 e nel 2012:

(Euro/000)	CONSOLIDATO 31.12.2013	CONSOLIDATO 31.12.2012	2013 / 2012	
			Var. Ass.	Var. %
Gestione degli spazi pubblicitari	952	1.335	-382	-28,7%
Gestione dei parcheggi	3.920	4.219	-299	-7,1%
Gestione del Business Center, Welcome Desk e sala VIP	297	260	37	14,4%
Biglietteria aerea	593	605	-12	-2,0%
Attività agenzia merci	432	464	-32	-6,9%
Altri ricavi	956	969	-13	-1,3%
Ricavi straordinari	673	482	191	39,5%
Totale	7.823	8.334	-510	-6,1%

I ricavi derivanti dalla gestione diretta degli spazi pubblicitari, pari al 31 dicembre 2013 a 952 mila euro, hanno registrato una riduzione del 28,7% rispetto al 2012. Le macro cause sono principalmente da individuare nell’andamento negativo che il settore sta attraversando in Italia¹³ dovuto allo scenario macroeconomico critico tuttora in corso e dal fatto che nel 2012 la Capogruppo aveva beneficiato di alcuni importanti accordi straordinari (300 mila euro) sottoscritti con soggetti istituzionali e privati riguardanti grandi affissioni.

Il difficile contesto generale con la conseguente forte attenzione alla spesa da parte dei clienti/passeggeri ha determinato la contrazione (-7,1%) dei ricavi relativi all’attività “Parking”, pari nel 2013 a 3,92 milioni di euro.

L’aumento (+14,4%) dei ricavi che si riferiscono alla gestione della Sala VIP è correlato al deciso aumento (+16%) degli ingressi registrato nel periodo anche a seguito degli interventi, ultimati nello scorso mese di giugno, con l’incremento di oltre il 30% delle superfici disponibili.

La riduzione dei ricavi legati alla “biglietteria aerea” (-2,0%) è da ricondurre alla maggior autonomia nell’acquisto del biglietto da parte del passeggero grazie ai sistemi di prenotazione “on-line” disponibili su Internet.

La diminuzione dei ricavi dell’agenzia merci (-6,9%) è conseguente al calo del traffico merci via superficie (-15,3%) registrato nel 2013 rispetto al 2012.

Gli “altri ricavi”, in calo dell’1,3% rispetto al 2012, si riferiscono principalmente al recupero di utenze e di servizi vari di scalo.

I “ricavi straordinari” (pari a 673 mila euro al 31 dicembre 2013) riguardano sopravvenienze attive inerenti ricavi di competenza passata o accantonamenti di costi rilevati in esercizi precedenti. In particolare sul 2013 hanno maggiormente inciso sopravvenienze relative a minori costi commerciali rispetto agli accantonamenti rilevati al 31 dicembre 2012.

¹³Fonte Nielsen: nel 2013 il settore ha registrato un calo del 12,3% degli investimenti pubblicitari in Italia.

Per maggior dettagli in merito ai ricavi derivanti dalle attività “Non Aviation” svolte in gestione diretta si rinvia al capitolo 4 “Le attività Non Aviation”.

Ricavi per servizi di costruzione

Come riportato nel seguente prospetto, al 31 dicembre 2013 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 4,03 milioni di euro (3,13 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

(Euro/000)	CONSOLIDATO 31.12.2013	CONSOLIDATO 31.12.2012	2013 / 2012	
			Var. Ass.	Var. %
Ricavi per servizi di costruzione Aviation	3.069	2.876	192	6,7%
Ricavi per servizi di costruzione Non Aviation	962	251	711	282,8%
Totale	4.031	3.128	903	28,9%

L'importo deriva dai costi sostenuti per i servizi di costruzione aumentati di un mark-up del 5%.

COSTI

Al 31 dicembre 2013, i costi totali consolidati ammontano a 56,74 milioni di euro in aumento del 4,1% rispetto al 31 dicembre 2012, quando erano pari a 54,5 milioni di euro.

Questo risultato è stato determinato dall'incremento dei costi per servizi di costruzione (passati da 2,98 milioni del 2012 a 3,84 milioni nel 2013, pari ad un +28,9%) e dall'incremento dei costi operativi del 2,7% (da 51,52 milioni nel 2012 a 52,91 milioni nel 2013).

COSTI OPERATIVI

I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” al 31 dicembre 2013 sono pari a 1,17 milioni di euro, in aumento del 7,7%, principalmente a seguito del maggior acquisto di materiali per servizi di assistenza a terra (fra cui liquidi per lo sghiacciamento delle piste), per la manutenzione dei parcheggi e per il carburante delle autobotti per le attività di into-plane.

I “Costi per servizi” consolidati ammontano nel 2013 a 25,93 milioni di euro, in aumento del 6% rispetto all'anno passato. La variazione è principalmente legata all'incremento dei costi commerciali, al nuovo servizio esterno di agenzia/magazzinaggio e alla contemporanea riduzione degli altri costi di funzionamento fra cui il servizio esterno di vigilanza, le assicurazioni industriali, le utenze e servizi di facchinaggio. Fra i costi per servizi si segnala l'incremento di 320 mila euro dovuti allo start-up del deposito carburanti e delle attività di into-plane.

Per il 2013 le “Altre spese operative” consolidate ammontano a 4,34 milioni di euro, in leggero incremento dell'1,5% rispetto al 2012. La variazione è la risultante della diminuzione del canone aeroportuale, per effetto del minor traffico passeggeri consumato nel periodo in esame, e del contemporaneo incremento d'imposte locali e di costi straordinari rispetto al 2012.

Il “Costo del personale” del Gruppo è pari a 21,47 milioni di euro, in calo 230 mila euro rispetto al dato 2012 (-1,1%). La riduzione del costo del personale è principalmente legata ai minori organici

medi consuntivati, effetto di un miglioramento dei livelli di efficienza delle strutture e dei processi organizzativi. L'incidenza di questa voce sui ricavi è pari al 30,9% rispetto al 30,8% del 2012.

COSTI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

I "Costi per servizi di costruzione" (3,84 milioni di euro al 31 dicembre 2013) hanno principalmente riguardato la realizzazione di un nuovo polo tecnologico (impianto di trigenerazione) la rimodulazione della viabilità e parcheggi.

* * *

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) consolidato nel 2013 ammonta a 12,76 milioni di euro, in calo del 20,1% rispetto al precedente esercizio in cui era stato pari a 15,96 milioni di euro. L'incidenza sui ricavi 2013 è pari al 18,4% (22,6% sul 2012).

Gli "ammortamenti ed accantonamenti", pari a 4,98 milioni di euro, registrano una sostanziale conferma (-0,4% rispetto all'esercizio 2012), quando erano stati pari a 5,00 milioni di euro. Questo è risultante da una piccola diminuzione degli ammortamenti e degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed un maggior accantonamento al fondo rischi per l'accantonamento di competenza dei costi legati al prossimo rinnovo del CCNL di categoria.

La voce "accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione", pari a 2,04 milioni di euro al 31 dicembre 2013, è in aumento di 165 mila euro rispetto al 2012.

L'**EBIT** consolidato al 31 dicembre 2013 si attesta a 5,74 milioni di euro, registrando una diminuzione del 36,9% rispetto all'esercizio precedente (9,08 milioni di euro).

La gestione finanziaria consolidata passa da un valore negativo di 734 mila euro del 2012 ad un valore, anch'esso negativo, di 561 mila euro del 2013. La variazione, pari a 172 mila euro, è effetto di minori interessi passivi conseguenti al minor ricorso al finanziamento bancario.

Il **risultato ante imposte consolidato** al 31 dicembre 2013 è pari a 5,17 milioni di euro, in calo del 38% rispetto all'esercizio precedente, quando ammontava a 8,35 milioni di euro.

Le imposte dell'esercizio consolidate 2013 ammontano a 2,48 milioni di euro (2,03 milioni euro al 31 dicembre 2012) corrispondenti ad un tax rate del 48,03% (24,3% nel 2012). L'incremento del tax rate è in parte conseguente all'effetto fiscale positivo dello scorso esercizio derivante dall'intervenuta deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro dall'imponibile IRES che aveva determinato un beneficio di oltre 1 milione di euro.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, l'esercizio 2013 chiude con un **Utile Netto** pari a 2,69 milioni di euro, in diminuzione del 57,5% rispetto ai 6,32 milioni di euro del 2012. Considerata la perdita di Terzi pari a 67 mila euro (29 mila euro al 31 dicembre 2012), l'**Utile netto di Gruppo** è pari a 2,76 milioni di euro (6,35 milioni di euro al 31 dicembre 2012), in calo del 56,6% rispetto al precedente esercizio.

9.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati della **Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata** al 31 dicembre 2013 e 2012:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	CONSOLIDATO 31.12.2013	CONSOLIDATO 31.12.2012	Var. Ass. 2013/2012
Attività correnti	31.865	27.945	3.921
Attività non correnti	100.852	98.095	2.757
Totale Attività	132.718	126.040	6.678
Passività correnti	34.069	30.439	3.630
Passività a medio/lungo termine	35.566	33.472	2.094
Totale Passività	69.635	63.911	5.724
Patrimonio Netto	63.083	62.129	954
<i>di cui P.N. di Gruppo</i>	<i>63.070</i>	<i>62.124</i>	<i>947</i>
<i>di cui P.N. di Terzi</i>	<i>12</i>	<i>5</i>	<i>8</i>
Totale Passività e Patrimonio Netto	132.718	126.040	6.678

Valori in Euro/000

La variazione delle Attività, in aumento di 6,68 milioni di euro, deriva dall'aumento fra le attività non correnti delle attività immateriali e materiali (+2,76 milioni di euro) per effetto degli investimenti effettuati nel 2013 nonché dall'incremento delle attività correnti (+3,92 milioni di euro) in conseguenza dell'incremento della liquidità (+1,81 milioni di euro) e dei crediti (+2,12 milioni di euro).

Le Passività registrano un incremento di 5,72 milioni di euro a seguito dell'aumento delle passività non correnti (+2,09 milioni) e correnti (+3,63 milioni di euro). In particolare, l'incremento delle passività non correnti è principalmente conseguente all'aumento del "Fondo di ripristino e sostituzione" (+1,09 milioni di euro) e delle passività finanziarie a lungo (+871 mila di euro) a parziale copertura degli investimenti infrastrutturali di esercizio. Le passività correnti aumentano principalmente per effetto dell'incremento dei debiti verso fornitori (+3,42 milioni di euro) e dei debiti tributari (+896 mila euro) parzialmente compensate dalla riduzione degli altri debiti correnti (-556 mila euro) e degli scoperti bancari (-137 mila euro).

La variazione del Patrimonio Netto, positiva per 954 mila euro, è conseguente al risultato di esercizio (2,76 milioni di euro), al pagamento del dividendo 2012 deliberato dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo (-1,87 milioni di euro) e dalla variazione delle riserve di *fair value* (-66 mila di euro).

Si rimanda comunque al "Prospetto di riconciliazione delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto" per ulteriori dettagli.

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici del Capitale Investito al 31 dicembre 2013 e 2012 seguito dai principali commenti alle variazioni registrate.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO 31.12.2013	CONSOLIDATO 31.12.2012	Var. Ass. 2013/2012
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	100.852	98.198	2.654
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-14.762	-13.208	-1.554
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE	-16.279	-15.056	-1.223
CAPITALE INVESTITO	69.811	69.934	-123
PATRIMONIO NETTO	63.083	62.129	954
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	6.728	7.805	-1.077

Le attività immobilizzate, come in precedenza commentato, incrementano di 2,65 milioni di euro principalmente a seguito degli investimenti effettuati dalla Società nell'esercizio che hanno portato le attività materiali ed immateriali a crescere di circa 2,43 milioni di euro.

L'incremento del Capitale Circolante Netto di circa 1,55 milioni di euro deriva principalmente dall'aumento dei debiti commerciali e tributari (+3,76 milioni di euro) e dal contemporaneo incremento dei crediti correnti e delle imposte anticipate (2,21 milioni di euro).

Le passività non finanziarie a medio lungo termine incrementano di circa 1,22 milioni di euro per effetto principale dell'aumento della parte non corrente del Fondo di ripristino e sostituzione (1,09 milioni di euro).

Per effetto di quanto detto sopra, il Capitale investito della Società al 31 dicembre 2013 diminuisce di 123 mila di euro (-0,2%) rispetto al 31 dicembre 2012.

9.3 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata registra un miglioramento di oltre un milione di euro considerato che è passata da una situazione debitoria al 31 dicembre 2012 pari a 7,81 milioni di euro ad una situazione, sempre debitoria, al 31 dicembre 2013, pari a 6,73 milioni di euro.

Valori in Euro/000	31.12.2013	31.12.2012	Var. Ass. 2013/2012
A. Cassa	11	9	2
B. Altre disponibilità liquide	12.548	10.739	1.808
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	12.559	10.748	1.811
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	137	-137
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	0	137	-137
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	-12.559	-10.611	-1.948
K. Debiti bancari non correnti	19.287	18.416	871
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	19.287	18.416	871
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	6.728	7.805	-1.077

La riduzione di 1,08 milioni di euro dell'indebitamento finanziario rispetto al valore al 31 dicembre 2012, è conseguente positivo cash flow prodotto dalla gestione corrente (+9,79 milioni di euro) al netto degli assorbimenti finanziari per attività d'investimento e per l'erogazione di dividendi. Per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa, si rimanda al prospetto di "Rendiconto finanziario".

Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato

Di seguito vengono presentati, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di *performance*. Per ciascun singolo indicatore viene esposto il relativo metodo di calcolo.

Gli indici di redditività	CONSOLIDATO 31.12.2012	CONSOLIDATO 31.12.2013
ROE Risultato netto / Patrimonio netto	10,18%	4,26%
ROElordo Utile ante imposte / Patrimonio netto	13,44%	8,20%
ROI Risultato operativo / Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	12,99%	8,21%
ROS Risultato operativo / Ricavi ⁽²⁾	12,89%	8,25%
RAPPORTO ONERI FINANZIARI SU RICAVI Oneri finanziari/Ricavi ⁽²⁾	1,31%	1,15%
RAPPORTO EBITDA SU ONERI FINANZIARI EBITDA/Oneri finanziari	17,3	16,0

Gli indici patrimoniali	CONSOLIDATO 31.12.2012	CONSOLIDATO 31.12.2013
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' Attività correnti / Passività correnti	0,92	0,94
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO Indebitamento (PFN) / Patrimonio netto	0,13	0,11
RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO SU EBITDA Indebitamento (PFN) / EBITDA	0,49	0,53
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA Patrimonio netto / Attività non correnti	0,63	0,63

(1) Capitale Investito Netto = Attività non correnti + CCN (Capitale Circolante Netto) - Passività a medio/lungo (non finanziarie).
CCN = Attività correnti - Cassa e mezzi equivalenti - Passività correnti + Scoperti bancari e fin.ti a breve.

(2) Ricavi al netto dei ricavi da costruzioni (con solo mark-up).

10. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO

Il Gruppo SAT opera in due settori di business (Strategic Business Unit) definite “SBU Aviation” e “SBU Non Aviation”.

SBU “Aviation”: comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il *core business* dell’attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (Handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di controllo sicurezza passeggero e bagaglio, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci, gestione deposito carburante centralizzato. I ricavi della SBU “Aviation” sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree, e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di sicurezza passeggero e bagaglio.

SBU “Non Aviation”: comprende attività non aeronautiche pur inerenti alla gestione dell’aeroporto. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi auto, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip. I ricavi della SBU “Non Aviation” sono costituiti da: le royalties sulle attività in sub-concessione, i proventi della gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e dai canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) i costi non direttamente attribuibili.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
<i>Gruppo SAT - Conto economico</i>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>
Ricavi operativi	46.746	47.845	18.723	19.487	0	0	65.469	67.332
Ricavi per serv. costruz.	3.069	2.876	962	251	0	0	4.031	3.128
Totale Ricavi di settore	49.815	50.721	19.685	19.738	0	0	69.500	70.459
Costi operativi (*)	29.180	29.254	16.998	15.674	6.728	6.595	52.906	51.524
Costi per serv. costruz.	2.922	2.739	916	239	0	0	3.839	2.979
Ammort.ti e accanton.ti	4.487	4.622	1.459	1.067	1.074	1.185	7.020	6.874
Risultato operativo	13.225	14.106	311	2.757	-7.802	-7.781	5.735	9.083
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-561	-734	-561	-734
Ris. ante imposte	0	0	0	0	0	0	5.173	8.349
Imposte di periodo	0	0	0	0	-2.485	-2.028	-2.485	-2.028
Ris. netto di esercizio	0	0	0	0	0	0	2.688	6.322
Perdita (utile) di Terzi	0	0	0	0	67	29	67	29
Ris. netto di Gruppo	0	0	0	0	0	0	2.755	6.350
<i>Gruppo SAT - Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-12</u>
Attività correnti	11.288	9.558	5.053	5.655	15.524	12.732	31.865	27.945
Attività non correnti	64.272	63.433	32.486	31.101	4.094	3.561	100.852	98.095
<i>Gruppo SAT - Altre informazioni</i>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>
Investimenti	3.633	4.213	2.105	2.314	911	297	6.650	6.824

(*) Fra cui canoni aeroportuali pari ad 2.758 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (ripartiti per 1.638 migliaia di euro al settore Aviation e per 1.120 migliaia di euro al settore Non Aviation) ed 2.761 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (ripartiti per 1.646 migliaia di euro al settore Aviation e per 1.115 migliaia di euro al settore Non Aviation).

SBU “AVIATION”

I ricavi operativi della SBU “Aviation” del 2013, pari a 46,75 milioni di euro, sono in calo del 2,3% rispetto al 2012. La variazione registrata, attenuata dal positivo effetto dell’aumento dei livelli tariffari di alcuni diritti regolamentati fissati dal Contratto di Programma per l’anno 2013, è principalmente ascrivibile al calo dei ricavi derivanti dall’attività di “Handling” che registrano, rispetto al 2012, una riduzione del 6,5% conseguente al calo del traffico dei movimenti aerei commerciali (-6,3%) e del tonnellaggio assistito (-5,4%), nonché a minori ricavi derivanti dai servizi di extra assistenza. I ricavi per servizi di costruzione, in aumento del 6,7%, riflettono i maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2013 rispetto al 2012.

I costi operativi, pari a 29,17 milioni di euro, sono diminuiti dello 0,3% rispetto al 2012, conseguenza diretta del minor traffico passeggeri consuntivato nel 2013 (-0,3%). I costi per servizi di costruzione, anch’essi incrementati del 6,7% come i ricavi, seguono l’andamento degli investimenti oggetto di concessione nel settore Aviation.

La voce “ammortamenti e accantonamenti” è diminuita del 2,9% per effetto principale di minori accantonamenti al fondo di ripristino e sostituzione.

Conseguentemente, il risultato operativo di settore del 2013 registra un calo del 6,2% rispetto al 2012.

SBU “NON AVIATION”

Come già descritto nel paragrafo relativo ai ricavi operativi “Non Aviation”, i ricavi operativi della SBU “Non Aviation”, pari nel 2013 a 18,72 milioni di euro, registrano una diminuzione del 3,9%. I ricavi per servizi di costruzione registrano maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012 (+711 mila euro).

I costi operativi, pari a 17,0 milioni di euro nel 2013, hanno registrato, principalmente in conseguenza dell’incremento dei costi commerciali, un aumento dell’8,4%. L’incremento (+282,8%) dei costi per servizi di costruzione, come per l’analoga voce di ricavo, è conseguente a maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2013 rispetto al 2012.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti aumentano (+36,7%) a seguito di maggiori accantonamenti al Fondo di ripristino e sostituzione.

POSTE NON ALLOCATE (CORPORATE)

I valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente costi di Corporate non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d’infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc.

I costi operativi hanno registrato un incremento del 2,2% derivante principalmente da maggiori costi per manutenzione EDP e prestazioni professionali di Direzione.

Nel 2013, la voce ammortamenti e accantonamenti registra una riduzione del 9,4%, principalmente per effetto di minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo di ripristino e sostituzione.

11. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Gli investimenti di Gruppo nel corso dell'esercizio 2013 ammontano a 6,65 milioni di euro, di cui 4,18 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e 2,47 milioni di euro ad immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in software, altre immobilizzazioni immateriali ed infrastrutture in concessione, realizzati per 3,88 milioni euro ed in corso di esecuzione per 304 mila euro, hanno riguardato principalmente interventi per la realizzazione dell'impianto di trigenerazione (3,06 milioni euro, di cui circa 1 milione di euro riguardante interventi di manutenzione programmati), l'attivazione del deposito carburanti (147 mila euro), la riqualifica di aree commerciali all'interno dell'aerostazione passeggeri (111 mila euro) e la costruzione di un impianto per il recupero di acque piovane (102 mila euro). L'incremento delle immobilizzazioni in corso deriva principalmente dal potenziamento delle aree di manovra (246 mila euro) consuntivato nel 2013.

Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali** hanno riguardato principalmente la rimodulazione della viabilità aeroportuale e di alcuni parcheggi (678 mila euro), l'acquisto di terreni privati adiacenti al sedime aeroportuale (550 mila euro), di un bus interpista (305 mila euro) e la realizzazione di un nuovo impianto di autolavaggio (247 mila euro).

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della L. 72/83, il Gruppo informa che non ha provveduto ad alcuna rivalutazione degli *asset* ai sensi di leggi speciali.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli investimenti di Gruppo del 2013:

Valori espressi in Euro/000	Sub-tot	Sub-tot	Sub-tot	Totale
Totale Investimenti di Gruppo al 31.12.2013				6.650
A) Immobilizzazioni Immateriali			4.179	
- software			148	
- diritti di concessione			3.727	
nuovo polo tecnologico (trigenerazione)	3.058			
interventi per attivazione deposito carburanti	147			
riqualifica aree commerciali interno aeropax	111			
impianto recupero acque piovane	102			
casce automatiche parcheggi passeggeri	43			
interventi finalizzati al risparmio energetico	38			
implement. TVCC zona cargo e nuovo varco	23			
percorsi tattili area ovest	19			
altri minori	187			
- immob. in corso			304	
interventi di potenziamento aree di manovra	246			
nuovo Terminal est lotto 1 (arrivi)	58			
B) Immobilizzazioni Materiali			2.471	
- terreni e fabbricati (*)			1.277	
rimodulazione viabilità apt e parcheggi vari	678			
acquisizione aree private	550			
prefabbricati per handler into-plane	27			
altri minori	22			
- autoveicoli			404	
bus interpista	305			
riqualifica mezzi di rampa	44			
autovetture	43			
altri minori	12			
- attrezzature ind.li e comm.li			49	
altri minori	49			
- impianti e macchinari			672	
realizzazione nuovo impianto autolavaggio	247			
riqualifica mezzi di rampa	115			
impianti pubblicitari	85			
attrezzature radiogene varchi passeggeri	69			
ampliamento sala vip	37			
attrezzature radiogene varco pedonale	36			
defibrillatori	26			
altri minori	58			
- immob. in corso			-	
- altri beni			68	
macchine elettroniche (HW)	41			
mobili e arredi	27			

(*) Terreni e fabbricati di proprietà SAT.

12. LE RISORSE UMANE

Gli organici del Gruppo

La seguente tabella illustra l'organico medio annuo consolidato (espresso in *Equivalent Full Time*) del Gruppo relativo al 2013 e le variazioni assolute rispetto al 2012:

	2012	2013	Δ+/-
Dirigenti	8,1	8,7	0,6
Impiegati	289,9	289,6	-0,3
Operai	101,1	101,4	0,3
Totale	399,1	399,7	0,6

N.B.: nel calcolo 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

Rispetto all'anno precedente, nel 2013 il numero medio dei dipendenti del Gruppo è aumentato di 0,6 EFT pari allo 0,15%.

Di cui:

Capogruppo	398,6	393,9	-4,7
Jet Fuel	0,5	5,8	5,3

I dipendenti di Jet Fuel, società che gestisce il deposito carburante avio all'interno dell'aeroporto, sono incrementati di 5,3 EFT, poiché l'assunzione di organici operativi è avvenuta a partire dal mese di agosto 2013. Al 31 dicembre 2013 gli organici di Jet Fuel sono pari a n.13 teste (n.1 al 31 dicembre 2012).

I dipendenti della Capogruppo, diminuiti di 4,7 EFT (-1,2%), evidenziano una variazione di organico nel periodo in oggetto risultante da:

- decremento di 10,4 EFT nella funzione "Operations" (-3,9%);
- incremento di 5,5 EFT nella funzione "Security" (+7,9%);
- sostanziale stabilità degli organici di "Staff" (+0,1%).

Come evidenziato nella tabella successiva, a fronte della riduzione dell'1,2% degli organici in termini di EFT della Capogruppo, il numero delle Unità di Traffico (1 Unità di traffico equivale ad 1 passeggero o 100 kg di merce e posta) gestite nel 2013 ha registrato una diminuzione dell'1,4% rispetto al 2012. Si rileva comunque un incremento della produttività, intesa come rapporto tra Unità di Traffico ed ore lavorate, pari al 3%, a seguito di azioni di efficientamento del sistema organizzativo che hanno comportato una riduzione delle ore lavorate del 4,2%.

	Capogruppo 2012	Capogruppo 2013	Δ%
Unità di traffico	4.568.692	4.503.916	-1,4
Ore lavorate	683.440	654.835	-4,2
Indice di produttività	6,68	6,88	3,0

Anche nel 2013, la Capogruppo ha prudenzialmente contenuto il ricorso alle assunzioni attraverso le previste forme di flessibilità.

Nel corso del 2013, nell'ambito della Capogruppo, si è registrato un "turnover" di 9 unità, di cui 3 risoluzioni di contratto e 6 pensionamenti.

Al 31 dicembre 2013 il costo del personale consolidato ammonta a 21,47 milioni di euro pari ad un decremento dell'1,1% (-230 mila euro) rispetto all'anno precedente, tale scostamento deriva: dalla diminuzione del costo del personale di SAT pari a 554 mila euro (-2,6%), dovuta principalmente al minor organico ed alla minor incidenza delle voci variabili retributive; dall'incremento del costo del personale di Jet Fuel pari a 324 mila euro, per effetto dello start up operativo del deposito carburante nel corso del 2013.

Si evidenzia che anche nell'anno 2013 è continuato il Piano d'incentivazione all'esodo per un importo pari a circa 99 mila euro (+45,9% rispetto all'anno precedente).

Formazione e Addestramento Tecnico

Anche nel 2013, si sono perseguite le *policies* di formazione/addestramento già delineate nelle precedenti annualità. Nel 2013 sono state complessivamente realizzate 12.037 ore di addestramento

(a fronte delle 11.407 ore del 2012, pari ad un incremento del 5,5%) di cui 9.690 ore addestramento tecnico in relazione alle funzioni operative.

13. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.7.2006 si precisa che la Società durante l'anno non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali.

14. RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E CORRELATE

Alla data del 31 dicembre 2013, SAT detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- **Alatoscana S.p.A.** (società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba) - Partecipazione detenuta da SAT: **13,27%** (20,46% al 31.12.2012) del capitale sociale. Alatoscana S.p.A. ha chiuso il Bilancio 2013 con un utile netto di 361 mila euro e con un Patrimonio Netto di 2.797 mila euro. Alla data del 31 dicembre 2013 il capitale sociale della collegata Alatoscana S.p.A. è pari a 2.910 mila euro con un aumento di 1.944 mila euro rispetto al 31/12/2012, a seguito dell'incorporazione della sua controllata Aereiba S.p.A. e di un aumento di capitale sottoscritto e versato di 1.903 mila euro.

Alla data del 31 dicembre 2013 SAT ha in essere un contratto con la partecipata, in continuità con i precedenti esercizi, riguardante lo svolgimento *in service* delle attività di staff per un valore complessivo pari a circa 33 mila euro.

- **Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.** (società costituita per gestire gli spazi commerciali del nuovo ingresso dell'ospedale Careggi di Firenze – c.d. NIC) – Partecipazione detenuta da SAT: **25,00%** del capitale sociale. Costituita l'11 maggio 2012 fra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (proprietaria al 75%) e SAT. Ha la sua sede legale presso l'Ospedale di Careggi in Firenze e una sede amministrativa presso l'aeroporto Galilei di Pisa. In data 25 febbraio 2013, Immobili A.O.U. Careggi S.p.A. ha sottoscritto la convenzione con l'Azienda Ospedaliera riguardante la concessione delle aree ospedaliere dove poter sviluppare ed inserire le attività/servizi commerciali. Tale convenzione costituisce il presupposto per l'implementazione delle attività propedeutiche necessarie all'operatività dell'Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.. Al 31 dicembre 2013 la collegata ha un capitale sociale pari a 200 mila euro (interamente versato) ed ha chiuso il bilancio 2013 con un utile di 76 mila euro ed un patrimonio netto di 254 mila euro. Alla fine di novembre 2013 Immobili A.O.U. Careggi S.p.A. ha iniziato ad operare con la subconcessione per l'apertura di un piccolo Bar all'interno del NIC ed ha concluso la pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione dei lavori di predisposizione delle aree all'interno del NIC ai fini dell'apertura della nuova galleria commerciale prevista per la fine di ottobre del 2014. Alla data del 31 dicembre 2013 SAT ha in essere un contratto con la partecipata riguardante lo svolgimento *in service* delle attività di staff amministrativo/gestionale un valore complessivo annuo pari a circa 97 mila euro.

- **PisaMo S.p.A., società in-house dell'azionista Comune di Pisa.** Alla data del 31 dicembre 2013 la Società vanta un credito di circa 726 mila euro nei confronti della correlata PisaMo S.p.A., di cui già riferito nel bilancio al 31/12/2012. Gli Amministratori ritengono tale credito irrilevante, ai fini dei rischi, in considerazione che è coperto da un finanziamento europeo già approvato ed in corso di trasferimento alla parte correlata tramite il Comune di Pisa.

Si precisa inoltre che nel 2013 non si sono registrate operazioni atipiche con parti correlate.

15. SICUREZZA SUL LAVORO

Il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di SAT nel 2013 ha ampliato il presidio sugli aspetti più rilevanti in materia di salute e sicurezza.

▪ **Certificazione BSOHSAS 18001:2007**

Si segnala, in particolare, l'implementazione di un articolato sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, che va ad integrarsi con gli altri sistemi di gestione presenti in azienda (qualità, ambiente e responsabilità sociale). Ciò ha permesso all'azienda di ottenere nel mese di novembre la Certificazione secondo lo standard BSOHSAS 18001:2007.

In occasione di tale processo di miglioramento del sistema, si è inoltre provveduto ad integrare e redigere una nuova Edizione (Ed. 2.) del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Nel corso dell'anno si sono effettuate nuove analisi per l'aggiornamento e la rivisitazione del documento di valutazione del rischio stress da lavoro correlato (già effettuata nel 2009). Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) ha inoltre elaborato, redatto e fatto approvare da ENAC il nuovo "Piano di Emergenza Interno per eventi non attinenti alla linea di volo", integrandolo rispetto al precedente con nuovi scenari di rischio e modalità operative di gestione dei primi minuti dell'emergenza. Il piano è stato interamente riscritto, tenendo conto delle nuove realtà presenti in aeroporto (esternalizzazione del Cargo Village, deposito carburanti Jet Fuel, ecc.) ed ha affrontato la tematica con nuove logiche di approccio, rappresentando un documento di pronto utilizzo per tutti i soggetti coinvolti nella catena di allertamento (attività di "informazione" e "azione"). In particolare, è stato introdotto un paragrafo relativo all'assistenza in occasione di situazioni di emergenza agli utenti disabili (PRM) ed al personale della SAT con disabilità.

Il nuovo piano è stato testato nella prova di gestione dell'emergenza ed evacuazione disposta dal D.M. 10/03/98 dello scorso 11 dicembre ed effettuata con la partecipazione di Polaria, di tutti gli Enti di Stato presenti in aeroporto e delle società terze coinvolte dalla catena di allertamento.

Nel corso dell'anno, si è dato inoltre supporto agli Enti di Stato (ENAC, Polaria) nell'organizzazione di esercitazioni e prove sull'attuazione del Piano di emergenza aeroportuale.

▪ **Galilei primo aeroporto cardioprotetto in Italia**

Nel 2013 si è proceduto ad effettuare l'analisi dei fabbisogni e la gara ad evidenza pubblica per la fornitura e posa in opera di 11 defibrillatori automatici all'interno dell'aerostazione, che hanno fatto dello scalo pisano il primo aeroporto italiano "cardioprotetto".

Nell'anno si sono svolti numerosi incontri e sopralluoghi sugli ambienti di lavoro da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), con il coinvolgimento del Medico Competente, radioprotezione degli RLS e delle varie funzioni aziendali coinvolte al fine di valutare e condividere criticità relative ai processi lavorativi o agli ambienti di lavoro. Con la partecipazione del Medico Competente dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, del Datore di Lavoro delegato e dell'Esperto Qualificato in radioprotezione, si è poi svolta nel mese di dicembre l'annuale riunione del Servizio di Protezione e Prevenzione ex art. 35.

▪ **Sicurezza sul lavoro**

Relativamente ai programmi di formazione, nel 2013, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/08 ed in conformità a quanto previsto dall'Accordo Stato-Conferenza delle Regioni del 2011, è stata completata l'erogazione della formazione ai soggetti che rivestono il ruolo di "Preposti", somministrata la formazione sulla prevenzione e sicurezza ai Dirigenti ed è stato effettuato il corso di aggiornamento a tutti i lavoratori, mediante un'apposita piattaforma informatica per la formazione in modalità *e-learning*.

Si rileva, infine, che l'andamento degli infortuni nel 2013 ha avuto un trend positivo, sia relativamente alla numerosità degli stessi sia relativamente agli indici di gravità e frequenza: si registra, infatti, una riduzione di oltre il 20% rispetto all'anno precedente (da 14 casi del 2012 a 11 casi del 2013, al netto degli infortuni "in itinere" e delle ricadute, l'indice di gravità si è ridotto del 32% rispetto al 2012 e l'indice di frequenza del 19%). A fronte di questi dati, nel triennio 2011-2013 il numero degli infortuni SAT si è così ridotto di oltre il 50%.

16. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX D.Lgs. N. 196 DEL 30/6/2003

In ottemperanza agli obblighi derivanti dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ed in particolare quelle di cui al punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza-allegato B, si dà atto che il Documento sull'Organizzazione della Sicurezza Dei Dati Personali – Anno 2013 è stato redatto nel marzo 2013 e depositato presso la sede sociale. Tale documento contiene l'elenco dei trattamenti sui dati personali effettuati dall'azienda, la distribuzione dei compiti, l'analisi dei rischi, tutte le misure adottate per garantire la sicurezza dei dati, la previsione d'interventi formativi degli incaricati al trattamento e quant'altro previsto, in particolare, al punto 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - allegato B della predetta legge.

17. QUALITÀ' E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

Nel mese di Marzo e di Dicembre 2013 ENAC ha effettuato gli audit di mantenimento della certificazione "Prestatore di Servizi di Assistenza a Terra", il cui rinnovo è previsto entro maggio 2014.

Nel corso dell'anno 2013 si sono svolte, con esito positivo, le verifiche di rinnovo delle certificazioni ISO9001, ISO14001 e SA8000.

Come già menzionato, nel mese di novembre 2013, inoltre, SAT ha ottenuto dal DNV anche la Certificazione BSOHSAS 18001:2007. Il nuovo sistema di Gestione della Salute e Sicurezza va ad integrarsi con gli altri tre già esistenti. Lo standard BSOHSAS 18001:2007 specifica i requisiti per un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro che consentono ad un'organizzazione di controllare i propri rischi e migliorare le proprie prestazioni in termini di Salute e Sicurezza per i propri dipendenti e, di conseguenza, anche per i passeggeri, in quanto utilizzatori delle stesse infrastrutture.

Infine, anche nel 2013 è stata pubblicata la Carta dei Servizi dedicata ai passeggeri - edizione 2013/2014, regolarmente autorizzata da ENAC e disponibile all'interno del sito internet della Società.

A tale proposito, le indagini di *Customer Care* effettuate nel corso del 2013 hanno evidenziato un forte miglioramento della soddisfazione dei passeggeri riguardante il servizio offerto ed alcune variazioni nei tempi di attesa.

Relativamente alla soddisfazione dei passeggeri, le interviste hanno confermato un giudizio fortemente positivo in merito al servizio ricevuto in aerostazione: la percentuale di gradimento risulta sempre superiore al 90%, in miglioramento rispetto ai già ottimi risultati del 2012.

A questo risultato ha sicuramente contribuito il miglioramento delle performance di SAT in alcuni ambiti. In particolare si segnalano:

- i ritardi in partenza imputabili a SAT, pari allo 0,33%, con una riduzione rispetto al 2012 (0,48) di circa il 31%;
- il numero di bagagli disguidati per problemi legati al gestore è stato dello 0,03 ogni 1.000 passeggeri in partenza;
- il tempo massimo di attesa alla security è stato, nel 90% dei casi, di circa 5 minuti;
- i tempi di attesa al Check-in si sono attestati su valori non superiori ai 9 minuti per i vettori Low Cost e 7 minuti per i voli IATA (7' 43'').

Alcuni dei parametri di misurazione della qualità (pubblicati annualmente sulla Carta dei Servizi) e i più importanti indicatori ambientali, sono inseriti anche nel Contratto di Programma SAT-ENAC.

18. RICERCA E SVILUPPO

L'anno 2013 ha visto SAT proseguire, attraverso lo sviluppo dei propri sistemi informatici, nell'implementazione del piano d'interventi mirato all'ottimizzazione dei processi aziendali.

In particolare, nel corso del 2013, SAT ha:

- migliorato il nuovo sistema di pianificazione delle risorse aeroportuali (Resource Brain), in grado di ottimizzare la gestione delle risorse in funzione delle necessità operative (piano voli, stagionalità, etc.);
- potenziato, mediante l'adozione di una base di dati più affidabile, il sistema di lettura digitale delle carte d'imbarco ai varchi Security per avere un miglior controllo dei flussi d'ingresso alle aree sterili ed evitare l'accesso a soggetti non provvisti di carta d'imbarco valida;
- potenziato la piattaforma di e-learning per la gestione dei corsi di formazione del personale SAT che darà la possibilità, nel prossimo futuro, di gestire al meglio tutti gli adempimenti formativi del proprio personale, previsti per normativa o per procedure aziendali.
- implementato un nuovo sistema di riscossione delle eccedenze bagaglio presso le sale partenza, realizzato mediante l'installazione di tre totem di riscossione automatica, che permettono ai passeggeri il pagamento diretto presso le sale d'imbarco, senza la necessità di doversi recare in biglietteria, con i disagi conseguenti.

19. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

L'Allegato D al Bilancio Consolidato, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione, e per quelli diversi dalla revisione, resi alla Società dalla Società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

20. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO E SULLA SOCIETÀ CONTROLLATA

20.1 Capogruppo SAT

I prospetti di seguito esposti sono estratti dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International

Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Non vengono fornite note di commento, in considerazione di quanto già descritto con riferimenti ai dati consolidati e tenendo conto delle differenze poco significative tra i due bilanci.

(valori in migliaia di euro)	2013	% su ricavi totali	2012	% su ricavi totali	Var.	Var. %
Ricavi operativi "Aviation"	45.937	66,9%	47.761	67,9%	-1.824	-3,8%
Ricavi operativi "Non Aviation"	18.714	27,2%	19.487	27,7%	-773	-4,0%
Ricavi operativi	64.651	94,1%	67.248	95,6%	-2.597	-3,9%
Ricavi per servizi di costruzione	4.031	5,9%	3.128	4,4%	903	28,9%
Ricavi	68.682	100%	70.375	100%	-1.694	-2,4%
Materiali di consumo e merci	1.108	1,6%	1.087	1,5%	21	2,0%
Costi per servizi	25.421	37,0%	24.347	34,6%	1.074	4,4%
Altre spese operative	4.329	6,3%	4.273	6,1%	56	1,3%
Costi del personale	21.129	30,8%	21.683	30,8%	-554	-2,6%
Costi operativi	51.988	75,7%	51.390	73,0%	598	1,2%
Costi per servizi di costruzione	3.839	5,6%	2.979	4,2%	860	28,9%
Costi	55.827	81,3%	54.369	77,3%	1.458	2,7%
EBITDA (Margine Op.vo Lordo)	12.855	18,7%	16.007	22,7%	-3.152	-19,7%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.972	7,2%	4.999	7,1%	-27	-0,5%
Acc.ti a fondi di ripristino e sost.ne	2.041	3,0%	1.876	2,7%	165	8,8%
EBIT (Risultato Operativo)	5.842	8,5%	9.132	13,0%	-3.290	-36,0%
Gestione finanziaria	-611	-0,9%	-746	-1,1%	136	-18,2%
PBT (Risultato ante imposte)	5.232	7,6%	8.386	11,9%	-3.154	-37,6%
Imposte di esercizio	-2.496	-3,6%	-2.033	-2,9%	-463	22,8%
Risultato netto di esercizio	2.735	4,0%	6.353	9,0%	-3.618	-56,9%

Si

ricorda che il risultato netto dello scorso esercizio aveva beneficiato per oltre 1 milione di euro dell'intervenuta deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES (periodo 2007-2011). Tale aspetto si può riscontrare parzialmente anche nella variazione registrata dal *tax rate*, passato dal 24,3% del 2012 al 47,7% del 2013.

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA	31.12.2013	31.12.2012	Var. Ass. 2013/2012
Attività correnti	31.431	27.783	3.648
Attività non correnti	100.769	98.089	2.680
Totale Attività	132.200	125.872	6.328
Passività correnti	33.720	30.259	3.460
Passività a medio/lungo termine	35.409	33.470	1.939
Totale Passività	69.129	63.730	5.399
Patrimonio Netto	63.071	62.143	928
Totale Passività e Patrimonio Netto	132.200	125.872	6.328

Valori in Euro/000

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2013	31.12.2012	Var. Ass. 2013/2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.382	10.748	1.635
Debiti bancari correnti	0	0	0
Pos. Fin. netta corrente (a)	12.382	10.748	1.635
Attività finanziarie a medio/lungo	0	0	0
Debiti bancari non correnti	-19.287	-18.416	-871
Pos. Fin. netta non corrente (b)	-19.287	-18.416	-871
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	-6.905	-7.669	764

Valori in Euro/000

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2013 rispetta ampiamente i *covenants* previsti dal contratto di finanziamento a lungo termine in corso di utilizzo. Al 31 dicembre 2013, non sono in essere altri *covenants* o *negative pledges*.

20.2 Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio della Capogruppo e gli analoghi valori nel Gruppo SAT

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2013 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo.

Descrizione	Patrimonio Netto	Risultato Netto
PN e risultato della Capogruppo SAT Spa	63.071	2.735
PN e risultato della società controllata di pertinenza del Gruppo	6	-17
Elisione del valore di carico delle partecipazioni	-57	-17
Risultato società consolidate a PN	50	50
Altre scritture minori	0	3
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	63.070	2.755
PN e risultato di pertinenza di Terzi	12	-67
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e di Terzi	63.082	2.688

Valori in Euro/000

20.3 Società Controllata Jet Fuel

Jet Fuel & Co. s.r.l. è la società costituita da SAT per la gestione del nuovo deposito carburante centralizzato presso lo scalo aeroportuale di Pisa.

La partecipazione detenuta da SAT è pari al 51,00% agli effetti del diritto di voto mentre il capitale sociale è detenuto in parti uguali con gli altri soci Refuelling srl ed Air BP Italia S.p.A. Pertanto ai fini del Consolidamento per l'esercizio 2013 è stata considerata tale quota di patrimonio e di risultato come di pertinenza del Gruppo SAT.

Costituita il 27 gennaio 2009, ha iniziato la propria attività operativa di stoccaggio e di servizi di into-plane (messa a bordo di carburante avio agli aeromobili) dalla seconda metà del mese di maggio 2013. Al 31 dicembre 2013, Jet Fuel Co. S.r.l. ha un capitale sociale di 150 mila euro, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 31 luglio 2013. Al 31 dicembre 2013, la controllata ha registrato una perdita di esercizio pari a 50 mila euro a fronte di un Patrimonio Netto pari a 109 mila euro. Al 31 dicembre 2013 Jet Fuel ha in essere un contratto di sub-concessione con SAT per la gestione del deposito carburanti centralizzato per un valore complessivo di 336 mila euro ed un contratto di service amministrativo per un valore di circa 7 mila euro.

Nel corso del 2013, per i soli 7 mesi di attività dell'anno, sono transitati nel deposito 49.443 metri cubi di carburante avio e la società ha effettuato servizi di into-plane per 40.901 metri cubi di carburante.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai soli fini del bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Si espone, qui di seguito, i prospetti sintetici di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e PFN di Jet Fuel confrontati con quelli dell'esercizio 2012. Le variazioni percentuali fra i due esercizi non sono espone in quanto non significative in considerazione che si confronta un esercizio 2013 parzialmente operativo con un esercizio 2012 non operativo.

(valori in migliaia di euro)	2013	% su ricavi totali	2012	% su ricavi totali	Var.
Ricavi operativi "Aviation"	1.161	100%	84	100%	1.077
Ricavi operativi "Non Aviation"	0	0%	0	0%	0
Ricavi operativi	1.161	100%	84	100%	1.077
Ricavi	1.161	100%	84	100%	1.077
Materiali di consumo e merci	62	5%	0	0%	62
Costi per servizi	424	37%	103	122%	321
Altre spese operative	346	30%	1	1%	345
Costi del personale	337	29%	13	16%	324
Costi operativi	1.169	101%	117	139%	1.052
Costi	1.169	101%	117	139%	1.052
EBITDA (Margine Op.vo Lordo)	-8	-1%	-33	-39%	25
Ammortamenti ed accantonamenti	26	2%	0	0%	26
EBIT (Risultato Operativo)	-34	-3%	-33	-39%	-1
Gestione finanziaria	-8	-1%	-15	-18%	6
PBT (Risultato ante imposte)	-42	-4%	-48	-57%	6
Imposte di esercizio	-8	-1%	0	0%	-8
Risultato netto di esercizio	-50	-4%	-48	-57%	-2

I ricavi principali 2013 di Jet Fuel (Aviation) riguardano per 592 mila euro (0 al 31 dicembre 2012) il servizio di stoccaggio carburante e per 553 mila euro il servizio di *into-plane*. I costi principali del 2013 sono rappresentati dal costo del lavoro (337 mila euro), canone di sub-concessione aeroportuale (336 mila euro), prestazioni di servizi esterni (190 mila euro), noleggio autobotti (107 mila euro), carburanti per mezzi (38 mila euro) ed assicurazioni industriali (34 mila euro).

Il risultato 2013 registra una perdita di 50 mila euro derivante, in massima parte, dai costi sostenuti dalla Controllata nel primo periodo dell'anno in attesa di poter iniziare l'operatività con la conseguente rilevazione dei ricavi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA	31.12.2013	31.12.2012	Var. Ass. 2013/2012
Attività correnti	591	162	429
Attività non correnti	176	70	106
Totale Attività	767	232	535
Passività correnti	501	180	321
Passività a medio/lungo termine	157	2	155
Totale Passività	658	182	477
Patrimonio Netto	109	50	59
Totale Passività e Patrimonio Netto	767	232	535

Valori in Euro/000

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2013	31.12.2012	Var. Ass. 2013/2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	176	0	176
Debiti bancari correnti	0	-137	137
Pos. Fin. netta corrente (a)	176	-137	313
Attività finanziarie a medio/lungo	0	0	0
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Pos. Fin. netta non corrente (b)	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	176	-137	313

Valori in Euro/000

21. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2013

- In data 28 febbraio 2014, Corporation America Italia S.r.l. ha acquistato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. n. 390.900 azioni rappresentative di circa il 3,965% del capitale sociale della Capogruppo;

- In data 3 marzo 2014, Corporation America Italia S.r.l. ha acquistato da Finatan S.p.A., Fada S.p.A., Savimag S.p.A. e da Andrea Madonna, n. 2.309.902 azioni, rappresentative di circa il 23,427% del capitale sociale della Capogruppo.

Per effetto dei suddetti acquisti, Corporation America Italia S.r.l. è venuta a detenere n. 2.700.802 azioni ordinarie della Capogruppo, pari a circa il 27,392% del relativo capitale sociale.

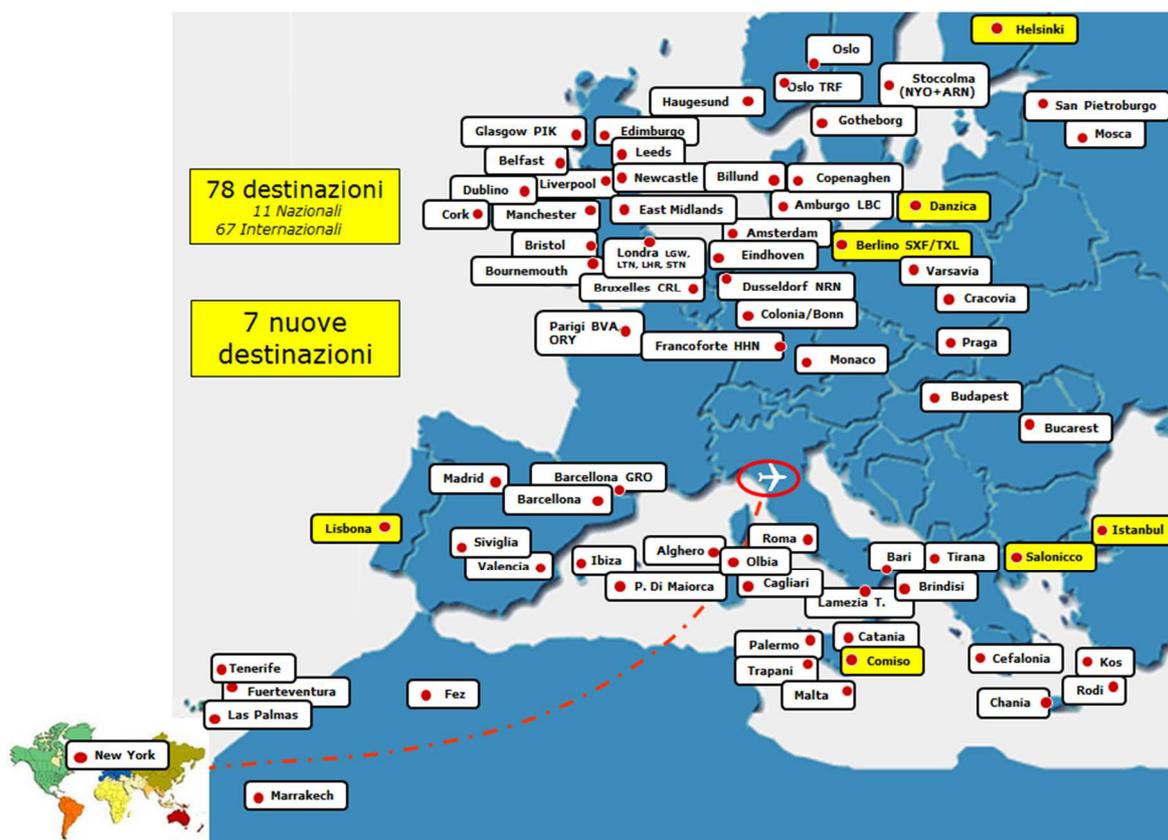
- In data 4 marzo 2014, Corporacion America Italia S.r.l. ha comunicato la promozione, entro i termini di legge, di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del D. Lgs. 58/1998 (il "TUF"), sull'intero capitale sociale della Capogruppo dedotte le n. 2.700.802 azioni ordinarie, rappresentative di circa il 27,392% del relativo capitale sociale, possedute da Corporacion America Italia S.r.l. alla stessa data.

Traffico passeggeri

A conferma del trend di crescita registrato nel secondo semestre dello scorso anno, il 2014 si apre con un altro risultato positivo. Nel mese di gennaio sono transitati dallo scalo pisano 222.238 passeggeri, in aumento dell'1,52% rispetto allo stesso mese del 2013. Il mese di febbraio conferma il positivo andamento di gennaio 2014, registrando una crescita del 2,12% (213.782 passeggeri trasportati) e portando così il dato progressivo del primo bimestre dell'anno ad un +1,82% rispetto allo stesso periodo del 2013.

Il network dell'aeroporto Galilei di Pisa nella stagione estiva 2014

Di seguito il network delle destinazioni da/per l'aeroporto Galileo Galilei sulla base delle conferme al momento ricevute dai vettori alla data del 13 marzo 2014:



I vettori operanti sullo scalo nella stagione estiva 2014 saranno 17, di cui 7 IATA e 10 Lowcost. Di seguito l'elenco completo:



Principali novità della stagione estiva 2014:

- **Ryanair:** a partire dalla prossima stagione estiva¹⁴ il vettore irlandese opererà le nuove rotte per Danzica (Polonia, 2 frequenze settimanali), Catania-Comiso (4 frequenze settimanali), Salonicco (Grecia, 2 frequenze settimanali) e Lisbona (Portogallo, 2 frequenze settimanali).
- **AirOne:** lo “*smart carrier*” di Alitalia conferma le rotte verso Mosca-Shermetyevo (Russia, 2 frequenze settimanali, da maggio a settembre) e San Pietroburgo (1 frequenza settimanale, da giugno a settembre). Conferma, inoltre, su Tirana l’incremento delle frequenze settimanali da 4 a 6, già operative nella stagione invernale 2014. Inoltre, il vettore nazionale opererà a partire da aprile il nuovo collegamento per Berlino Tegel con 3 frequenze settimanali.
- **Alitalia:** il vettore di bandiera incrementerà nel periodo giugno-settembre i voli per Roma Fiumicino passando dai 3 voli giornalieri a 25 frequenze settimanali. Tutti i voli saranno operati con Emb 175 da 88 posti.
- **Turkish Airlines:** sarà operativo dal prossimo 26 giugno il volo diretto Pisa-Istanbul operato da Turkish Airlines con B737 da 165 posti (4 frequenze settimanali). Il volo, l’unico a collegare la Toscana con la Turchia, offre molteplici possibilità di connessione da Istanbul, Hub strategico per il medio ed estremo Oriente, grazie al network globale di Turkish Airlines.
- **Lufthansa:** il vettore tedesco incrementa nella stagione estiva 2014 le frequenze operate da/per Monaco, passando da 7 a 11 voli settimanali. I voli aggiuntivi saranno operati con CRJ-900 da 94 posti e si affiancheranno all’EMB195 da 120 posti attualmente in utilizzo.
- **Finnair:** il vettore di bandiera finlandese opererà in alta stagione (23 giugno -8 agosto) 2 voli settimanali per Helsinki.
- **SAS:** il vettore scandinavo opererà in alta stagione (28 giugno - 9 agosto) 2 voli settimanali per Stoccolma Arlanda, Oslo e Copenaghen.
- **Delta Air Lines:** la compagnia aerea statunitense ha confermato per la stagione estiva l’unico collegamento intercontinentale diretto tra la Toscana e New York JFK con 4 voli settimanali da giugno a fine agosto.
- **Air France:** il vettore francese, nell’ambito del piano di ristrutturazione che ha interessato la compagnia, sospende a partire dalla stagione estiva 2014 l’operatività dei voli sull’aeroporto parigino di Charles de Gaulle. Si ricorda che Air France nel 2012 ha operato su Pisa 2 collegamenti giornalieri con CRJ-700 da 72 posti.
- **Transavia France:** la compagnia lowcost del Gruppo Air France-KLM subentra alle operazioni sospese da Air France, aprendo alle vendite il volo per Parigi Orly con 5 frequenze settimanali a partire da aprile operate con B737 da 189 posti.
- **Jet2.com:** il vettore lowcost inglese conferma nella stagione estiva i voli per Manchester (fino a 6 frequenze settimanali), Belfast (1 frequenza settimanale), Leeds e Newcastle (2 frequenze settimanali) ed aprirà il nuovo volo per East Midlands (1 frequenza settimanale).

¹⁴La stagione estiva (“*Summer*”)2014 corrisponde al periodo 30 marzo – 25 ottobre 2014.

Inoltre, relativamente al traffico merce, si ricorda che a partire dal prossimo 2 aprile il vettore *courier* DHL tornerà ad operare su Pisa con 5 frequenze settimanali operate con B757. DHL aveva sospeso le operazioni sullo scalo a partire dall'11 gennaio 2013 a seguito della ristrutturazione del network nazionale ed europeo.

Lo sviluppo infrastrutturale

In data 26 febbraio 2014 è stato sottoscritto, tra SAT e l'impresa aggiudicataria della gara, il contratto di appalto relativo agli "Interventi di adeguamento/potenziamento e messa a norma d'infrastrutture ed impianti in area di manovra con implementazione AVL (Aiuti Visivi Luminosi) per CAT II/III, presso l'Aeroporto "G. Galilei".

People Mover - aggiornamento

Nello scorso mese di gennaio 2014 è iniziata l'opera di smantellamento della struttura ferroviaria da parte di RFI. Tale attività dovrà terminare entro il 17 aprile 2014 e, a seguire, saranno consegnate le aree al concessionario ed inizierà l'attività di cantierizzazione dell'opera.

Principali iniziative "Non Aviation" 2014

Di seguito le principali iniziative "Non Aviation" previste per l'anno 2014:

Attività "Retail"

Area Landside

Nei mesi di maggio e giugno 2014 sono previsti importanti interventi strutturali e di ridefinizione degli spazi commerciali. L'ampliamento dell'area "Security" determinerà una redistribuzione degli spazi attualmente concessi al Bar Vasari e la realizzazione di un nuovo locale di circa 30 mq da destinare ad attività commerciale, nello specifico alla vendita di prodotti di pelletteria artigianale. Inoltre, nel mese di aprile è previsto il cambio di gestione della libreria presente nel Terminal Passeggeri dell'aerostazione.

Area Airside

Nel mese di agosto 2014 è previsto l'avvio di una nuova attività posta al 1° piano dell'area imbarchi, successiva ai varchi di controllo passaporti. Il nuovo locale (35 mq) sarà destinato alla vendita di prodotti commerciali (abbigliamento, gadget, etc.) e si aggiunge ai due punti commerciali già presenti nell'area avviati con successo nel 2008 (Gate Bar) e nel 2013 (vendita di prodotti enogastronomici toscani).

Attività "Food"

Area Landside

Piena operatività sull'anno per le due attività *food* con nuova gestione Chef Express (Gruppo Cremonini) avviate il 23 dicembre 2013. La Caffetteria MOKÀ ed il Ristorante GUSTO, beneficiando di importanti restyling agli ambienti, garantiscono un'ampia offerta di prodotti ed un'alternativa alle attività già presenti nella hall, stimolando la concorrenza sui prodotti e sul servizio offerto.

Area Airside

Entro maggio nella hall d'imbarco al piano terra sarà attivata una "caffetteria monomarca" che si aggiunge al Bar/Pizzeria e Wine Bar già presenti nell'area.

Attività "Parking"

Confermate per tutto il 2014 le iniziative relative alla sosta a tariffe low cost che hanno consentito il recupero ed il mantenimento di quote di mercato. Attiva per tutto il 2014 l'attività di promozione e

prenotazione *on line* per il parcheggio “Lunga Sosta (P4)” a tariffe low cost. Entro luglio 2014, inoltre, è prevista la realizzazione di un “Nuovo Parcheggio P10” con circa 80 posti auto, collocato ad appena 500 metri dal Terminal passeggeri (Area Arrivi).

Attività “Autonoleggi” e servizi collegati

Da marzo 2014 è stata avviata, su un’area di circa 5.000 mq., una nuova attività di approntamento per autovetture destinate al noleggio, svolta in subconcessione da un soggetto terzo specializzato nei servizi logistici per gli autonoleggi.

Altri aspetti

- L’Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di SAT S.p.A., riunitasi 4 marzo 2014, ha confermato, in sede ordinaria, la nomina di Alfredo Cariello e Ledo Gori consiglieri di amministrazione della Società già cooptati rispettivamente nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2013 e del 25 febbraio 2014 a seguito delle dimissioni di Giorgio Olivato e Albino Caporale. L’Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato la modifica degli artt. 15 e 21 dello Statuto Sociale, secondo la formulazione riportata nella Relazione degli Amministratori, tali modifiche hanno riguardato l’introduzione delle disposizioni di cui alla Legge 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.
- In data 5 marzo 2014, la Capogruppo ha comunicato di aver ricevuto le dimissioni dei Consiglieri: Andrea Nuti, Vando D’Angiolo, Raffaele Madonna e Alfredo Cariello.
- Nella seduta del 13 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di SAT ha cooptato all’unanimità, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, Paolo Angius, Martin Francisco Antranik Eurnekian, Roberto Naldi e Ana Cristina Schirinian, quali nuovi Consiglieri non esecutivi della Società in sostituzione dei dimissionari Alfredo Cariello, Vando D’Angiolo, Raffaele Madonna e Andrea Nuti.

22. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dopo essere tornata a crescere a metà dello scorso anno, l’economia europea sembra mantenere questo tenue trend di ripresa. Sulla dinamica di crescita permangono importanti fattori di criticità come, ad esempio, il livello ancora elevato del tasso di disoccupazione e delle quotazioni del petrolio. Le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale prevedono per il 2014 una crescita dello 0,6% del PIL dell’Italia e dell’1% di quello dell’area Euro¹⁵.

All’interno di tale scenario, i seguenti fattori:

- la situazione del Gruppo che Alitalia-CAI (secondo cliente di SAT in termini di fatturato nel 2013) che sembra avviarsi verso una positiva, ma ancora non scontata, soluzione con l’ingresso di Etihad nel capitale,
- la crescita registrata dall’Aeroporto Galilei di Pisa nel primo bimestre dell’anno, rispetto allo stesso periodo del 2013, sia dal traffico passeggeri (+1,82%) che dal fattore di riempimento dei voli di linea (+3 punti percentuali),
- il recente annuncio di Turkish Airlines dell’apertura del volo diretto con Istanbul a partire dal 26 giugno prossimo,
- relativamente al traffico merci, la ripresa da aprile delle operazioni del vettore *courier* DHL sullo scalo pisano e
- l’operativo voli ad oggi confermato dalle compagnie aeree per la Summer (aprile-ottobre) 2014,

¹⁵Fonte: Fondo Monetario Internazionale, “World Economic Outlook Update” del 21 gennaio 2014

ci spingono a guardare con fiducia al conseguimento degli obiettivi di crescita per il 2014, sia in termini di traffico che di risultati gestionali.

23. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio 2013 di SAT redatto sulla base dei criteri indicati nelle Note Illustrative.

Proponiamo che l'utile netto di esercizio di 2.735.219 euro sia destinato per:

- 136.761 euro quale 5% a riserva legale sulla base delle disposizioni statutarie;
- 877.400 euro da distribuire come dividendo agli azionisti (0,09 euro per azione);
- 1.711.058 euro ad integrazione della riserva straordinaria in modo da garantire il cash-flow disponibile per far fronte agli investimenti della Vostra Società.

Il Consiglio esprime il proprio ringraziamento al Management e al Personale tutto per la collaborazione che ha consentito di realizzare i risultati raggiunti.

Il Consiglio formula inoltre un particolare ringraziamento al Collegio Sindacale per la collaborazione sempre prestata.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Costantino Cavallaro



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO 2013

GRUPPO SAT - CONTO ECONOMICO (importi in Euro)

	note	CONSOLIDATO 2013	CONSOLIDATO 2012	VARIAZIONE
RICAVI				
Ricavi operativi	1	63.822.926	65.480.274	-1.657.349
Ricavi per servizi di costruzione	2	4.030.807	3.127.555	903.252
Altri ricavi operativi	3	1.645.790	1.851.536	-205.746
		<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>305.589</i>	<i>247.560</i>
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>702.309</i>	<i>897.820</i>
TOTALE RICAVI (A)		69.499.522	70.459.365	-959.842
COSTI				
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	4	1.170.474	1.086.915	83.559
Costi del personale	5	21.466.467	21.696.702	-230.235
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>98.792</i>	<i>67.712</i>
Costi per servizi	6	25.930.550	24.466.387	1.464.163
Costi per servizi di costruzione	7	3.838.864	2.978.624	860.240
Altre spese operative	8	4.338.330	4.273.518	64.812
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>59.860</i>	<i>10.554</i>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9	2.387.499	2.408.280	-20.781
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10	1.810.964	1.827.756	-16.792
Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione	11	2.040.842	1.875.783	165.059
Accantonamenti e svalutazioni	12	780.958	762.588	18.370
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>271.112</i>	<i>189.954</i>
TOTALE COSTI (B)		63.764.947	61.376.552	2.388.394
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		5.734.576	9.082.812	-3.348.237
GESTIONE FINANZIARIA				
Attività d'investimento	13	13.270	10.288	2.982
Proventi finanziari	14	222.398	176.840	45.557
Oneri finanziari	15	-797.037	-920.664	123.627
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-561.370	-733.536	172.167
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		5.173.206	8.349.276	-3.176.070
Imposte di periodo	16	-2.484.731	-2.027.604	-457.127
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>0</i>	<i>1.077.005</i>
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		2.688.475	6.321.672	-3.633.197
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	17	66.686	28.807	37.879
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO		2.755.161	6.350.479	-3.595.318

GRUPPO SAT - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in Euro)

	note	CONSOLIDATO 2013	CONSOLIDATO 2012	VARIAZIONE
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO (A)		2.755.161	6.350.479	-3.595.318
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale		130.141	-515.800	645.941
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")		-63.657	12.860	-76.517
<i>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>		<i>66.484</i>	<i>-502.940</i>	<i>569.424</i>
UTILE (PERDITA) COMPL. DI ESERC. DEL GRUPPO (A) + (B)		2.821.645	5.847.539	-3.025.894

GRUPPO SAT - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

ATTIVO	Note	CONSOLIDATO		VARIAZIONE
		31.12.2013	31.12.2012	
ATTIVITA' NON CORRENTI				
ATTIVITA' IMMATERIALI				
Diritti di concessione	18	69.510.009	67.661.919	1.848.090
Diritti di brevetto industriale	19	221.319	452.315	-230.995
Immobilizzazioni in corso e acconti	20	2.324.753	2.150.104	174.649
Totale Attività Immateriali		72.056.081	70.264.337	1.791.744
ATTIVITA' MATERIALI				
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	21	968.842	1.118.963	-150.121
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		20.473.724	19.687.934	785.790
Totale Attività Materiali		21.442.565	20.806.896	635.669
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in altre imprese	22	1.301.287	1.364.993	-63.707
Partecipazioni in imprese Collegate	23	434.588	194.473	240.115
Totale Partecipazioni		1.735.875	1.559.466	176.408
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Depositi cauzionali	24	2.241.103	2.233.193	7.910
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	25	2.237.870	2.236.859	1.012
Totale Attività Finanziarie		4.478.974	4.470.052	8.922
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	26	1.138.837	994.202	144.635
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		100.852.332	98.094.954	2.757.378
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	27	0	0	0
CREDITI				
Crediti verso i clienti	28	14.462.576	13.915.779	546.797
Crediti verso società collegate	29	225.295	427.730	-202.435
Crediti tributari	30	1.490.887	169.936	1.320.951
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	31	2.072.626	1.618.770	453.856
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>725.667</i>	<i>599.725</i>	<i>125.942</i>
Totale Crediti Commerciali e diversi		18.251.384	16.132.215	2.119.169
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	32	1.055.186	1.064.500	-9.315
Cassa e mezzi equivalenti	33	12.558.881	10.748.052	1.810.829
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		31.865.450	27.944.767	3.920.683
TOTALE ATTIVO		132.717.783	126.039.721	6.678.061

GRUPPO SAT - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	CONSOLIDATO 31.12.2013	CONSOLIDATO 31.12.2012	VARIAZIONE
CAPITALE E RISERVE				
Capitale	34	16.269.000	16.269.000	0
Riserve di capitale	35	45.808.651	41.329.259	4.479.392
Riserva rettifiche IAS	36	-3.228.653	-3.228.653	0
Riserva di fair value	37	1.095.604	1.029.120	66.484
Utili (perdite) portati a nuovo	38	370.504	374.560	-4.056
Utile (perdita) di esercizio del Gruppo	39	2.755.161	6.350.479	-3.595.318
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		63.070.268	62.123.765	946.503
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	40	12.386	4.823	7.563
TOTALE PATRIMONIO NETTO		63.082.654	62.128.588	954.066
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE				
Passività fiscali differite	41	318.834	130.982	187.852
Fondi rischi e oneri	42	512.177	223.930	288.247
Fondi di ripristino e sostituzione	43	9.640.462	8.547.231	1.093.231
TFR e altri fondi relativi al personale	44	3.976.704	4.327.426	-350.723
Passività finanziarie	45	19.287.024	18.416.366	870.658
Altri debiti esigibili oltre l'anno	46	1.830.869	1.826.212	4.657
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		35.566.069	33.472.147	2.093.922
PASSIVITA' CORRENTI				
Scoperti bancari e finanziamenti	47	0	137.074	-137.074
Debiti tributari	48	4.806.862	3.906.960	899.903
Debiti verso fornitori	49	18.828.157	15.405.339	3.422.818
Debiti verso imprese collegate		0	37.500	-37.500
Debiti verso Istituti previdenziali	50	1.412.366	1.426.812	-14.446
Altri debiti esigibili entro l'anno	51	7.243.715	8.024.702	-780.988
Fondi di ripristino e sostituzione		1.360.000	942.500	417.500
Acconti	52	417.960	558.099	-140.139
Totale debiti commerciali e diversi		29.262.197	26.394.952	2.867.245
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		34.069.060	30.438.986	3.630.073
TOTALE PASSIVITA'		69.635.129	63.911.133	5.723.996
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		132.717.783	126.039.721	6.678.061

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVE DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 413/91	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	RISERVA DI FAIR VALUE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO	PN DI TERZI	PATRIMONIO NETTO
PN al 31 dicembre 2011	16.269	18.941	435	1.672	17.442	66	-3.229	1.532	372	4.351	34	57.886
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	218	2.556	-	-	-	-	2.773	-	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.578	-	1.578
RISERVA DI PN JET FUEL	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2
RISULTATO COMPETENZA TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	29
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	503	-	6.350	-	5.848
PN al 31 dicembre 2012	16.269	18.941	435	1.889	19.998	66	-3.229	1.029	375	6.350	5	62.129
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	318	4.162	-	-	-	2	4.479	2	0
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.873	-	1.873
RICLASSIFICA PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2	-
RISERVA SOVRAPPREZZO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	6
RISULTATO COMPETENZA DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67	67
AUMENTO DI CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67	67
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	66	-	2.755	-	2.822
PN al 31 dicembre 2013	16.269	18.941	435	2.207	24.160	66	-3.229	1.096	371	2.753	15	63.083

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di Euro)

	CONSOLIDATO 31.12.2013	CONSOLIDATO 31.12.2012
A- Disponibilità monetarie nette iniziali (PFN Corrente)	10.611	9.547
B- Flusso monetario da attività di periodo		
Risultato netto di esercizio (°)	2.688	6.322
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.387	2.408
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.811	1.828
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto		
accantonamento	110	143
conferimento TFR (Jet Fuel)	136	0
(pagamenti)	(417)	(251)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi	(2.175)	(602)
(Incremento) decremento delle imposte anticipate	(135)	(68)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	2.466	(3.600)
Incremento (decremento) dei debiti tributari (°°)	900	(167)
Incremento (decremento) delle imposte differite	188	(153)
Variazione netta dei fondi di ripristino e sostituzione	1.511	1.115
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	288	185
Totale (B)	9.759	7.159
C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Inv.) in attività materiali dell'attivo non corr. al netto dei disinv.ti	(2.447)	(3.364)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(4.179)	(3.458)
(Investimenti) Disinv. di Partecipazioni in altre imprese	(240)	(167)
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	(9)	(1.074)
Totale (C)	(6.875)	(8.063)
D- Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
Aumento di capitale a pagamento	67	0
Accensione di passività finanziarie a medio/lungo termine	2.101	3.546
Rimborso di passività finanziarie a medio/lungo termine	(1.230)	0
Distribuzione dividendi	(1.873)	(1.578)
Totale (D)	(936)	1.969
E- Flusso monetario del periodo (B+C+D)	1.948	1.065
F- Disponibilità monetarie nette finali (PFN Corrente) (A+E)	12.559	10.611

(°) Il risultato di esercizio include interessi passivi per € 325 migliaia (€ 424 migliaia nel 2012).

(°°) Le imposte pagate nel 2013 sono pari ad € 3.480 migliaia (€ 3.556 migliaia nel 2012).

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2013

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Il Gruppo SAT è formato dalla capogruppo SAT (di seguito anche la “Capogruppo”), società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa, e dalla sua controllata Jet Fuel & Co. S.r.l. (di seguito Jet Fuel). Le principali attività del Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione da pag. 7 a pag. 56.

Il presente bilancio è il primo bilancio consolidato del Gruppo SAT, redatto in quanto nella seconda metà del mese di maggio 2013 Jet Fuel ha cominciato la propria attività di stoccaggio e di servizi di into-plane. Come espressamente richiesto dallo IAS 1, sono stati inseriti i dati comparativi della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico.

Il presente Bilancio Consolidato del Gruppo SAT è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di SAT e Jet Fuel. Le attività estere sono incluse nel Bilancio secondo i principi contabili indicati nelle note che seguono.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dall’esercizio 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) nella preparazione del proprio bilancio d’esercizio (definito anche “bilancio individuale” in ambito IFRS).

L’informativa richiesta dall’IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell’apposita Appendice al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

L’attività di revisione contabile del bilancio consolidato d’esercizio del Gruppo SAT è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

SAT detiene una partecipazione di controllo ed ha redatto per la prima volta nel 2013 il bilancio consolidato, anch’esso in base ai principi IFRS.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo SAT, composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante “Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99”, Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante “Informativa societaria richiesta ai sensi dell’art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98”).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il Principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che definisce un frame work unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri Principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione. Tale principio deve essere applicato prospetticamente. L'adozione di tale modifica non ha comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("Other Comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. La Società ha applicato tale emendamento in via anticipata a partire dal 1 gennaio 2012, pertanto per l'illustrazione dei realtivi effetti si fa riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Gli emendamenti richiedono la presentazione di informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa delle compensazioni di attività e passività finanziarie. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'applicazione degli emendamenti non ha comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.

- Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS.
- Nell'ottobre 2011 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 20 Costi di sbancamento (stripping costs) nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto che si applica ai costi di sbancamento (il processo di rimozione del materiale di scarto superficiale per accedere al giacimento minerario) sostenuti durante la fase di produzione della miniera. L'interpretazione chiarisce quando i costi di sbancamento dovrebbero essere capitalizzati e come questa attività debba essere valutata, sia inizialmente che nei periodi successivi. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data (eliminare se non applicabile). Tale emendamento non è applicabile alla Società.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRS: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
 - IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
 - IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - IAS 34 *Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ'

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio

separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale modifica non avrebbe comunque

prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. L’adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. Il documento intende chiarire le regole di transizione dell’IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e l’IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata. L’adozione di tale modifica non ha comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013
- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l’avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività per le quali una perdita per riduzione di valore sia stata rilevata o eliminata, durante l’esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L’adozione di tale modifica non ha comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”. Le modifiche riguardano l’introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell’hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counter party – CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L’adozione di tale modifica non ha comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi in cui il timing e l'importo sono certi.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39” relativo ai requisiti del nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l'obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39 ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei forward contratto e derivative options quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del P/L;
 - modifiche al test di efficacia in quanto l'attuale forma verrà sostituita con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.
 - maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”)
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere misurata a fair value ad ogni data di chiusura

- dell'esercizio, le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le Basis for Conclusions al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità è considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Forma dei prospetti contabili

Gli schemi del bilancio consolidato del Gruppo SAT al 31 dicembre 2013 sono stati predisposti sulla base della versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del Bilancio", omologata con il Regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 ed in vigore dal 1° Gennaio 2009.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento: (i) i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, (ii) gli effetti dei rapporti con parti correlate. Con riferimento alle operazioni non ricorrenti, la Società interpreta in modo estensivo il concetto di non ricorrente includendo in tale categoria anche gli ammontari relativi a sopravvenienze attive e passive.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Dal 1° gennaio 2013 il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo SAT è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato predisposto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

- a) il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo

dell'integrazione globale;

- b) l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire da tale data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- c) nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo dell'acquisizione viene rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita;
- d) una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- e) i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- f) le partecipazioni in imprese collegate sono valutate sulla base del metodo del patrimonio netto;
- g) vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- h) la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei "fair value" delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato nel costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre ad un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da SAT) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario; a tal riguardo si precisa che si è tenuto conto del previsto rinnovo della concessione ex art.12 legge 24/12/1993 n. 537 (gestione totale), nonché successivamente del fatto che SAT ha ottenuto la Concessione Totale quarantennale attraverso la firma del Decreto Interministeriale (Ministero dei Trasporti, Economia e Difesa) avvenuta in data 7 dicembre 2006. Lo stesso decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2007.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato al esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i diritti in concessione.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, il Gruppo SAT rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il Gruppo SAT effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che non sono possedute con l'intento di essere rivendute o di fare trading, sono valutate, successivamente all'iscrizione, al "fair value". Il presupposto per questa disposizione è che il "fair value" sia stimabile in modo attendibile. Quando il "fair value" non è stimabile in modo attendibile l'investimento è valutato al costo.

Gli utili e le perdite non realizzate di tali attività finanziarie, ai sensi dello IAS 39, sono contabilizzati nel Conto Economico Complessivo e conseguentemente nella riserva di "fair value" di Patrimonio netto. Questi utili e perdite sono trasferiti dalla riserva di "fair value" al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure se l'attività subisce una perdita di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Si tratta di partecipazioni in società nelle quali il Gruppo SAT esercita un'influenza notevole (ex art. 2359 c.c.). Il bilancio consolidato del Gruppo SAT include la quota di pertinenza dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza di SAT delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della

partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui SAT abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo SAT costituite da titoli sono in linea con il loro "fair value". Le immobilizzazioni finanziarie del Gruppo costituite da crediti sono valutate al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Il Gruppo SAT non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione, al fine di approssimare il loro *fair value*. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti. Poiché la riscossione del corrispettivo non è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, non è stato necessario ricorrere all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio consolidato del Gruppo non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal "fair value" del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

Il Gruppo SAT rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - "benefici ai dipendenti", di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito"(Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Si segnala che SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

A partire dalla terza trimestrale 2012 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto

economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti è calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dalla Società. Il Gruppo SAT valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto determinato, a seconda della tipologia dei ricavi, da tariffe regolamentate e non.

Il Gruppo non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi come richiesto dallo IAS 18.

L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi. Data la natura a breve termine dei ricavi non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel esercizio relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Capogruppo SAT.

Contributi

I contributi ricevuti dallo Stato o Enti Locali, a fronte di investimenti in immobilizzazioni, sono iscritti al momento in cui diviene certo il diritto alla riscossione, in conformità con l'IFRIC 12 come un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al risultato lordo di esercizio, per la parte fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell'esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "impairment test" oltre che per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi, con particolare riguardo al fondo ripristino. Le

stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo SAT.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di appositi fondi svalutazione crediti attualmente ritenuti congrui rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Capogruppo richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o prepagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). A partire da dicembre 2011, la Capogruppo ha stipulato un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. Dal gennaio 2012 la Capogruppo ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 6,73 milioni di euro (7,81 milioni al 31 dicembre 2012). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di 12,56 milioni di euro (+1.811 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012) ed una PFN non corrente negativa pari a 19,29 milioni di euro (18,42 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativa al finanziamento concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Intesa San Paolo che garantisce alla Capogruppo risorse finanziarie fino a 40 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un esercizio di preammortamento di 4 anni, un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di covenants finanziari per i quali al 31 dicembre 2013 non emerge alcun tipo di criticità. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2013 a 6,73 milioni di euro (6,81 milioni di euro al 31 dicembre 2012) ed il quoziente di indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto), pari al 31 dicembre 2013 a 0,11 (0,12 al 31 dicembre 2012), confermano la solidità finanziaria della società. Il Gruppo effettua un costante monitoraggio del rischio in oggetto anche attraverso l'esecuzione di specifiche analisi di sensitività, che ad oggi non evidenziano criticità degne di rilievo.

4) Rischio di cambio

Il Gruppo SAT non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Dal 1° gennaio 2009 è divenuta obbligatoria l'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi, che richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Sono riportate pertanto di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da SAT non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation e Non Aviation.

- Settore Aviation: tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- Settore Non Aviation: tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riporta le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) i costi non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
<u>Gruppo SAT - Conto economico</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>
Ricavi operativi	46.746	47.845	18.723	19.487	0	0	65.469	67.332
Ricavi per serv. costruz.	3.069	2.876	962	251	0	0	4.031	3.128
Totale Ricavi di settore	49.815	50.721	19.685	19.738	0	0	69.500	70.459
Costi operativi (*)	29.180	29.254	16.998	15.674	6.728	6.595	52.906	51.524
Costi per serv. costruz.	2.922	2.739	916	239	0	0	3.839	2.979
Ammort.ti e accanton.ti	4.487	4.622	1.459	1.067	1.074	1.185	7.020	6.874
Risultato operativo	13.225	14.106	311	2.757	-7.802	-7.781	5.735	9.083
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-561	-734	-561	-734
Ris. ante imposte	0	0	0	0	0	0	5.173	8.349
Imposte di periodo	0	0	0	0	-2.485	-2.028	-2.485	-2.028
Ris. netto di esercizio	0	0	0	0	0	0	2.688	6.322
Perdita (utile) di Terzi	0	0	0	0	67	29	67	29
Ris. netto di Gruppo	0	0	0	0	0	0	2.755	6.350
<u>Gruppo SAT - Situazione patrimoniale-finanziaria</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-12</u>	<u>31-dic-13</u>	<u>31-dic-12</u>
Attività correnti	11.288	9.558	5.053	5.655	15.524	12.732	31.865	27.945
Attività non correnti	64.272	63.433	32.486	31.101	4.094	3.561	100.852	98.095
<u>Gruppo SAT - Altre informazioni</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>
Investimenti	3.633	4.213	2.105	2.314	911	297	6.650	6.824

(*) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 2.758 migliaia al 31 dicembre 2013 (ripartiti per € 1.638 migliaia al settore Aviation e per € 1.120 migliaia al settore Non Aviation) ed € 2.761 migliaia al 31 dicembre 2012 (ripartiti per € 1.646 migliaia al settore Aviation e per € 1.115 migliaia al settore Non Aviation).

Informazioni in merito ai principali clienti della Capogruppo SAT

Al 31 dicembre 2013, l'importo totale dei ricavi operativi dei primi tre vettori è pari a € 33.020 migliaia (€ 31.590 al 31 dicembre 2012). L'incidenza sul totale dei ricavi operativi dei primi tre vettori è pari al 51,3% (47,0% al 31 dicembre 2012). In particolare, l'incidenza del primo di essi (Ryanair) è pari al 40,46% (37,31% al 31 dicembre 2012) mentre quelli del secondo (easyJet) e del terzo (AirOne) sono pari rispettivamente al 6,2% (5,9% al 31 dicembre 2012) ed al 4,65% (3,74% al 31 dicembre 2012). Si segnala inoltre che i ricavi suddetti si riferiscono per il 98,9% al settore Aviation (98,4% al 31 dicembre 2012).

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO: CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Complessivamente i ricavi consolidati ammontano ad € 69,5 milioni (€ 70,46 milioni al 31 dicembre 2012) e sono così composti (€/000):

	31 dic 13	% su ricavi	31 dic 12	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Ricavi operativi						
- Servizi di assistenza ed extra	16.231	23,4%	17.235	24,5%	-1.004	-5,8%
- Gestione magazzini merci	403	0,6%	439	0,6%	-36	-8,2%
- Diritti e tasse aeroportuali	31.649	45,5%	31.323	44,5%	326	1,0%
- Servizi in sub-concessione	10.654	15,3%	10.904	15,5%	-250	-2,3%
- Altri servizi aeroportuali	4.887	7,0%	5.580	7,9%	-693	-12,4%
<i>Sub-totale Ricavi operativi</i>	<i>63.823</i>	<i>91,8%</i>	<i>65.480</i>	<i>92,9%</i>	<i>-1.657</i>	<i>-2,5%</i>
Ricavi per servizi di costruzione	4.031	5,8%	3.128	4,4%	903	28,9%
Altri ricavi operativi	1.646	2,4%	1.852	2,6%	-206	-11,1%
TOTALE	69.500	100,0%	70.459	100,0%	-960	-1,4%
<i>Di cui ricavi operativi</i>	<i>65.469</i>	<i>94,2%</i>	<i>67.248</i>	<i>95,4%</i>	<i>-1.863</i>	<i>-2,8%</i>

1. Ricavi operativi

I ricavi operativi al 31 dicembre 2013 ammontano a € 65.469 migliaia (€ 67.248 migliaia al 31 dicembre 2012) ed hanno consuntivato un decremento di € 1,86 milioni pari al -2,8%.

I ricavi derivanti dai servizi di assistenza registrano, rispetto al 2012, un calo del 5,8%, ascrivibile principalmente al calo dei ricavi derivanti dall'attività di "Handling" che registrano, rispetto al 2012, una riduzione del 6,5% conseguente al calo del traffico dei movimenti aerei commerciali (-6,3%) e del tonnellaggio assistito (-5,4%), nonché a minori ricavi derivanti dai servizi di extra assistenza. Nei ricavi di handling 2013 ci sono ricavi del nuovo servizio di into-plane, svolto dalla controllata Jet Fuel, per un ammontare di € 553 mil.

I ricavi sulla gestione magazzini merci (-8,2%), risente principalmente della diminuzione del traffico via superficie (-15,3%).

Il leggero incremento dei diritti e tasse aeroportuali (+1,0%) è conseguente all'incremento dei livelli tariffari di alcuni diritti regolamentati fissati dal Contratto di Programma per il 2013 e dal nuovo fatturato 2013 generato dalla Jet Fuel per la gestione del deposito carburanti (+€ 592 mila). Il risultato positivo ottenuto è stato poi parzialmente attenuato da una leggera contrazione del traffico passeggeri (-0,3%).

La diminuzione del 2,3% dei servizi in sub-concessione, come meglio descritto nella relazione al Bilancio, deriva principalmente dall'effetto compensativo dei seguenti fattori:

- o autonoleggi in calo del 12,5% (-€511 migliaia);
- o concessioni varie (es. superfici affittate), in calo del 2,0% (-€ 7 migliaia);
- o servizi commerciali (bar, ristoranti, negozi), in incremento del 3,5% (+€ 176 migliaia).

Gli altri servizi aeroportuali (parcheggi auto e pubblicità) registrano un calo del 12,4% (-€ 693 migliaia) principalmente per la diminuzione dei ricavi sui parcheggi del 6,6% (-€ 271 migliaia) e dei ricavi pubblicitari del 28,5% (-€ 380 migliaia)

2. Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2013 i ricavi per servizi di costruzione ammontano ad € 4.031 migliaia (€ 3.128 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono ai ricavi rilevati a fronte dei servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture aeroportuali (costruzione ed ampliamenti) oggetto della concessione.

L'aumento di tale voce (+903 migliaia di euro) è conseguente ai maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2013 rispetto all'anno precedente. In particolare nel 2013 ha inciso maggiormente il completamento del nuovo impianto di rigenerazione per circa 2,95 milioni di euro mentre il 2012 era stato caratterizzato dagli investimenti nell'area passeggeri per 1,3 milioni di euro, nei gruppi elettrogeni per 400 mila euro e nel potenziamento delle aree di manovra per 260 mila euro.

3. Altri ricavi operativi

Al 31 dicembre 2013 gli altri ricavi operativi sono pari a € 1.646 migliaia (€ 1.852 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a rimborsi di costi e spese, proventi diversi e altri proventi.

I "rimborsi di costi e spese", per un importo complessivo di € 523 migliaia (€ 628 migliaia al 31 dicembre 2012), riguardano il recupero di spese telefoniche (€ 13 migliaia), indennità doganali (€ 12 migliaia), utenze (€ 315 migliaia), recuperi vari e minori (€ 136 migliaia), recupero costi commerciali (€ 12 migliaia) e mensa a carico dei dipendenti (€ 44 migliaia).

I "proventi diversi" per € 418 migliaia (€ 326 migliaia al 31 dicembre 2012) si riferiscono a consulenze (€ 212 migliaia), prestazioni in service (€ 110 migliaia), servizio rilascio permessi aeroportuali (€ 61 migliaia), vari e minori (€ 35 migliaia). In particolare fra le consulenze si segnala il ricavo di € 198 migliaia relativa all'assistenza di SAT al progetto People Mover.

Gli "altri proventi" riguardano le sopravvenienze attive per € 702 migliaia (€ 898 migliaia al 31 dicembre 2012) provenienti principalmente dalle consumazioni di minori costi rispetto alle stime effettuate in esercizi precedenti.

COSTI

Complessivamente i costi ammontano ad € 63.765 migliaia (€ 61.377 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono così composti (€/000):

	31 dic 13	% su ricavi	31 dic 12	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Materie di consumo	1.170	1,7%	1.087	1,5%	84	7,7%
Costi del personale	21.466	30,9%	21.697	30,8%	-230	-1,1%
Costi per servizi	25.931	37,3%	24.466	34,7%	1.464	6,0%
Costi per servizi di costruzione	3.839	5,5%	2.979	4,2%	860	28,9%
Altre spese operative	4.338	6,2%	4.274	6,1%	65	1,5%
Amm.ti immob.ni immat.li	2.387	3,4%	2.408	3,4%	-21	-0,9%
Amm.ti immob.ni mat.li	1.811	2,6%	1.828	2,6%	-17	-0,9%
Accantonamento a fondo di ripristino e sostituzione	2.041	2,9%	1.876	2,7%	165	8,8%
Accantonamenti e svalutazioni	781	1,1%	763	1,1%	18	2,4%
TOTALE	63.765	91,7%	61.377	87,1%	2.388	3,9%
<i>Di cui costi operativi</i>	<i>59.926</i>	<i>86,2%</i>	<i>58.264</i>	<i>82,7%</i>	<i>1.528</i>	<i>2,6%</i>

4. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano ad € 1.170 migliaia (€ 1.087 migliaia al 31 dicembre 2012). In particolare sono costituiti dal consumo di vestiario (€ 155 migliaia), di materiale per la manutenzione di impianti, attrezzature, fabbricati ed automezzi (€ 213 migliaia) e dai consumi di materiale vari (€ 800 migliaia) fra cui carburanti per autoveicoli, liquidi de-icing, cancelleria, carte d'imbarco ed etichette bagagli. L'incremento del 7,7% rispetto al 2012 (+84 migliaia) è derivato da maggiori consumi per servizi di assistenza e di carburanti per autobotti con la partenza del servizio di into-plane della controllata Jet Fuel.

5. Costi del personale

Il costo del Personale (€ 21.466 migliaia al 31 dicembre 2013) ha registrato una riduzione rispetto al 2012 di € 230 migliaia (-1,1%). Il calo dell'1,4% delle retribuzioni, che passano da € 16.027 migliaia a € 15.799 migliaia al 31 dicembre 2013 deriva principalmente dalla minor incidenza delle voci variabili retributive consumate rispetto al 2012. Il costo del personale 2013 comprende anche € 337 mila relativi agli organici della controllata Jet Fuel che sono stati assunti a partire dal mese di agosto 2013 per la gestione del deposito carburante ed il servizio di into-plane.

Gli "oneri sociali" pari a € 4.531 migliaia (€ 4.58 migliaia al 31 dicembre 2012) registrano un andamento contrario a quello delle retribuzioni (+0,3%) per effetto della non imponibilità nel 2012 ai fini INPS delle somme erogate come premio di risultato previsto nell'accordo integrativo aziendale della Capogruppo.

La quota di accantonamento al Fondo TFR è pari ad € 1.102 migliaia nel 2013 rispetto a € 1.107 del 2012. Si fa presente che nel corso del 2013 la Capogruppo ha versato ai fondi di previdenza € 1.083 migliaia in relazione a quanto maturato dai dipendenti sul TFR dell'anno (€ 1.043 migliaia). La differenza deriva principalmente dalla rettifica di competenza dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo TFR in base al calcolo attuariale previsto dallo IAS19.

Gli "altri costi del Personale" pari a € 35 migliaia (€ 34 migliaia al 31 dicembre 2012) si riferiscono a corsi di formazione, selezioni personale, contributi CRAL e fondo sociale relativi alla Capogruppo.

La tabella di seguito mostra l'organico complessivo consolidato del Gruppo SAT al 31 dicembre 2013 confrontato con quello alla stessa data del 2012:

	31 dic 13	31 dic 12	Variazioni
Dirigenti	9	8	1
Impiegati	334	326	8
Operai	113	108	5
TOTALE	456	442	14

L'organico medio dell'anno (espresso in *equivalent full time*) viene esposto nella tabella seguente:

	31 dic 13	31 dic 12	Variazioni
Dirigenti	8,7	8,1	0,6
Impiegati	289,6	289,9	-0,3
Operai	101,4	101,1	0,3
TOTALE	399,7	399,1	0,6

Ricordiamo che nelle tabelle sopraesposte 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno, e che la differenza fra i dati al 31 dicembre e quelli medi sono dovuti alla normale stagionalità dell'aeroporto.

6. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi al 31 dicembre sono così composti (€/000):

	31 dic 13	% su ricavi	31 dic 12	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Servizi per il personale	917	1,3%	903	1,3%	14	1,5%
Servizi di manutenzione	1.556	2,2%	1.565	2,2%	-9	-0,6%
Servizi per utenze	2.355	3,4%	2.518	3,6%	-163	-6,5%
Altri servizi industriali	20.630	29,7%	19.046	27,0%	1.584	8,3%
Spese istituzionali	473	0,7%	434	0,6%	39	9,0%
TOTALE	25.931	37,3%	24.466	34,7%	1.464	6,0%

I “servizi per il Personale” per € 917 migliaia, +1,5% rispetto al 2012, comprendono mensa aziendale (€ 585 migliaia), assicurazioni del personale (€ 77 migliaia), rimborsi spese legate alle missioni (€ 57 migliaia), corsi di formazione (€ 58 migliaia), “service” esterno per i cedolini paga (€ 104 migliaia), visite mediche (€ 19 migliaia), prestazioni professionali per liti passive (€ 6 migliaia) ed altri minori (€ 11 migliaia).

I “servizi di manutenzione” per € 1.556 migliaia (€ 1.565 migliaia al 31 dicembre 2012) registrano una riduzione (-€ 9 migliaia) per minori manutenzioni su attrezzature e piste.

I “servizi per utenze” per € 2.355 migliaia registrano una decisa riduzione sul 2012 (-6,0%) principalmente grazie alla partenza avvenuta il 19 novembre 2013 del nuovo impianto di trigenerazione e sono costituiti dai costi di energia elettrica per € 1.727 migliaia (-7,0%), acqua per € 194 migliaia (-22,7%), telefonia per € 148 migliaia (-13,1%), gas metano per € 225 migliaia (+18,7%), nettezza urbana per € 61 migliaia (-17,8%).

Gli altri “servizi industriali” sono relativi a (€/000):

	31 dic 13	% su ricavi	31 dic 12	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Promozionali, pubblicità e marketing	13.318	19,2%	11.784	16,7%	1.534	13,0%
Facchinaggio	1.655	2,4%	1.754	2,5%	-99	-5,6%
Prestazioni professionali	1.487	2,1%	1.228	1,7%	259	21,1%
Pulizie (locali ed aerei)	838	1,2%	856	1,2%	-18	-2,2%
Servizio di vigilanza	498	0,7%	704	1,0%	-206	-29,3%
Assicurazioni industriali	490	0,7%	635	0,9%	-146	-22,9%
Servizio assistenza disabili	265	0,4%	260	0,4%	5	1,9%
Servizio collegamento aree remote pari	329	0,5%	338	0,5%	-9	-2,8%
Servizi ausiliari aerostazione	187	0,3%	186	0,3%	1	0,7%
Collegamento ARCO	166	0,2%	210	0,3%	-45	-21,2%
Pubblicità (provvigioni agenti)	121	0,2%	136	0,2%	-15	-11,0%
Gestione sala VIP	174	0,3%	172	0,2%	2	1,2%
Manutenzione programmi	215	0,3%	160	0,2%	55	34,3%
Noleggio macchine e attrezzature	249	0,4%	225	0,3%	24	10,8%
Gestione parcheggio auto	87	0,1%	108	0,2%	-21	-19,4%
Commissioni per servizi	118	0,2%	126	0,2%	-8	-6,6%
Giardinaggio	77	0,1%	67	0,1%	10	15,3%
Servizio assistenza bagagli	28	0,0%	35	0,0%	-6	-18,0%
Servizi ausiliari di vendita	58	0,1%	42	0,1%	16	37,6%
Servizio agenzia/magazzino	245	0,4%	0	0,0%	245	n.s.
Vari minori	24	0,0%	19	0,0%	5	26,4%
TOTALE	20.630	29,7%	19.046	27,0%	1.584	8,3%

Nel loro totale i "servizi industriali", rispetto al 2012, registrano un incremento pari ad € 1.584 migliaia (+8,3%) come risultate dall'effetto combinato dell'incremento di spese promozionali, pubblicità e marketing (+€ 1.534 migliaia), dal nuovo servizio esterno di agenzia/magazzino (+€ 245 migliaia), delle prestazioni professionali (+€ 259 migliaia) e dalla contemporanea riduzione di spesa su servizi di vigilanza (-€ 206 migliaia), assicurazioni industriali (-€ 146 migliaia), facchinaggio (-€ 99 migliaia) e collegamento ARCO (-€ 45 migliaia).

Nei servizi industriali vi sono i costi industriali generati dalla controllata Jet Fuel pari ad € 440 migliaia nel 2013 (€ 114 migliaia nel 2012).

Le "spese istituzionali", per un importo complessivo di € 473 migliaia (€ 434 al 31 dicembre 2012), riguardano principalmente il costo per i compensi ad Amministratori (€ 237 migliaia), Sindaci (€ 155 migliaia), contributi IVS (€ 40 migliaia) e i rimborsi spese di trasferta ad Amministratori e Sindaci (€ 40 migliaia).

7. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a € 3.839 migliaia al 31 dicembre 2013 sono in aumento rispetto ai € 2.979 migliaia al 31 dicembre 2012 principalmente conseguente a maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2013 rispetto all'anno precedente. Come esposto nei ricavi, nel 2013 ha inciso maggiormente il completamento del nuovo impianto di rigenerazione rispetto agli investimenti 2012 nell'area passeggeri, nei gruppi elettrogeni e nel potenziamento delle aree di manovra.

8. Altre spese operative

Tale voce ammonta a € 4.338 migliaia (€ 4.274 migliaia al 31 dicembre 2012) ed è così composta:

- **Per godimento di beni di terzi** (pari ad € 2.758 migliaia nel 2013 ed € 2.761 migliaia nel 2012).

Riguarda il canone di concessione aeroportuale per il 2013 ed il canone concessorio dovuto per l'affidamento del servizio sicurezza in ambito aeroportuale istituito con decreto del 13/7/05 entrato in vigore il 7/10/05, oltre ad altri canoni minori.

La piccola riduzione deriva dal minor canone consuntivato sul traffico compensato parzialmente dall'aumento Istat del canone aeroportuale per la parte fissa.

- **Oneri diversi di gestione** (pari ad € 1.520 migliaia al 31 dicembre 2013 ed € 1.502 migliaia al 31 dicembre 2012).

Sono relativi principalmente al contributo ai Vigili del Fuoco (€ 882 migliaia) e all'IMU sulle aree commerciali (€ 119 migliaia), ai costi per contributi associativi (€ 183 migliaia), oneri fiscali (€ 61 migliaia), spese di rappresentanza (€ 92 migliaia), vari amministrativi (€ 35 migliaia), alle spese per pubblicazioni (€ 10 migliaia), spese postali (€ 8 migliaia), spese legali notarili ed assembleari (€ 15 migliaia), minori (€ 12 migliaia).

- **Altri oneri** (pari ad € 60 migliaia al 31 dicembre 2013 rispetto ad € 11 migliaia al 31 dicembre 2012). Sono costituiti da sopravvenienze passive derivanti principalmente da maggiori costi inerenti esercizi precedenti.

9. Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 2.387 migliaia (€ 2.408 migliaia al 31 dicembre 2012).

10. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 1.811 migliaia (€ 1.828 migliaia al 31 dicembre 2012).

11. Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione

Tale voce del valore € 2.041 migliaia (€ 1.876 migliaia al 31 dicembre 2012), introdotta con l'applicazione del principio contabile IFRIC12 a partire dall'esercizio 2010, costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto della concessione da parte di ENAC al fine di mantenere gli stessi in condizioni adeguate.

12. Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta ad € 781 migliaia (€ 763 migliaia al 31 dicembre 2012) ed è composta principalmente dall'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti operata per un importo complessivo di € 488 migliaia (€ 571 migliaia al 31 dicembre 2012), sulla base di una valutazione del presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2013, di cui l'accantonamento per interessi di mora per € 49 migliaia. L'accantonamento 2013 accoglie anche € 271 migliaia al Fondo rischi principalmente relativi ad una probabile *una tantum* in vista del prossimo rinnovo del CCNL di categoria.

13. Attività di investimento

Tale voce ammonta a circa € 13 migliaia (€ 10 migliaia al 31 dicembre 2012). E' costituita per € 10 mila dal dividendo distribuito nel 2013 dalla società partecipata Aeroporto di Firenze Spa a fronte dei titoli azionari detenuti dalla Capogruppo SAT e per € 3 mila dalla quota di pertinenza del Gruppo di una riserva di patrimonio netto della controllata Jet Fuel venutasi a creare per effetto del maggior valore apportato con conferimento di ramo d'azienda del nuovo socio Air BP all'interno del capitale sociale.

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a € 222 migliaia (€ 177 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (€ 100 migliaia), alla fatturazione di interessi di mora (€ 62 migliaia) ed alla rivalutazione delle partecipazioni della collegata Immobili Careggi Spa ed Alatoscana Spa (€ 60 migliaia).

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a € 797 migliaia (€ 921 migliaia al 31 dicembre 2012) e si compone di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per € 325 migliaia (€ 424 migliaia al 31 dicembre 2012), degli oneri finanziari (interest cost) così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per € 91 migliaia (€ 142 migliaia al 31 dicembre 2012) e degli oneri finanziari relativi alla riduzione di un anno per il calcolo dell'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni (€ 380 migliaia).

16. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi € 2.485 migliaia (€ 2.028 migliaia al 31 dicembre 2012) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2013 per € 2.488 migliaia, di cui € 1.025 migliaia per IRES ed € 1.461 per IRAP;
- imposte anticipate/differite per € 18 migliaia;

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione.

L'importo delle imposte iscritte nel bilancio 2012 era influenzato da un provento fiscale non ricorrente dell'importo di Euro 1.077 mila.

17. Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di Terzi

Evidenzia il risultato della controllata Jet Fuel di pertinenza di Terzi. Sulla base dei rapporti patrimoniali in essere nel 2013, la perdita della controllata Jet Fuel pari ad € 100 migliaia è di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67% pari di conseguenza ad € 67 migliaia (€ 29 migliaia nel 2012 dove la pertinenza dei Terzi era pari al 49%).

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO: SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta al 31 dicembre.

	31/12/13	31/12/12	Variazione
attività non correnti (€/000)	100.852	98.095	2.757

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza dicembre 2046).

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<u>attività immateriali (€/000)</u>	72.056	70.264	1.792

18. Diritti di concessione: registrano un incremento di 1.848 mila euro derivante principalmente dall'effetto combinato degli investimenti per 3.727 mila euro, dal passaggio di conto dagli investimenti in corso per 130 mila euro per investimenti terminati e dagli ammortamenti del periodo pari a 2.008 mila euro.

19. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: registrano una diminuzione di 231 mila euro derivante principalmente dall'effetto combinato dell'acquisto di software per 148 mila euro e dagli ammortamenti del periodo pari a 379 mila euro.

20. Immobilizzazioni in corso e acconti: registrano un incremento di 175 mila euro per effetto della conclusione di investimenti pari 130 mila euro (giro contati a diritti di concessione) e di nuovi investimenti in corso pari a 304 mila euro.

Complessivamente nel 2013 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 4,18 milioni, relativi a:

- diritti di concessione:	3.727 mila euro
- immobilizzazioni in corso:	304 mila euro
- software:	148 mila euro

Totale 4.179 mila euro

In particolare, gli investimenti in diritti di concessione hanno riguardato principalmente interventi per la realizzazione dell'impianto di trigenerazione (3,06 milioni euro, di cui circa 1 milione di euro relativo a interventi di manutenzione programmati), l'attivazione del deposito carburanti (167 mila euro), la riqualifica di aree commerciali all'interno dell'aerostazione passeggeri (111 mila euro) e la costruzione di un impianto per il recupero di acque piovane (102 mila euro)); fra le immobilizzazioni in corso (beni in concessione) hanno consuntivato dall'avanzamento dei lavori di potenziamento delle infrastrutture in area movimento (246 migliaia di euro).

Nel corso del 2013 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

21. Attività materiali

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<u>attività materiali (€/000)</u>	21.443	20.807	636

Complessivamente nel 2013 sono stati effettuati investimenti per circa 2,47 milioni di euro, relativi a:

- terreni e fabbricati di proprietà:	1.277 mila euro
- impianti e macchinari:	672 mila euro
- immobilizzazioni in corso:	0 mila euro

- attrezzature ind.li e comm.li:	49 mila euro
- autoveicoli	404 mila euro
- mobili e arredi:	27 mila euro
- hardware:	41 mila euro

Totale 2.471 mila euro

Nel contempo sono state effettuate dismissioni di cespiti per un importo complessivo di 50 mila euro relativo per 24 mila euro alla permuta di terreni e per 26 mila euro alla cessione di attrezzature ed autoveicoli a seguito del rinnovo del parco mezzi operativi. Tali dismissioni non hanno generato effetti economici degni di rilievo.

Gli investimenti di terreni e fabbricati riguardano l'acquisto di terreni limitrofi al sedime per lo sviluppo futuro di servizi all'utenza aeroportuale.

Gli investimenti effettuati in impianti e macchinari si riferiscono principalmente ad un nuovo impianto di autolavaggio per 247 mila euro, per 115 mila euro riqualifica mezzi di rampa, per 85 mila impianti pubblicitari, 69 mila euro attrezzature radiogene per varchi security.

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

✓ Immobili:	4%
✓ Impianti e macchinari:	10%
✓ Attrezzature industriali e commerciali:	10%
✓ Macchine elettroniche:	20%
✓ Mobili e dotazioni di ufficio:	12%
✓ Automezzi:	25%
✓ Autoveicoli:	20%

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione (40 anni) e la vita utile dei singoli beni.

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

22. Partecipazioni in altre imprese

La Capogruppo SAT detiene la partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A., tramite n. 128.599 azioni, pari all'1,42 % del capitale. Sulla base della quotazione delle azioni al 31 dicembre 2013 alla Borsa di Milano, il *fair value* della partecipazione suddetta risulta pari a 1.234 mila euro. Al 31 dicembre 2012 il valore della partecipazione era pari a 1.298 mila euro e la variazione, pari ad 64 mila euro, è stata contabilizzata nel conto economico complessivo come previsto dagli IFRS.

Le altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, si riferiscono a:

- ✓ I.T. Amerigo Vespucci Spa, (n. 97 azioni pari allo 0,43 % del capitale): 50,7 mila euro;
- ✓ Consorzio Turistico Area Pisana (2,8%): circa 400 euro;
- ✓ Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (50%): 13,2 mila euro;
- ✓ Tirreno Brennero S.r.l. (0,27%): circa 800 euro;
- ✓ Consorzio Pisa Energia (5,5%): circa 800 euro;
- ✓ Montecatini Congressi Scrl (2,5%): circa 1,5 mila euro;

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana e Montecatini Congressi Srl sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

23. Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2013, il valore delle partecipazioni di SAT delle società controllate/collegate hanno un valore pari a 437 mila euro (194 mila euro al 31 dicembre 2012), come risulta dallo schema seguente.

<i>Alatoscana Spa</i>	31/12/13	31/12/12	Variazione
Quota % posseduta	13,27	21,33	-8,06
Valore della partecipazione (€/000)	371	150	221

<i>Immobili A.O.U. Careggi</i>	31/12/13	31/12/12	Variazione
Quota % posseduta	25,00	25,00	0,00
Valore della partecipazione (€/000)	64	44	19

La variazione principale del valore complessivo al 31 dicembre 2013 deriva dalla partecipazione di SAT all'aumento di capitale di Alatoscana avvenuto nel 2013 per 1,9 milioni di euro, di cui sottoscritti da SAT per € 180 mila. In conseguenza di tale operazione la partecipazione in Alatoscana decresce dal 21,33 % del 31 dicembre 2012 al 13,27% del 31 dicembre 2013.

Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Attività finanziarie

24. Depositi cauzionali

La voce, rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 31/12/12, comprende i crediti per depositi cauzionali al Ministero dei Trasporti per le concessioni ricevute (2,22 milioni) ex art.3 del D.M. 7/11/97 n.59/T. SAT ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art.17 L.135/97 ed ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di Enac e del Ministero dei Trasporti sono già state effettuate e avallate a conclusione dell'istruttoria. A conferma, in data 22 giugno 2012, il dipartimento del Ministero dei Trasporti ha notificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa, la richiesta di svincolo a favore di SAT delle suddette somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche di riscossione (secondo fonti ministeriali) sono ad oggi stimabili nel corso del 2014.

25. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 2.238 mila euro (2.237 mila euro al 31 dicembre 2012). Il credito deriva da:

- due apposite convenzioni con lo Stato per lavori infrastrutturali (Legge 299/79 e FIO) all'interno dell'aeroporto civile di Pisa (€ 1.160 mila). Detti crediti potranno essere oggetto di compensazione con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato, esposte tra le Passività a medio-lungo termine, nei tempi che al momento non sono definibili;

- istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per € (1.077) migliaia di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) – “Manovra Monti” - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2012 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi 2007-2011.

26. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Sono pari a 1.139 mila euro e hanno registrato un incremento di 145 mila euro rispetto al 31/12/2012. Di seguito la composizione al 31 dicembre 2013 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2012.

	31/12/13	31/12/12
Fondo ripristino	916	702
D.L. 201/2011 (convertito in L. 214/2011) “Manovra Monti”	146	196
Differenze da applicazioni IAS (TFR)	16	58
Differenze da applicazioni IAS (Jet Fuel)	43	19
Altri minori	17	19
TOTALE	1.139	994

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a Euro 31.534 mila euro al 31 dicembre 2013 e sono incrementate di 3.921 mila euro rispetto al 31/12/2012.

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<u>attività correnti (€/000)</u>	31.865	27.945	3.921

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

27. Rimanenze

SAT non ha rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci.

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 18.251 mila euro al 31 dicembre 2013 (16.132 mila euro al 31 dicembre 2012) ed è così composta.

28. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2013, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 14.463 mila euro (13.916 mila euro al 31 dicembre 2012) così come da tabella seguente (dati in Euro/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti SAT	16.647	16.403	244
Crediti Jet Fuel	201	15	185
Totale crediti	16.848	16.419	429
Fondo svalutazione	-2.385	-2.503	118
TOTALE	14.463	13.916	547

Il fondo svalutazione crediti (interamente della Capogruppo SAT) è stato incrementato nel periodo mediante un accantonamento di 488 mila euro e decrementato per 606 mila euro per utilizzo. L'incremento del fondo comprende 439 mila euro di accantonamento ordinario e 49 mila euro di accantonamento al fondo interessi di mora per adeguare il fondo al presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla data della presente bilancio. Il fondo stanziato è in massima parte derivante da accantonamenti tassati (2.234 mila euro).

29. Crediti verso collegate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti verso Alatoscana	38	232	-194
Crediti verso Immobili Careggi	187	196	-9
TOTALE	225	428	-202

30. Crediti Tributari

Tale voce pari a 1.491 mila euro (170 mila euro al 31 dicembre 2012) comprende:

- crediti per acconto imposte IRES pari a 1.068 mila euro;
- credito IVA al 31/12/2013 per 421 mila euro;
- crediti per acconti imposte minori per € 2 mila.

31. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri entro l'anno risulta così composta (dati espressi in Euro/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Verso dipendenti (crediti entro l'anno)	53	37	16
Verso cassieri biglietteria	14	9	5
Verso istituti previdenziali e assicurativi	34	92	-58
Verso sub-concessionari	330	343	-13
Verso fornitori per anticipi	25	5	19
Verso istituti di credito	148	35	113
Verso altri	950	581	369
Verso altri minori	81	72	9
Risconti attivi	438	445	-7
TOTALE	2.073	1.619	454

In particolare si segnala:

1. I crediti verso altri riguardano principalmente anticipi di spesa che la Capogruppo SAT ha anticipato per conto del progetto "People Mover";
2. I risconti attivi riguardano principalmente materiali di consumo come il vestiario per le divise aeroportuali, il cui incremento è esclusivamente dovuto alla stagionalità del business;
3. I crediti verso sub-concessionari riguardano gli incassi effettuati per conto della Capogruppo SAT ancora da riscuotere (in particolare fatturato parcheggi e vendita tabacchi);

32. Imposte Anticipate recuperabili entro l'anno

Accoglie le imposte anticipate recuperabili entro l'anno per un importo pari a 1.055 mila euro (1.065 mila euro al 31/12/2012). Di seguito la composizione al 31 dicembre 2013 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2012.

	31/12/13	31/12/12
Fondo svalutazione crediti	643	671
Ammortamenti	78	75
Spese di manutenzione eccedenti	196	150
Fondo ripristino	0	104
Fondo rischi e oneri futuri (rinnovo CCNL)	133	55
Altri minori	5	10
TOTALE	1.055	1.065

33. Cassa e mezzi equivalenti

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Liquidità (€/000)	12.559	10.748	1.811

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso dell'esercizio:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Patrimonio Netto di Gruppo (€/000)	63.070	62.124	947

Per un maggior dettaglio della movimentazione delle singole voci, si rinvia all'apposito prospetto negli schemi di bilancio.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

34. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 9.860.000 azioni ordinarie da nominali € 1,65 cadauna (n. 9.860.000 al 31 dicembre 2012).

35. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 mila euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa nel luglio 2007.

- Dalle riserve di rivalutazione che al 31 dicembre 2013 sono iscritte per un ammontare complessivo di 435 mila euro costituito dal saldo attivo di rivalutazione monetaria, conseguente all'applicazione della Legge n. 413/91, al netto dell'imposta sostitutiva di 83 mila euro. Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta; nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato sulla stessa in quanto non sono previste operazioni che ne possono determinare la tassazione.

- Dalla riserva legale per un importo di 2.207 mila euro. L'incremento di 318 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012, deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2012 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2012.

- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 24.160 mila euro. L'incremento di 4.162 mila euro deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2012 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2012.

- Dalle altre riserve costituite da contributi in conto capitale ex art. 55 DPR 917 per un ammontare di 66 mila euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

36. Riserva rettifiche di transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS

Tale riserva accoglie: (i) la riserva IAS (negativa per 711 mila euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali; (ii) la riserva IAS (negativa per 2.517 mila euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

37. Riserva di Fair Value

Al 31 dicembre 2013 ammonta a 1.096 mila euro.

Tale Riserva accoglie gli utili netti non realizzati relativi all'adeguamento al *fair value* della partecipazione nell'Aeroporto di Firenze e dell'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'anticipata applicazione del nuovo IAS 19.

38. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 371 mila euro.

39. Utile (perdita) di esercizio del Gruppo

Accoglie il risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo SAT al 31 dicembre 2013 pari a 2.735 mila euro.

40. Patrimonio Netto di Terzi

Sulla base dei rapporti patrimoniali in essere nel 2013, il Patrimonio Netto di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67% è pari ad € 12 migliaia (€5 migliaia nel 2012 dove la pertinenza dei Terzi era pari al 49%).

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'anno:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<u>passività a m/l termine (€/000)</u>	35.566	33.472	2.094

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

41. Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 319 mila euro al 31 dicembre 2013 (131 mila euro al 31 dicembre 2012) ed accoglie le imposte differite passive calcolate sul maggiore imponibile fiscale di competenza degli

esercizi successivi. Di seguito la composizione al 31 dicembre 2013 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2012.

	31/12/13	31/12/12
Plusvalenze patrimoniali	3	5
Fondo ex art. 55/917	28	28
Ammortamenti	98	98
Diff. da applicazioni IAS (IFRIC 12)	191	0
TOTALE	319	131

42. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari ad € 512 mila al 31 dicembre 2013 (€ 224 mila al 31 dicembre 2012). La composizione di tali fondi (interamente della Capogruppo SAT) è la seguente:

- Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie il fondo di circa 28 mila euro (26 mila euro al 31 dicembre 2012) relativo all'indennità suppletiva di clientela previsto dall'accordo economico collettivo degli agenti e rappresentanti di commercio.

- Altri (Fondo rischi oneri futuri)

Il fondo per rischi oneri futuri è pari a 484 mila euro (198 mila euro al 31 dicembre 2011) e la variazione è principalmente dovuta all'accantonamento di competenza 2013 quale migliore stima degli oneri previsti per il rinnovo del CCNL di categoria scaduto con il 31 dicembre 2011 (271 mila euro l'accantonamento 2013 ad incremento di quanto già stanziato nell'esercizio precedente).

Inoltre si precisa che la Società non ha in essere contenziosi caratterizzati da passività possibili degne di rilievo.

43. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare (tipicamente si tratta di costi di ripristino e sostituzione) l'infrastruttura aeroportuale che la società di gestione dovrà restituire alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2013 è pari a 11.000 mila euro e si incrementa di 1.511 mila euro rispetto al 31/12/2012, per effetto dell'accantonamento 2013 pari a 2.041 mila euro compensato parzialmente dagli utilizzi dell'anno. Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo entro l'anno, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (9.640 mila euro al 31 dicembre 2013) e fra le passività correnti (1.360 mila euro al 31 dicembre 2013).

44. Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "Projected Unit Credit Method"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

Si segnala che la Capogruppo SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

A partire dal 1 gennaio 2012 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,5% (2,05% al 31.12.2012)
- tasso annuo di inflazione	2,0% (2,0% al 31.12.2012)
- tasso annuo incremento TFR	3,0% (3,0% al 31.12.2012)

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* da 7 a 10 anni; tale *duration* è commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 3.977 mila euro al 31 dicembre 2013 (4.327 mila euro al 31 dicembre 2012). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nel periodo in esame e presenta un decremento rispetto al 31 dicembre 2012 di 351 mila euro come sotto riportato (espresso in Euro/000):

Saldo al 31 dicembre 2012	4.327
Quota maturata nel periodo (interest cost)	110
Quota maturata nel periodo (actuarial gain&loss)	-180
Indennità liquidate nel periodo	-417
Effetto conferimento TFR (Jet Fuel)	136
Saldo al 31 dicembre 2013	3.977

Il conferimento di TFR (€ 136 migliaia) nella controllata Jet Fuel è avvenuto nel 2013 in occasione dell'entrata del socio Air BP nella compagine sociale.

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (€ 130 migliaia) è pari all'*actuarial gain*, € 180 migliaia come sopra riportato, al netto dell'effetto fiscale, pari ad € 50 migliaia.

45. Passività finanziarie

La voce (interamente della Capogruppo SAT) pari a 19.287 mila euro (18.416 mila euro al 31 dicembre 2012). L'incremento, pari a 871 mila euro, si riferisce all'ammontare netto fra la restituzione (€ 1,23 milioni di euro) ed il "tiraggio" (€ 2,1 milioni di euro) nel corso del 2013 del finanziamento a lungo termine concesso nel dicembre 2011 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di Euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. L'ammontare iscritto in bilancio riflette nella sostanza il valore del costo ammortizzato della passività ai sensi di quanto previsto dallo IAS 39.

Il debito finanziario a medio - lungo suddetto prevede il rispetto di determinati parametri finanziari-economici-patrimoniali. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2013 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

46. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo (interamente della Capogruppo SAT) sono pari a 1.831 mila euro (1.826 mila euro al 31 dicembre 2012).

In particolare:

- i) 24 mila euro si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti;
- ii) 1.807 mila euro si riferiscono agli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (774 mila euro) e lavori FIO (1.033 mila euro) che potranno essere oggetto di compensazione con i crediti verso altri esigibili oltre l'anno. Non è possibile, alla data del presente Bilancio, fare una previsione sulle tempistiche di chiusura dell'istruttoria da parte degli organi competenti.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<u>passività correnti (€/000)</u>	34.069	30.439	3.630

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

47. Scoperti bancari e finanziamenti

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo SAT non utilizza gli affidamenti disponibili per esigenze di cassa (€ 137 migliaia al 31/12/2012).

La **Posizione Finanziaria Netta** del Gruppo al 31 dicembre 2013, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella (espressa in Euro/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	12.559	10.748	1.811
<i>Debiti bancari correnti</i>	0	-137	137
Posizione finanziaria netta corrente (a)	12.559	10.611	1.948
<i>Debiti bancari non correnti</i>	-19.287	-18.416	-871
Posizione finanziaria netta non corrente (b)	-19.287	-18.416	-734
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	-6.728	-7.805	1.077

La variazione positiva, pari a 1.077 mila euro, deriva principalmente dal positivo cash flow prodotto dalla gestione corrente (+2,61 milioni di euro), al netto degli assorbimenti finanziari per attività d'investimento e erogazione di dividendi.

Si rimanda al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

48. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 4.807 mila euro al 31 dicembre 2013 è così composto (valori in Euro/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
IRPEF su lavoro dipendente e autonomo	261	341	-80
IRAP / IRES	94	62	32
ERARIO addizionale comunale	3.805	2.789	1.016
ICI / IMU	490	559	-68
Maggiorazione Diritti Aviazione	156	155	1
Altri minori	0	1	-1
TOTALE	4.807	3.907	900

Il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri sugli aeromobili, attualmente pari a 6,5 euro a passeggero imbarcato, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 a partire dal 1° giugno 2004, è incrementata di ulteriori € 2,0 a partire dal mese di luglio 2013. Tale nuova modifica normativa ha influenzato il debito al 31.12.2013 (+1.016 mila euro).

49. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori del Gruppo al 31 dicembre 2013 ammontano a 18.828 mila euro (15.405 mila euro al 31 dicembre 2012) e registrano un incremento di 3.423 mila euro.

50. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso (valori in Euro/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
I.N.P.S.	1.326	1.334	-7
I.N.A.I.L.	3	5	-2
Fondo Inps c/tesoreria	83	88	-5
TOTALE	1.412	1.427	-14

51. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno riguardano (valori in Euro/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Ministero dei Trasporti per canoni di concessione	1.326	1.335	-9
Vettori per incassi biglietteria aerea	568	595	-26
Dipendenti per competenze maturate - (i)	2.611	2.622	-11
Soc. assicuratrici (conguaglio polizze e franchigie per danni)	146	183	-36
Amministratori e Sindaci revisori (competenze maturate)	21	16	5
Servizio Antincendio - (ii)	2.286	2.986	-700
Istituti di credito (competenze trimestrali)	77	83	-6
Altri minori	208	206	2
TOTALE	7.244	8.025	-781

In particolare le principali variazioni sono relative a:

- (i) La riduzione dei debiti verso i dipendenti deriva principalmente dal minor debito per competenze arretrate;
- (ii) il saldo del debito verso l'Erario per la quota di competenza 2013 del contributo al Servizio antincendio dei VV.F. introdotto dalla legge finanziaria 2007 è stato assolto da parte della Società. La riduzione del debito si riferisce ad un acconto su somme accantonate che la società ha versato al Ministero dell'Interno nelle more del ricorso pendente instaurato dallo stesso Ministero nei confronti della Società per la riscossione degli arretrati del periodo 2007-2010.

Sul contributo al Fondo c.d. antincendi alcune società di gestione aeroportuale, uniformemente con quanto concordato in Assaeroporti, hanno presentato appositi ricorsi, sia in sede giurisdizionale sia in sede tributaria, domandando l'annullamento degli atti amministrativi relativi al fondo stesso. Anche alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3-bis di cui all'art. 4 del DL 185/2011 che ha destinato le risorse del Fondo a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione dei costi del servizio antincendi negli aeroporti. SAT, come altre società di gestione aeroportuale, ha al momento accantonato le somme quantificate da ENAC per l'alimentazione del Fondo e vincolato a tale finalità in attesa dell'esito dei pendenti giudizi.

52. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 418 mila euro (558 mila euro al 31 dicembre 2012), hanno registrato una riduzione di 140 mila euro relativo principalmente ad anticipi clienti (interamente della Capogruppo SAT).

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2013 il totale di impegni e garanzie (interamente della Capogruppo SAT) ammonta ad € 17.649 migliaia ed è così composto (dati espressi in €/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Fidejussioni prestate da Terzi per conto di SAT	8.992	8.727	265
Fidejussioni di Terzi a favore di SAT	8.658	8.909	-251
TOTALE	17.649	17.636	13

Le fidejussioni prestate da terzi per conto SAT si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate al Ministero della Difesa (€ 5 milioni) a garanzia degli obblighi assunti per la realizzazione dei piazzali per la sosta degli aeromobili; all'ENAC (€2.575 migliaia) a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalla Convenzione quarantennale sottoscritta; al Comune di Pisa (€ 979) a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di SAT. La variazione è principalmente dovuta all'incremento delle fidejussioni rilasciate al Comune di Pisa e ad ENAC per l'aumento del canone aeroportuale. La riduzione di circa € 251 migliaia delle fidejussioni prestate da terzi a favore di SAT si riferisce principalmente al calo delle garanzie prestate per conto delle imprese a fronte dei lavori appaltati dalla Società.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli Amministratori, Sindaci e società di revisione

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società)".

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci del Gruppo non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'anno 2013, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale del Gruppo.

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi alla società di revisione si rinvia alla tabella in allegato.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda all'Allegato C per il riepilogo dei principali effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 delle operazioni effettuate dal Gruppo SAT con parti correlate, peraltro di ammontare poco significativo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti. Peraltro in tema di esposizione di bilancio la Società adotta storicamente un approccio atto ad evidenziare come non ricorrenti proventi ed oneri considerabili o non frequenti o come definizioni di stime di precedenti esercizi. In particolare l'importo netto complessivo di tali componenti, risultabile provento nel 2013 pari a complessivi € 273 migliaia, sono riconducibili principalmente al venir meno di passività stanziata in bilancio (sopravvenienze attive), dall'accantonamento al fondo rischi per il rinnovo del CCNL di categoria scaduto e da sopravvenienze passive.

Nella tabella di seguito vengono riepilogati gli effetti di tali operazioni sul Patrimonio Netto di Gruppo, sul Risultato di Esercizio di Gruppo, sull'Indebitamento Finanziario Netto e sui flussi finanziari:

31-dic-13	Patrimonio		Risultato		Indebita mento	finanziari (*)
	Val. ass.	%	Val. ass.	%		
Dati riportati in €/000						
Valori di bilancio (A)	63.070		2.755		-6.728	1.948
Operazioni non ricorrenti (B)	273	0,4%	273	10%		
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	62.797		2.482		-6.728	1.948

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

31-dic-12	Patrimonio		Risultato		Indebita mento	finanziari (*)
	Val. ass.	%	Val. ass.	%		
Dati riportati in €/000						
Valori di bilancio (A)	62.124		6.350		-7.805	1.064
Operazioni non ricorrenti (B)	1.707	2,7%	1707	27%		
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	60.417		4.643		- 7.805	1.064

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso dell'esercizio 2013.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio consolidato del Gruppo, tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A. il cui *fair value* (Euro 1.365 migliaia al 31 dicembre 2012) è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo ad una quotazione ufficiale di Borsa Italiana.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO 2013

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
NELL'ESERCIZIO 2013 (importi in migliaia di Euro)**

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
A - Valore al 31-12-12	67.662	452	2.150	70.264
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>				
Acquisti	3.727	148	304	4.179
Lavori in corso anni prec.	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0	0
Ammortamenti	-1.879	-379	-130	-2.387
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	0
B - Saldo variazioni	1.848	-231	175	1.792
Valore al 31-12-13 (A+B)	69.510	221	2.325	72.056

All. A

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
NELL'ESERCIZIO 2013 (importi in migliaia di Euro)**

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINA RI	ATTREZ.RE IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuit.te devolvibili	di proprietà Società					
A - Valore al 31-12-12	1.119	12.812	4.969	179	47	1.681	20.807
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>							
Acquisti	0	1.277	1.077	49	0	68	2.471
Lavori in corso anni prec.	0	47	-	-	-47	-	0
Disinvestimenti	0	-24	0	0	0	-26	-50
Ammortamenti	-150	-128	-1.301	-38	0	-195	-1.811
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	0	0	26	26
B - Saldo variazioni	-150	1.173	-224	11	-47	-126	636
Valore al 31-12-2013 (A+B)	969	13.985	4.745	189	0	1.554	21.443

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE (ANNO 2013)

voce di bilancio	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	valori in €	incidenza % su voce di bilancio	Saldo (€) al 31/12/2013	valori in €	incidenza % su voce di bilancio	Saldo (€) al 31/12/2012
Società collegate						
<u>Alatoscana Spa</u>						
Altri ricavi operativi	33.290	2,02%	1.645.790	51.954	2,81%	1.851.536
Crediti verso società collegate	38.189	16,95%	225.295	231.996	54,24%	427.730
<u>Immobili Careggi Spa</u>						
Ricavi operativi	29.715	0,05%	63.822.926	---	---	---
Altri ricavi operativi	67.316	4,09%	1.645.790	195.606	10,56%	1.851.536
Crediti verso società collegate	187.106	83,05%	225.295	195.733	45,76%	427.730
<u>Altre parti correlate</u>						
<u>PisaMo Spa</u>						
Ricavi						
Altri ricavi operativi	204.983	12,45%	1.645.790	---	---	---
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	725.667	35,01%	2.072.626	599.725	37,05%	1.618.770

(*) Società partecipata al 100% dal Comune di Pisa (socio SAT).

**CORRISPETTIVI COMPETENZA ESERCIZIO 2013 PER I SERVIZI DI REVISIONE
(ART.159-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)**

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	Note	Compensi 2013 (€)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(1)	27.771
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(2)	6.540
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(3)	11.208
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(4)	13.802
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(5)	2.625
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(6)	18.272
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(7)	3.130
				83.348

Note

- (°) dati in euro: i corrispettivi indicati (al netto dell'iva) includono le spese accessorie e l'adeguamento ISTAT applicato annualmente in base alla proposta del 14/2/2006
- (1) revisione contabile bilancio separato al 31 dicembre 2012
- (2) verifiche necessarie per l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio
- (3) verifiche periodiche sulla regolare tenuta contabilità anno 2013
- (4) revisione contabile limitata relazione finanziaria semestrale 2013
- (5) sottoscrizione modelli Unico e 770 - redditi 2012
- (6) relazione emessa sulle procedure di verifica concordate in relazione ai prospetti di separazione contabile per centri di costo e ricavo ai sensi del Del. CIPE 51/2008 con riferimento all'esercizio 2012
- (7) rimborso spese vigilanza Consob su revisione contabile.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Costantino Cavallaro (Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Marco Forte (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato di esercizio al 31 dicembre 2013.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

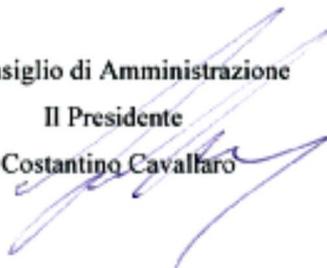
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pisa, 13 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Costantino Cavallaro



Il Dirigente Preposto

Marco Forte



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 17
50123 Firenze
Italia
Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAT") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è il primo bilancio consolidato del Gruppo SAT e presenta a fini comparativi i dati relativi all'esercizio precedente. Tali dati comparativi sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SAT al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SAT per l'esercizio chiuso a tale data.

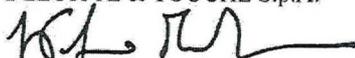
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario, quest'ultima pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SAT al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Firenze, 27 marzo 2014

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO (importi in Euro)

	Note	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
RICAVI				
Ricavi operativi	1	63.013.524	65.396.274	-2.382.750
<i>di cui verso parti correlate</i>		29.715	0	29.715
Ricavi per servizi di costruzione	2	4.030.807	3.127.555	903.252
Altri ricavi operativi	3	1.637.449	1.851.478	-214.029
<i>di cui verso parti correlate</i>		305.589	247.560	58.029
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		696.041	897.763	-201.723
TOTALE RICAVI (A)		68.681.780	70.375.307	-1.693.527
COSTI				
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	4	1.108.229	1.086.857	21.372
Costi del personale	5	21.129.447	21.683.274	-553.828
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		98.792	67.712	31.080
Costi per servizi	6	25.421.273	24.346.944	1.074.330
Costi per servizi di costruzione	7	3.838.864	2.978.624	860.240
Altre spese operative	8	4.328.897	4.272.998	55.900
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		54.441	10.554	43.887
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9	2.386.609	2.408.280	-21.671
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10	1.804.445	1.827.756	-23.311
Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione	11	2.040.842	1.875.783	165.059
Accantonamenti e svalutazioni	12	780.958	762.588	18.370
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		271.112	189.954	81.158
TOTALE COSTI (B)		62.839.563	61.243.103	1.596.460
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		5.842.217	9.132.204	-3.289.987
GESTIONE FINANZIARIA				
Attività d'investimento	13	10.288	10.288	0
Proventi finanziari	14	167.595	176.840	-9.245
Oneri finanziari	15	-788.455	-933.564	145.109
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-610.572	-746.436	135.864
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		5.231.645	8.385.768	-3.154.123
Imposte di periodo	16	-2.496.426	-2.032.976	-463.450
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		0	1.077.005	-1.077.005
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		2.735.219	6.352.792	-3.617.573
Utile (perdita) per azione	17	0,2774	0,6443	-0,3669

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in Euro)

	Note	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)		2.735.219	6.352.792	-3.617.573
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale		130.141	-515.800	645.941
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")		-63.657	12.860	-76.517
<i>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>		<i>66.484</i>	<i>-502.940</i>	<i>569.424</i>
UTILE (PERDITA) COMPL. DI ESERCIZIO (A) + (B)		2.801.703	5.849.852	-3.048.149

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI				
ATTIVITA' IMMATERIALI				
Diritti di concessione	18	69.510.009	67.661.919	1.848.090
Diritti di brevetto industriale	19	213.306	452.315	-239.009
Immobilizzazioni in corso e acconti	20	2.324.753	2.150.104	174.649
Totale Attività Immateriali		72.048.068	70.264.337	1.783.730
ATTIVITA' MATERIALI				
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	21	968.842	1.118.963	-150.121
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		20.439.199	19.677.422	761.777
Totale Attività Materiali		21.408.041	20.796.384	611.656
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in altre imprese	22	1.301.287	1.364.993	-63.707
Partecipazioni in imprese Controllate	23	57.230	23.959	33.271
Partecipazioni in imprese Collegate	24	380.000	194.473	185.527
Totale Partecipazioni		1.738.517	1.583.425	155.091
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Depositi cauzionali	25	2.241.103	2.233.193	7.910
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	26	2.237.870	2.236.859	1.012
Totale Attività Finanziarie		4.478.974	4.470.052	8.922
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	27	1.095.627	974.936	120.690
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		100.769.225	98.089.135	2.680.090
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	28	0	0	0
CREDITI				
Crediti verso i clienti	29	14.261.832	13.900.309	361.523
Crediti verso società collegate	30	225.295	427.730	-202.435
Crediti verso società controllate		156.099	0	156.099
Crediti tributari	31	1.346.439	139.725	1.206.714
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	32	2.003.304	1.503.140	500.165
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>725.667</i>	<i>599.725</i>	<i>125.942</i>
Totale Crediti Commerciali e diversi		17.992.969	15.970.903	2.022.066
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	33	1.055.186	1.064.500	-9.315
Cassa e mezzi equivalenti	34	12.382.491	10.747.725	1.634.766
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		31.430.646	27.783.128	3.647.518
TOTALE ATTIVO		132.199.871	125.872.263	6.327.608

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
CAPITALE E RISERVE				
Capitale	35	16.269.000	16.269.000	0
Riserve di capitale	36	45.808.651	41.329.259	4.479.392
Riserva rettifiche IAS	37	-3.228.653	-3.228.653	0
Riserva di fair value	38	1.095.604	1.029.120	66.484
Utili (perdite) portati a nuovo	39	391.186	391.186	0
Utile (perdita) di periodo	40	2.735.219	6.352.792	-3.617.573
TOTALE PATRIMONIO NETTO		63.071.008	62.142.705	928.303
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE				
Passività fiscali differite	41	318.834	130.982	187.852
Fondi rischi e oneri	42	512.177	223.930	288.247
Fondi di ripristino e sostituzione	43	9.640.462	8.547.231	1.093.231
TFR e altri fondi relativi al personale	44	3.819.548	4.325.360	-505.812
Passività finanziarie	45	19.287.024	18.416.366	870.658
Altri debiti esigibili oltre l'anno	46	1.830.869	1.826.212	4.657
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		35.408.914	33.470.080	1.938.834
PASSIVITA' CORRENTI				
Scoperti bancari e finanziamenti	47	0	0	0
Debiti tributari	48	4.765.522	3.902.969	862.553
Debiti verso fornitori	49	18.644.279	15.379.828	3.264.451
Debiti verso imprese collegate	50	0	37.500	-37.500
Debiti verso Istituti previdenziali	50	1.373.879	1.423.969	-50.090
Altri debiti esigibili entro l'anno	51	7.158.310	8.014.614	-856.304
Fondi di ripristino e sostituzione	43	1.360.000	942.500	417.500
Acconti	52	417.960	558.099	-140.139
Totale debiti commerciali e diversi		28.954.427	26.356.509	2.597.918
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		33.719.949	30.259.478	3.460.471
TOTALE PASSIVITA'		69.128.863	63.729.558	5.399.304
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		132.199.871	125.872.263	6.327.608

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVE DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 413/91	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	RISERVA DI FAIR VALUE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO/ PERIODO	PATRIMONIO NETTO
--	------------------	--------------------------------	--	----------------	--------------------	---------------	------------------------	-----------------------	---------------------------------	---------------------------------	------------------

PN al 31 dicembre 2011	16.269	18.941	435	1.672	17.442	66	-3.229	1.532	372	4.370	57.870
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	218	2.556	-	-	-	-	-2.773	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.578	-1.578
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	-503	19	6.334	5.850
PN al 31 dicembre 2012	16.269	18.941	435	1.889	19.998	66	-3.229	1.029	391	6.353	62.143

PN al 31 dicembre 2012	16.269	18.941	435	1.889	19.998	66	-3.229	1.029	391	6.353	62.143
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	318	4.162	-	-	-	-	-4.479	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.873	-1.873
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	66	-	2.735	2.802
PN al 31 dicembre 2013	16.269	18.941	435	2.207	24.160	66	-3.229	1.096	391	2.735	63.071

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di Euro)

	31.12.2013	31.12.2012
A- Disponibilità monetarie nette iniziali (PFN Corrente)	10.748	9.664
B- Flusso monetario da attività di periodo		
Risultato netto di esercizio (°)	2.735	6.353
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.387	2.408
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.804	1.828
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto accantonamento	91	142
(pagamenti)	(417)	(251)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi	(2.022)	(623)
(Incremento) decremento delle imposte anticipate	(161)	(68)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	2.185	(3.587)
Incremento (decremento) dei debiti tributari (°°)	863	(171)
Incremento (decremento) delle imposte differite	188	(153)
Variazione netta dei fondi di ripristino e sostituzione	1.511	1.115
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	288	185
Totale (B)	9.452	7.178
C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Inv.) in attività materiali dell'attivo non corr. al netto dei disinv.ti	(2.416)	(3.364)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(4.170)	(3.458)
(Investimenti) Disinv. di Partecipazioni in altre imprese	(219)	(167)
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	(9)	(1.074)
Totale (C)	(6.814)	(8.063)
D- Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Accensione di passività finanziarie a medio/lungo termine	2.101	3.546
Rimborso di passività finanziarie a medio/lungo termine	(1.230)	0
Distribuzione dividendi	(1.873)	(1.578)
Totale (D)	(1.003)	1.969
E- Flusso monetario del periodo (B+C+D)	1.635	1.084
F- Disponibilità monetarie nette finali (PFN Corrente) (A+E)	12.382	10.748

(°) Il risultato di esercizio include interessi passivi per € 317 migliaia (€ 409 migliaia nel 2012).

(°°) Le imposte pagate nel 2013 sono pari ad € 3.480 migliaia (€ 3.556 migliaia nel 2012).

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

SAT (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L’indirizzo della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività di SAT è: Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A., via dell’Aeroporto G. Galilei, 56121 Pisa. Le principali attività della Società sono descritte nella Relazione sulla gestione da pag. 7 a pag. 56.

Il presente Bilancio d’esercizio (definito anche come “Bilancio”) è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di SAT. Le attività estere sono incluse nel Bilancio secondo i principi contabili indicati nelle note che seguono.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dall’esercizio 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) nella preparazione del proprio bilancio d’esercizio (definito anche “bilancio individuale” in ambito IFRS).

L’informativa richiesta dall’IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell’apposita Appendice al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

L’attività di revisione contabile del bilancio d’esercizio di SAT è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2013 di SAT, composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante “Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99”, Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante “Informativa societaria richiesta ai sensi dell’art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98”).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta da SAT a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il Principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che definisce un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri Principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione. Tale principio deve essere applicato prospetticamente. L'adozione di tale modifica non ha comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi (“Other comprehensive income”) in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come “service costs”; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. La Società ha applicato tale emendamento in via anticipata a partire dal 1 gennaio 2012, pertanto per l'illustrazione dei relativi effetti si fa riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi” (“Other comprehensive income”) a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Gli emendamenti richiedono la presentazione di informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa delle compensazioni di attività e passività finanziarie. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'applicazione degli emendamenti non ha comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.

- Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS.
- Nell'ottobre 2011 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 20 Costi di sbancamento (stripping costs) nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto che si applica ai costi di sbancamento (il processo di rimozione del materiale di scarto superficiale per accedere al giacimento minerario) sostenuti durante la fase di produzione della miniera. L'interpretazione chiarisce quando i costi di sbancamento dovrebbero essere capitalizzati e come questa attività debba essere valutata, sia inizialmente che nei periodi successivi. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data (eliminare se non applicabile). Tale emendamento non è applicabile alla Società.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
 - IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
 - IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - IAS 34 *Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ'

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Separato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio

separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio separato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio separato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale modifica non avrebbe comunque

prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. L’adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. Il documento intende chiarire le regole di transizione dell’IFRS 10 *Bilancio separato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e l’IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata. L’adozione di tale modifica non ha comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.
- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l’avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività per le quali una perdita per riduzione di valore sia stata rilevata o eliminata, durante l’esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L’adozione di tale modifica non ha comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”. Le modifiche riguardano l’introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell’hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty – CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L’adozione di tale modifica non ha comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2013.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi in cui il timing e l'importo sono certi.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39” relativo ai requisiti del nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l'obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39 ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei forward contracts e derivative options quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del P/L;
 - modifiche al test di efficacia in quanto l'attuale forma verrà sostituita con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.
 - maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”)
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o

una passività finanziaria deve essere misurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).

- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le Basis for Conclusions al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità è considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Forma dei prospetti contabili

Gli schemi di bilancio SAT al 31 dicembre 2013 sono stati predisposti sulla base della versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del Bilancio", omologata con il Regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 ed in vigore dal 1° Gennaio 2009.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento: (i) i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, (ii) gli effetti dei rapporti con parti correlate. Con riferimento alle operazioni non ricorrenti, la Società interpreta in modo estensivo il concetto di non ricorrente includendo in tale categoria anche gli ammontari relativi a sopravvenienze attive e passive.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Dal 1° gennaio 2013 il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da SAT è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2013, che non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato nel costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre ad un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da SAT) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario; a tal riguardo si precisa che si è tenuto conto del previsto rinnovo della concessione ex art.12 legge 24/12/1993 n. 537 (gestione totale), nonché successivamente del fatto che SAT ha ottenuto la Concessione Totale quarantennale attraverso la firma del Decreto Interministeriale (Ministero dei Trasporti, Economia e Difesa) avvenuta in data 7 dicembre 2006. Lo stesso decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2007.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato al esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i diritti in concessione.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, SAT rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, SAT effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che non sono possedute con l'intento di essere rivendute o di fare trading, sono valutate, successivamente all'iscrizione, al "fair value". Il presupposto per questa disposizione è che il "fair value" sia stimabile in modo attendibile. Quando il "fair value" non è stimabile in modo attendibile l'investimento è valutato al costo.

Gli utili e le perdite non realizzate di tali attività finanziarie, ai sensi dello IAS 39, sono contabilizzati nel Conto Economico Complessivo e conseguentemente nella riserva di "fair value" di Patrimonio netto. Questi utili e perdite sono trasferiti dalla riserva di "fair value" al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure se l'attività subisce una perdita di valore.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate (partecipazioni in società nelle quali SAT esercita un'influenza notevole ex art. 2359 c.c.) sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il fair value, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie SAT costituite da titoli sono in linea con il loro “fair value”. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

SAT non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l’iscrizione di un fondo di svalutazione, al fine di approssimare il loro *fair value*. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti. Poiché la riscossione del corrispettivo non è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, non è stato necessario ricorrere all’attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio separato non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal “fair value” del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l’estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

SAT rileva fondi rischi e oneri quando ha un’obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse della Società per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l’effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le

valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - "benefici ai dipendenti", di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito"(Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Si segnala che SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

A partire dalla terza trimestrale 2012 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti è calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dalla Società. SAT valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto determinato, a seconda della tipologia dei ricavi, da tariffe regolamentate e non.

SAT non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi come richiesto dallo IAS 18.

L'attività operativa di SAT consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi. Data la natura a breve termine dei ricavi di SAT non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel esercizio relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da SAT.

Contributi

I contributi ricevuti dallo Stato o Enti Locali, a fronte di investimenti in immobilizzazioni, sono iscritti al momento in cui diviene certo il diritto alla riscossione, in conformità con l'IFRIC 12 come un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al risultato lordo di esercizio, per la parte fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell'esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della SAT per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della SAT per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio i piani di *stock option* ai dipendenti).

In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che la Società ha in circolazione solo azioni ordinarie non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per l'esercizio 2013, così come per l'esercizio 2012.

Uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle

passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "impairment test" oltre che per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi, con particolare riguardo al fondo di ripristino. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto da SAT.

5) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. SAT ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di appositi fondi svalutazione crediti attualmente ritenuti congrui rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la SAT richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). A partire da dicembre 2011, la SAT ha stipulato un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. Dal gennaio 2012 la SAT ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

6) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2013, SAT ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 6,9 milioni di euro (7,67 milioni al 31 dicembre 2012). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di 12,38 milioni di euro (+1.635 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012) ed una PFN non corrente negativa pari a 19,29 milioni di euro (18,42 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativa al finanziamento concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Intesa San Paolo che garantisce alla Capogruppo risorse finanziarie fino a 40 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un esercizio di preammortamento di 4 anni, un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di covenants finanziari per i quali al 31 dicembre 2013 non emerge alcun tipo di criticità. SAT ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i

propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

7) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2013 a 6,9 milioni di euro (7,69 milioni di euro al 31 dicembre 2012) ed il quoziente di indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto), pari al 31 dicembre 2013 a 0,11 (0,12 al 31 dicembre 2012), confermano la solidità finanziaria della società. La Società effettua un costante monitoraggio del rischio in oggetto anche attraverso l'esecuzione di specifiche analisi di sensitività, che ad oggi non evidenziano criticità degne di rilievo.

8) Rischio di cambio

SAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO D'ESERCIZIO: CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Complessivamente i ricavi di SAT ammontano ad € 6868 milioni (€ 70,38 milioni al 31 dicembre 2012) e sono così composti (€/000):

	31 dic 13	% su ricavi	31 dic 12	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Ricavi operativi						
- Servizi di assistenza ed extra	15.677	22,8%	17.151	24,4%	-1.473	-8,6%
- Gestione magazzini merci	403	0,6%	439	0,6%	-36	-8,2%
- Diritti e tasse aeroportuali	31.392	45,7%	31.323	44,5%	69	0,2%
- Servizi in sub-concessione	10.654	15,5%	10.904	15,5%	-250	-2,3%
- Altri servizi aeroportuali	4.887	7,1%	5.580	7,9%	-693	-12,4%
<i>Sub-totale Ricavi operativi</i>	<i>63.014</i>	<i>91,7%</i>	<i>65.396</i>	<i>92,9%</i>	<i>-2.383</i>	<i>-3,6%</i>
Ricavi per servizi di costruzione	4.031	5,9%	3.128	4,4%	903	28,9%
Altri ricavi operativi	1.637	2,4%	1.851	2,6%	-214	-11,6%
TOTALE	68.682	100,0%	70.375	100,0%	-1.694	-2,4%
<i>Di cui ricavi operativi</i>	<i>64.651</i>	<i>94,1%</i>	<i>67.248</i>	<i>95,6%</i>	<i>-2.597</i>	<i>-3,9%</i>

1. Ricavi operativi

I ricavi operativi di SAT al 31 dicembre 2013 ammontano a € 63.014 migliaia (€ 65.396 migliaia al 31 dicembre 2012) ed hanno consuntivato un decremento di € 2,38 milioni pari al 3,6%.

I ricavi derivanti dai servizi di assistenza registrano, rispetto al 2012, un calo dell'8,6%, a causa principale del calo dei ricavi derivanti dall'attività di "Handling" che registrano, rispetto al 2012, una riduzione del 6,5% conseguente al calo del traffico dei movimenti aerei commerciali (-6,3%) e del tonnellaggio assistito (-5,4%), nonché a minori ricavi derivanti dai servizi di extra assistenza.

I ricavi sulla gestione magazzini merci (-8,2%), risente principalmente della diminuzione del traffico via superficie (-15,3%).

Il leggero incremento dei diritti e tasse aeroportuali (+0,2%) è conseguente all'incremento dei livelli tariffari di alcuni diritti regolamentati fissati dal Contratto di Programma per il 2013. Il risultato positivo ottenuto è stato poi parzialmente attenuato da un leggera contrazione del traffico passeggeri (-0,3%).

La diminuzione del 2,3% dei servizi in sub-concessione, come meglio descritto nella relazione al Bilancio, deriva principalmente dall'effetto compensativo dei seguenti fattori:

- autonoleggi in calo del 12,5% (-€511 migliaia);
- concessioni varie (es. superfici affittate), in calo del 2,0% (-€ 7 migliaia);
- servizi commerciali (bar, ristoranti, negozi), in incremento del 3,5% (+€ 176 migliaia).

Gli altri servizi aeroportuali (parcheggi auto e pubblicità) registrano un calo del 12,4% (-€ 693 migliaia) principalmente per la diminuzione dei ricavi sui parcheggi del 6,6% (-€ 271 migliaia) e dei ricavi pubblicitari del 28,5% (-€ 380 migliaia)

2. Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2013 i ricavi per servizi di costruzione ammontano ad € 4.031 migliaia (€ 3.128 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono ai ricavi rilevati a fronte dei servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture aeroportuali (costruzione ed ampliamenti) oggetto della concessione.

L'aumento di tale voce (+903 migliaia di euro) è conseguente ai maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2013 rispetto all'anno precedente. In particolare nel 2013 ha inciso maggiormente il completamento del nuovo impianto di trigenerazione per circa 2,95 milioni di euro mentre il 2012 era stato caratterizzato dagli investimenti nell'area passeggeri per 1,3 milioni di euro, nei gruppi elettrogeni per 400 mila euro e nel potenziamento delle aree di manovra per 260 mila euro.

3. Altri ricavi operativi

Al 31 dicembre 2013 gli altri ricavi operativi sono pari a € 1.637 migliaia (€ 1.851 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a rimborsi di costi e spese, proventi diversi e altri proventi.

I "rimborsi di costi e spese", per un importo complessivo di € 523 migliaia (€ 628 migliaia al 31 dicembre 2012), riguardano il recupero di spese telefoniche (€ 13 migliaia), indennità doganali (€ 12 migliaia), utenze (€ 315 migliaia), recuperi vari e minori (€ 128 migliaia), recupero costi commerciali (€ 12 migliaia) e mensa a carico dei dipendenti (€ 44 migliaia).

I "proventi diversi" per € 418 migliaia (€ 326 migliaia al 31 dicembre 2012) si riferiscono a consulenze (€ 212 migliaia), prestazioni in service (€ 110 migliaia), servizio rilascio permessi

aeroportuali (€ 61 migliaia), vari e minori (€ 35 migliaia). In particolare fra le consulenze si segnala il ricavo di € 198 migliaia relativa all'assistenza di SAT al progetto People Mover.

Gli "altri proventi" riguardano le sopravvenienze attive per € 696 migliaia (€ 898 migliaia al 31 dicembre 2012) provenienti principalmente dalla consuntivazioni di minori costi rispetto alle stime effettuate in esercizi precedenti.

COSTI

Complessivamente i costi di SAT ammontano ad € 62.840 migliaia (€ 61.243 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono così composti (€/000):

	31 dic 13	% su ricavi	31 dic 12	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Materie di consumo	1.108	1,6%	1.087	1,5%	21	2,0%
Costi del personale	21.129	30,8%	21.683	30,8%	-554	-2,6%
Costi per servizi	25.421	37,0%	24.347	34,6%	1.074	4,4%
Costi per servizi di costruzione	3.839	5,6%	2.979	4,2%	860	28,9%
Altre spese operative	4.329	6,3%	4.273	6,1%	56	1,3%
Amm.ti immob.ni immat.li	2.387	3,5%	2.408	3,4%	-22	-0,9%
Amm.ti immob.ni mat.li	1.804	2,6%	1.828	2,6%	-23	-1,3%
Accantonamento a fondo di ripristino e sostituzione	2.041	3,0%	1.876	2,7%	165	8,8%
Accantonamenti e svalutazioni	781	1,1%	763	1,1%	18	2,4%
TOTALE	62.840	91,5%	61.243	87,0%	1.596	2,6%
<i>Di cui costi operativi</i>	<i>59.001</i>	<i>85,9%</i>	<i>58.264</i>	<i>82,8%</i>	<i>736</i>	<i>1,3%</i>

4. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano ad € 1.108 migliaia (€ 1.087 migliaia al 31 dicembre 2012). In particolare sono costituiti dal consumo di vestiario (€ 155 migliaia), di materiale per la manutenzione di impianti, attrezzature, fabbricati ed automezzi (€ 213 migliaia) e dai consumi di materiale vari (€ 741 migliaia) fra cui carburanti per autoveicoli, liquidi deicing, cancelleria, carte d'imbarco ed etichette bagagli. L'incremento del 2,0% rispetto al 2012 (+21 migliaia) è derivato da maggiori consumi per servizi di assistenza.

5. Costi del personale

Il costo del Personale (€ 21.129 migliaia al 31 dicembre 2013) ha registrato una riduzione rispetto al 2012 di € 554 migliaia (-2,6%). Il calo del 2,9% delle retribuzioni, che passano da € 16.027 migliaia a € 15.558 migliaia al 31 dicembre 2013 deriva principalmente dal minor organico ed alla minor incidenza delle voci variabili retributive consuntivate rispetto al 2012.

Gli "oneri sociali" pari a € 4.453 migliaia (€ 4.551 migliaia al 31 dicembre 2012) registrano una diminuzione inferiore a quelle delle retribuzioni (-1,4%) per effetto della non imponibilità nel 2012 ai fini INPS delle somme erogate come premio di risultato previsto nell'accordo integrativo aziendale.

Nel corso del 2013 SAT ha versato ai fondi di previdenza € 1.083 migliaia in relazione a quanto maturato dai dipendenti sul TFR dell'anno (€ 1.043 migliaia). La differenza deriva principalmente dalla rettifica di competenza dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo TFR in base al calcolo attuariale previsto dallo IAS19.

Gli “altri costi del Personale” pari a € 35 migliaia (€ 34 migliaia al 31 dicembre 2011) si riferiscono a corsi di formazione, selezioni personale, contributi CRAL e fondo sociale.

La tabella di seguito mostra l’organico complessivo di SAT al 31 dicembre 2013 confrontato con quello alla stessa data del 2012:

	31 dic 13	31 dic 12	Variazioni
Dirigenti	9	8	1
Impiegati	329	325	4
Operai	105	108	-3
TOTALE	443	441	2

L’organico medio dell’anno (espresso in *equivalent full time*) viene esposto nella tabella seguente:

	31 dic 13	31 dic 12	Variazioni
Dirigenti	8,7	8,1	0,6
Impiegati	287,7	289,4	-1,7
Operai	97,5	101,1	-3,6
TOTALE	393,9	398,6	-4,7

Ricordiamo che nelle tabelle sopraesposte 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno, e che la differenza fra i dati al 31 dicembre e quelli medi sono dovuti alla normale stagionalità dell’aeroporto.

6. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi al 31 dicembre sono così composti (€/000):

	31 dic 13	% su ricavi	31 dic 12	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Servizi per il personale	895	1,3%	900	1,3%	-5	-0,6%
Servizi di manutenzione	1.532	2,2%	1.565	2,2%	-33	-2,1%
Servizi per utenze	2.352	3,4%	2.517	3,6%	-165	-6,6%
Altri servizi industriali	20.197	29,4%	18.933	26,9%	1.264	6,7%
Spese istituzionali	446	0,6%	433	0,6%	13	3,1%
TOTALE	25.421	37,0%	24.347	34,6%	1.074	4,4%

I “servizi per il Personale” per € 895 migliaia, -0,6% rispetto al 2012, comprendono mensa aziendale (€ 572 migliaia), assicurazioni del personale (€ 77 migliaia), rimborsi spese legate alle missioni (€ 57 migliaia), corsi di formazione (€ 56 migliaia), “service” esterno per i cedolini paga (€ 96 migliaia), visite mediche (€ 19 migliaia), prestazioni professionali per liti passive (€ 6 migliaia) ed altri minori (€ 11 migliaia).

I “servizi di manutenzione” per € 1.532 migliaia (€ 1.565 migliaia al 31 dicembre 2012) registrano una riduzione (-€ 33 migliaia) per minori manutenzioni su attrezzature e piste.

I “servizi per utenze” per € 2.352 migliaia registrano una decisa riduzione sul 2012 (-6,6%) principalmente grazie alla partenza avvenuta il 19 novembre 2013 del nuovo impianto di trigenerazione e sono costituiti dai costi di energia elettrica per € 1.726 migliaia (-7,0%), acqua per € 194 migliaia (-22,7%), telefonia per € 146 migliaia (-13,1%), gas metano per € 224 migliaia (+18,7%), nettezza urbana per € 61 migliaia (-17,8%).

Gli altri “servizi industriali” sono relativi a (€/000):

	31 dic 13	% su ricavi	31 dic 12	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Promozionali, pubblicità e marketing	13.318	19,4%	11.784	16,7%	1.534	13,0%
Facchinaggio	1.655	2,4%	1.754	2,5%	-99	-5,6%
Prestazioni professionali	1.211	1,8%	1.208	1,7%	3	0,2%
Pulizie (locali ed aerei)	832	1,2%	854	1,2%	-22	-2,5%
Servizio di vigilanza	498	0,7%	704	1,0%	-206	-29,3%
Assicurazioni industriali	456	0,7%	635	0,9%	-179	-28,2%
Servizio assistenza disabili	265	0,4%	260	0,4%	5	1,9%
Servizio collegamento aree remote pari	329	0,5%	338	0,5%	-9	-2,8%
Servizi ausiliari aerostazione	187	0,3%	186	0,3%	1	0,7%
Collegamento ARCO	166	0,2%	210	0,3%	-45	-21,2%
Pubblicità (provvisori agenti)	121	0,2%	136	0,2%	-15	-11,0%
Gestione sala VIP	174	0,3%	172	0,2%	2	1,2%
Manutenzione programmi	213	0,3%	160	0,2%	53	33,1%
Noleggio macchine e attrezzature	139	0,2%	137	0,2%	2	1,2%
Gestione parcheggio auto	87	0,1%	108	0,2%	-21	-19,4%
Commissioni per servizi	111	0,2%	122	0,2%	-11	-8,7%
Giardinaggio	77	0,1%	67	0,1%	10	15,3%
Servizio assistenza bagagli	28	0,0%	35	0,0%	-6	-18,0%
Servizi ausiliari di vendita	58	0,1%	42	0,1%	16	37,6%
Servizio agenzia/magazzino	245	0,4%	0	0,0%	245	n.s.
Vari minori	24	0,0%	19	0,0%	5	26,4%
TOTALE	20.197	29,4%	18.933	26,9%	1.264	6,7%

Nel loro totale i “servizi industriali”, rispetto al 2012, registrano un incremento pari ad € 1.264 migliaia (+6,7%) come risultate dall’effetto combinato dell’incremento di spese promozionali, pubblicità e marketing (+€ 1.534 migliaia), dal nuovo servizio esterno di agenzia/magazzino (+€ 245 migliaia) e dalla contemporanea riduzione di spesa su servizi di vigilanza (-€ 206 migliaia), assicurazioni industriali (-€ 179 migliaia), facchinaggio (-€ 99 migliaia) e collegamento ARCO (-€ 45 migliaia).

Le “spese istituzionali”, per un importo complessivo di € 446 migliaia (€433 al 31 dicembre 2012), riguardano principalmente il costo per i compensi ad Amministratori (€ 223 migliaia), Sindaci (€ 144 migliaia), contributi IVS (€38 migliaia) e i rimborsi spese di trasferta ad Amministratori e Sindaci (€ 40 migliaia).

7. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a € 3.839 migliaia al 31 dicembre 2013 sono in aumento rispetto ai € 2.979 migliaia al 31 dicembre 2012 principalmente conseguente a maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2013 rispetto all'anno precedente. Come esposto nei ricavi, nel 2013 ha inciso maggiormente il completamento del nuovo impianto di rigenerazione rispetto agli investimenti 2012 nell'area passeggeri, nei gruppi elettrogeni e nel potenziamento delle aree di manovra.

8. Altre spese operative

Tale voce ammonta a € 4.329 migliaia (€ 4.273 migliaia al 31 dicembre 2013) ed è così composta:

- **Per godimento di beni di terzi** (pari ad € 2.758 migliaia nel 2013 ed € 2.761 migliaia nel 2012).

Riguarda il canone di concessione aeroportuale per il 2013 ed il canone concessorio dovuto per l'affidamento del servizio sicurezza in ambito aeroportuale istituito con decreto del 13/7/05 entrato in vigore il 7/10/05, oltre ad altri canoni minori.

La piccola riduzione deriva dal minor canone consuntivato sul traffico compensato parzialmente dall'aumento Istat del canone aeroportuale per la parte fissa.

- **Oneri diversi di gestione** (pari ad € 1.516 migliaia al 31 dicembre 2013 ed € 1.502 migliaia al 31 dicembre 2012).

Sono relativi principalmente al contributo ai Vigili del Fuoco (€ 882 migliaia) e all'IMU sulle aree commerciali (€ 119 migliaia), ai costi per contributi associativi (€ 183 migliaia), oneri fiscali (€ 61 migliaia), spese di rappresentanza (€ 92 migliaia), vari amministrativi (€ 31 migliaia), alle spese per pubblicazioni (€ 10 migliaia), spese postali (€ 8 migliaia), spese legali notarili ed assembleari (€ 15 migliaia), minori (€ 12 migliaia).

- **Altri oneri** (pari ad € 54 migliaia al 31 dicembre 2013 rispetto ad € 11 migliaia al 31 dicembre 2012). Sono costituiti da sopravvenienze passive derivanti principalmente da maggiori costi inerenti esercizi precedenti.

9. Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 2.387 migliaia (€ 2.408 migliaia al 31 dicembre 2012).

10. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 1.804 migliaia (€ 1.828 migliaia al 31 dicembre 2012).

11. Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione

Tale voce del valore € 2.041 migliaia (€ 1.876 migliaia al 31 dicembre 2012), introdotta con l'applicazione del principio contabile IFRIC12 a partire dall'esercizio 2010, costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto della concessione da parte di ENAC al fine di mantenere gli stessi in condizioni adeguate.

12. Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta ad € 781 migliaia (€ 763 migliaia al 31 dicembre 2012) ed è composta principalmente dall'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti operata per un importo complessivo di € 488 migliaia (€ 571 migliaia al 31 dicembre 2011), sulla base di una valutazione del presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2013, di cui l'accantonamento per interessi di mora per € 49 migliaia. L'accantonamento 2013 accoglie anche € 271 migliaia al Fondo rischi principalmente relativi ad una probabile *una tantum* in vista del prossimo rinnovo del CCNL di categoria.

13. Attività di investimento

Tale voce ammonta a circa € 10 migliaia (€ 10 migliaia al 31 dicembre 2012). E' costituita dal dividendo distribuito nel 2013 dalla società partecipata Aeroporto di Firenze Spa a fronte dei titoli azionari detenuti da SAT.

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a € 168 migliaia (€ 177 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (€ 100 migliaia), alla fatturazione di interessi di mora (€ 62 migliaia) ed alla rivalutazione della partecipazione della collegata Immobili Careggi Spa (€ 6 migliaia).

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a € 788 migliaia (€ 934 migliaia al 31 dicembre 2012) e si compone di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per € 317 migliaia (€ 409 migliaia al 31 dicembre 2012), degli oneri finanziari (interest cost) così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per € 91 migliaia (€ 142 migliaia al 31 dicembre 2012) e degli oneri finanziari relativi alla riduzione di un anno per il calcolo dell'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni (€ 380 migliaia).

16. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi € 2.496 migliaia (€ 2.033 migliaia al 31 dicembre 2012) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2013 per € 2.480 migliaia, di cui € 1.025 migliaia per IRES ed € 1.43 per IRAP;
- imposte anticipate/differite per € 18 migliaia;

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione.

L'importo delle imposte iscritte nel bilancio 2012 era influenzato da un provento fiscale non ricorrente dell'importo di Euro 1.077 mila.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'allegato D.

17. Utile per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2013 pari ad € 0,2774 (€ 0,6443 al 31 dicembre 2012) è stato calcolato dividendo l'utile di esercizio (€ 2.735.219) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il esercizio (n. 9.860.000), non essendoci fattori diluitivi.

Dividendo per azione

Il dividendo per azione, che si riferisce al risultato netto dell'esercizio 2012 per la parte distribuita nel 2013 secondo quanto stabilito nell'assemblea dei soci, è stato di € 0,19 ottenuto dividendo l'utile distribuito (€ 1.873.400) per il numero di azioni aventi diritto (n. 9.860.000 azioni ordinarie).

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta al 31 dicembre.

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<u>attività non correnti (€/000)</u>	100.769	98.089	2.680

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza dicembre 2046).

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<u>attività immateriali (€/000)</u>	72.048	70.264	1.784

18. Diritti di concessione: registrano un incremento di 1.848 mila euro derivante principalmente dall'effetto combinato degli investimenti per 3.727 mila euro, dal passaggio di conto dagli investimenti in corso per 130 mila euro per investimenti terminati e dagli ammortamenti del periodo pari a 2.008 mila euro.

19. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: registrano una diminuzione di 239 mila euro derivante principalmente dall'effetto combinato dell'acquisto di software per 140 mila euro e dagli ammortamenti del periodo pari a 379 mila euro.

20. Immobilizzazioni in corso e acconti: registrano un incremento di 175 mila euro per effetto della conclusione di investimenti pari 130 mila euro (giro contati a diritti di concessione) e di nuovi investimenti in corso pari a 304 mila euro.

Complessivamente nel 2013 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 4,17 milioni, relativi a:

- diritti di concessione: 3.727 mila euro
- immobilizzazioni in corso: 304 mila euro
- software: 140 mila euro

Totale 4.170 mila euro

In particolare, gli investimenti in diritti di concessione hanno riguardato principalmente interventi per la realizzazione dell'impianto di trigenerazione (3,06 milioni euro, di cui circa 1 milione di euro relativo a interventi di manutenzione programmati), l'attivazione del deposito carburanti (147 mila euro), la riqualifica di aree commerciali all'interno dell'aerostazione passeggeri (111 mila euro) e la costruzione di un impianto per il recupero di acque piovane (102 mila euro); fra le immobilizzazioni in corso (beni in concessione) hanno consuntivato dall'avanzamento dei lavori di potenziamento delle infrastrutture in area movimento (246 migliaia di euro).

Nel corso del 2013 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

21. Attività materiali

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<u>attività materiali (€/000)</u>	21.408	20.796	612

Complessivamente nel 2013 sono stati effettuati investimenti per circa 2.440 mila euro, relativi a:

- terreni e fabbricati di proprietà:	1.277 mila euro
- impianti e macchinari:	670 mila euro
- immobilizzazioni in corso:	0 mila euro
- attrezzature ind.li e comm.li:	37 mila euro
- autoveicoli	393 mila euro
- mobili e arredi:	22 mila euro
- hardware:	41 mila euro

Totale 2.440 mila euro

Nel contempo sono state effettuate dismissioni di cespiti per un importo complessivo di 50 mila euro relativo per 24 mila euro alla permuta di terreni e per 26 mila euro alla cessione di attrezzature ed autoveicoli a seguito del rinnovo del parco mezzi operativi. Tali dismissioni non hanno generato effetti economici degni di rilievo.

Gli investimenti di terreni e fabbricati riguardano l'acquisto di terreni limitrofi al sedime per lo sviluppo futuro di servizi all'utenza aeroportuale.

Gli investimenti effettuati in impianti e macchinari si riferiscono principalmente ad un nuovo impianto di autolavaggio per 247 mila euro, per 115 mila euro riqualifica mezzi di rampa, per 85 mila impianti pubblicitari, 69 mila euro attrezzature radiogene per varchi security.

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

✓ Immobili:	4%
✓ Impianti e macchinari:	10%
✓ Attrezzature industriali e commerciali:	10%
✓ Macchine elettroniche:	20%
✓ Mobili e dotazioni di ufficio:	12%
✓ Automezzi:	25%
✓ Autoveicoli:	20%

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione (40 anni) e la vita utile dei singoli beni.

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

22. Partecipazioni in altre imprese

SAT detiene la partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A., tramite n. 128.599 azioni, pari all'1,42 % del capitale. Sulla base della quotazione delle azioni al 31 dicembre 2013 alla Borsa di Milano, il *fair value* della partecipazione suddetta risulta pari a 1.234 mila euro. Al 31 dicembre 2012 il valore della partecipazione era pari a 1.298 mila euro e la variazione, pari ad 64 mila euro, è stata contabilizzata nel conto economico complessivo come previsto dagli IFRS.

Le altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, si riferiscono a:

- ✓ I.T. Amerigo Vespucci Spa, (n. 97 azioni pari allo 0,43 % del capitale): 50,7 mila euro;
- ✓ Consorzio Turistico Area Pisana (2,8%): circa 400 euro;
- ✓ Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (50%): 13,2 mila euro;
- ✓ Tirreno Brennero S.r.l. (0,27%): circa 800 euro;
- ✓ Consorzio Pisa Energia (5,5%): circa 800 euro;
- ✓ Montecatini Congressi Scrl (2,5%): circa 1,5 mila euro;

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana e Montecatini Congressi Scrl sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

23/24. Partecipazioni in imprese Controllate/Collegate

Al 31 dicembre 2013, il valore delle partecipazioni di SAT delle società controllate/collegate hanno un valore pari a 437 mila euro (218 mila euro al 31 dicembre 2012), come risulta dallo schema seguente.

<i>Alatoscana Spa</i>	31/12/13	31/12/12	Variazione
Quota % posseduta	13,27	21,33	-8,06
Valore della partecipazione (€/000)	330	150	180

<i>Jet Fuel Co. Srl</i>	31/12/13	31/12/12	Variazione
Quota % posseduta	51,00	51,00	0,00
Valore della partecipazione (€/000)	57	24	33

<i>Immobili A.O.U. Careggi</i>	31/12/13	31/12/12	Variazione
Quota % posseduta	25,00	25,00	0,00
Valore della partecipazione (€/000)	50	44	6

La variazione principale del valore complessivo al 31 dicembre 2013 deriva dalla partecipazione di SAT all'aumento di capitale di Alatoscana avvenuto nel 2013 per 1,9 milioni di euro, di cui sottoscritti da SAT per € 180 mila. In conseguenza di tale operazione, la partecipazione in Alatoscana decresce dal 21,33 % del 31 dicembre 2012 al 13,27% del 31 dicembre 2013.

La variazione del valore della partecipazione di Jet Fuel (+33 mila euro) deriva invece dalla ricostituzione del capitale sociale della società utilizzato per la copertura delle perdite consuntivate negli esercizi 2011 e 2012.

Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Attività finanziarie

25. Depositi cauzionali

La voce, rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 31/12/12, comprende i crediti per depositi cauzionali al Ministero dei Trasporti per le concessioni ricevute (2,22 milioni) ex art.3 del D.M. 7/11/97 n. 59/T. SAT ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art. 17 L.135/97 ed ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di ENAC e del Ministero dei Trasporti sono già state effettuate e avallate a conclusione dell'istruttoria. A conferma, in data 22 giugno 2012, il dipartimento del Ministero dei Trasporti ha notificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa, la richiesta di svincolo a favore di SAT delle suddette somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche di riscossione (secondo fonti ministeriali) sono ad oggi stimabili nel corso del 2014.

26. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 2.238 mila euro (2.237 mila euro al 31 dicembre 2012). Il credito deriva da:

- due apposite convenzioni con lo Stato per lavori infrastrutturali (Legge 299/79 e FIO) all'interno dell'aeroporto civile di Pisa (€ 1.160 mila). Detti crediti potranno essere oggetto di compensazione con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato, esposte tra le Passività a medio-lungo termine, nei tempi che al momento non sono definibili;
- istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per € (1.077) migliaia di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) – “Manovra Monti” - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2012 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi 2007-2011.

27. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Sono pari a 1.096 mila euro e hanno registrato un incremento di 18 mila euro rispetto al 31/12/2012. Di seguito la composizione al 31 dicembre e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2012.

	31/12/13	31/12/12
Fondo ripristino	916	702
D.L. 201/2011 (convertito in L. 214/2011) “Manovra Monti”	146	196
Differenze da applicazioni IAS (TFR)	16	58
Altri minori	17	19
TOTALE	1.096	975

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a Euro 31.431 mila euro al 31 dicembre 2013 e sono incrementate di 3.648 mila euro rispetto al 31/12/2012.

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<u>attività correnti (€/000)</u>	31.431	27.783	3.648

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

28. Rimanenze

SAT non ha rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci.

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 17.993 mila euro al 31 dicembre 2013 (15.971 mila euro al 31 dicembre 2012) ed è così composta.

29. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2013, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 14.262 mila euro (13.900 al 31 dicembre 2012) così come da tabella seguente (dati in Euro/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti SAT	16.647	16.403	244
Fondo svalutazione	-2.385	-2.503	118
TOTALE	14.262	13.900	362

La movimentazione dell'incremento dei crediti, pari a 244 mila euro rispetto al 31/12/2012, è dettagliato dalla seguente tabella.

	Totale globale	crediti a scadere	crediti in contenzioso o legale	crediti scaduti	Oltre 90 gg	90 gg	60 gg	30 gg	31 dic
Crediti al 31.12.2013	16.647	6.758	3.845	6.045	1.272	65	212	701	3.794
Crediti al 31.12.2012	16.403	6.977	3.923	5.504	588	160	712	517	3.527
Variazione	244	-220	-78	541	683	-94	-500	184	267

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato nel periodo mediante un accantonamento di 488 mila euro e decrementato per 606 mila euro per utilizzo. L'incremento del fondo comprende 439 mila euro di accantonamento ordinario e 49 mila euro di accantonamento al fondo interessi di mora per adeguare il fondo al presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla data della presente bilancio. Il fondo stanziato è in massima parte derivante da accantonamenti tassati (2.234 mila euro).

30. Crediti verso collegate/controllate

Il credito verso la società controllata, pari ad € 156 mila, si riferisce a Jet Fuel & Co. (€ 0 al 31.12.2012) mentre il credito verso le società collegate si riferisce al credito verso le società Alatoscana per € 38 mila (€ 237 mila al 31.12.2012) e verso la società Immobili Careggi per 187 mila euro. In particolare, la variazione dei crediti verso la società controllata deriva sostanzialmente dalla fatturazione del canone relativo alla sub-concessione del deposito carburanti.

La movimentazione di tali crediti è riportata nello schema seguente.

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti in imprese controllate	156	0	156
Crediti in imprese collegate (€/000)	225	428	-202

31. Crediti Tributari

Tale voce pari a 1.346 mila euro (140 mila euro al 31 dicembre 2012) comprende:

- crediti per acconto imposte IRES pari a 1.068 mila euro;
- credito IVA al 31/12/2013 per 278 mila euro.

32. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri entro l'anno risulta così composta (dati espressi in Euro/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Verso dipendenti (crediti entro	53	37	16
Verso cassieri biglietteria	14	9	5
Verso istituti previdenziali e assicurativi	34	92	-58
Verso sub-concessionari	330	343	-13
Verso fornitori per anticipi	20	5	15
Verso istituti di credito	148	35	113
Verso altri	950	581	369
Verso altri minori	66	72	-6
Risconti attivi	389	330	59
TOTALE	2.003	1.503	500

In particolare si segnala:

4. I crediti verso altri riguardano principalmente anticipi di spesa che SAT ha anticipato per conto del progetto "People Mover";
5. I risconti attivi riguardano principalmente materiali di consumo come il vestiario per le divise aeroportuali, il cui incremento è esclusivamente dovuto alla stagionalità del business;
6. I crediti verso sub-concessionari riguardano gli incassi effettuati per conto SAT ancora da riscuotere (in particolare fatturato parcheggi e vendita tabacchi);

33. Imposte Anticipate recuperabili entro l'anno

Accoglie le imposte anticipate recuperabili entro l'anno per un importo pari a 1.055 mila euro (1.065 mila euro al 31/12/2012). Di seguito la composizione al 31 dicembre 2013 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2012.

	31/12/13	31/12/12
Fondo svalutazione crediti	643	671
Ammortamenti	78	75
Spese di manutenzione eccedenti	196	150
Fondo ripristino	0	104
Fondo rischi e oneri futuri (rinnovo CCNL)	133	55
Altri minori	5	10
TOTALE	1.055	1.065

34. Cassa e mezzi equivalenti

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Liquidità (€/000)	12.382	10.748	1.635

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso dell'esercizio:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Patrimonio Netto (€/000)	63.071	62.143	928

Per un maggior dettaglio della movimentazione delle singole voci, si rinvia all'apposito prospetto negli schemi di bilancio.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

35. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 9.860.000 azioni ordinarie da nominali € 1,65 cadauna (n. 9.860.000 al 31 dicembre 2012).

36. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 mila euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa nel luglio 2007.
- Dalle riserve di rivalutazione che al 31 dicembre 2013 sono iscritte per un ammontare complessivo di 435 mila euro costituito dal saldo attivo di rivalutazione monetaria, conseguente all'applicazione della Legge n. 413/91, al netto dell'imposta sostitutiva di 83 mila euro. Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta; nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato sulla stessa in quanto non sono previste operazioni che ne possono determinare la tassazione.
- Dalla riserva legale per un importo di 2.207 mila euro. L'incremento di 318 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012, deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2012 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2012.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 24.160 mila euro. L'incremento di 4.162 mila euro deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2012 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2012.
- Dalle altre riserve costituite da contributi in conto capitale ex art. 55 DPR 917 per un ammontare di 66 mila euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

37. Riserva rettifiche di transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS

Tale riserva accoglie: (i) la riserva IAS (negativa per 711 mila euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali; (ii) la riserva IAS (negativa per 2.517 mila euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

38. Riserva di Fair Value

Al 31 dicembre 2013 ammonta a 1.096 mila euro.

Tale Riserva accoglie gli utili netti non realizzati relativi all'adeguamento al *fair value* della partecipazione nell'Aeroporto di Firenze e dell'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'anticipata applicazione del nuovo IAS 19.

39. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 391 mila euro.

40. Utile (perdita) di esercizio

Accoglie il risultato di periodo al 31 dicembre 2013 pari a 2.735 mila euro.

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'anno:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<u>passività a m/l termine (€/000)</u>	35.409	33.470	1.939

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

41. Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 319 mila euro al 31 dicembre 2013 (131 mila euro al 31 dicembre 2012) ed accoglie le imposte differite passive calcolate sul maggiore imponibile fiscale di competenza degli esercizi successivi. Di seguito la composizione al 31 dicembre 2013 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2012.

	31/12/13	31/12/12
Plusvalenze patrimoniali	3	5
Fondo ex art. 55/917	28	28
Ammortamenti	98	98
Diff. da applicazioni IAS (IFRIC 12)	191	0
TOTALE	319	131

42. Fondi per Rischi ed Oneri

La composizione di tali fondi è la seguente:

- *Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili*

Accoglie il fondo di circa 28 mila euro (26 mila euro al 31 dicembre 2012) relativo all'indennità suppletiva di clientela previsto dall'accordo economico collettivo degli agenti e rappresentanti di commercio.

- *Altri (Fondo rischi oneri futuri)*

Il fondo per rischi oneri futuri è pari a 484 mila euro (198 mila euro al 31 dicembre 2011) e la variazione è principalmente dovuta all'accantonamento di competenza 2013 quale migliore stima degli oneri previsti per il rinnovo del CCNL di categoria scaduto con il 31 dicembre 2011 (271 mila euro l'accantonamento 2013 ad incremento di quanto già stanziato nell'esercizio precedente).

Inoltre si precisa che la Società non ha in essere contenziosi caratterizzati da passività possibili degne di rilievo.

43. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare (tipicamente si tratta di costi di ripristino e sostituzione) l'infrastruttura aeroportuale che la società di gestione dovrà restituire alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2013 è

pari a 11.000 mila euro e si incrementa di 1.511 mila euro rispetto al 31/12/2012, per effetto dell'accantonamento 2013 pari a 2.041 mila euro compensato parzialmente dagli utilizzi dell'anno. Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo entro l'anno, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (9.640 mila euro al 31 dicembre 2013) e fra le passività correnti (1.360 mila euro al 31 dicembre 2013).

44. Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "Projected Unit Credit Method"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

Si segnala che SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

A partire dal 1 gennaio 2012 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,5% (2,05% al 31.12.2012)
- tasso annuo di inflazione	2,0% (2,0% al 31.12.2012)
- tasso annuo incremento TFR	3,0% (3,0% al 31.12.2012)

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* da 7 a 10 anni; tale *duration* è commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 risulta pari a 3.820 mila euro al 31 dicembre 2013 (4.325 mila euro al 31 dicembre 2012). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nel periodo in esame e presenta un decremento rispetto al 31 dicembre 2012 di 504 mila euro come sotto riportato (espresso in Euro/000):

Saldo al 31 dicembre 2012	4.325
Quota maturata nel periodo (interest cost)	91
Quota maturata nel periodo (actuarial gain&loss)	-180
Indennità liquidate nel periodo	-417
Saldo al 31 dicembre 2013	3.820

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (€ 130 migliaia) è pari all'*actuarial gain*, € 180 migliaia come sopra riportato, al netto dell'effetto fiscale, pari a € 50 migliaia.

45. Passività finanziarie

La voce pari a 19.287 mila euro (18.416 mila euro al 31 dicembre 2012). L'incremento, pari a 871 mila euro, si riferisce all'ammontare netto fra la restituzione (€ 1,23 milioni di euro) ed il "tiraggio" (€ 2,1 milioni di euro) nel corso del 2013 del finanziamento a lungo termine concesso nel dicembre 2011 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di Euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. L'ammontare iscritto in bilancio riflette nella sostanza il valore del costo ammortizzato della passività ai sensi di quanto previsto dallo IAS 39.

Il debito finanziario a medio - lungo suddetto prevede il rispetto di determinati parametri finanziari-economici-patrimoniali. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2013 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

46. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo pari a 1.831 mila euro (1.826 mila euro al 31 dicembre 2012).

In particolare:

- iii) 24 mila euro si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti;
- iv) 1.807 mila euro si riferiscono agli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (774 mila euro) e lavori FIO (1.033 mila euro) che potranno essere oggetto di compensazione con i crediti verso altri esigibili oltre l'anno. Non è possibile, alla data del presente Bilancio, fare una previsione sulle tempistiche di chiusura dell'istruttoria da parte degli organi competenti.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<u>passività correnti (€/000)</u>	33.720	30.259	3.460

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

47. Scoperti bancari e finanziamenti

Al 31 dicembre 2013, come anche al 31 dicembre 2012, la Società non utilizza gli affidamenti disponibili per esigenze di cassa.

La **Posizione Finanziaria Netta** della Società al 31 dicembre 2013, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella (espressa in Euro/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	12.382	10.748	1.635
<i>Debiti bancari correnti</i>	0	0	0
Posizione finanziaria netta corrente (a)	12.382	10.748	1.635
<i>Debiti bancari non correnti</i>	-19.287	-18.416	-871
Posizione finanziaria netta non corrente (b)	-19.287	-18.416	-871
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	-6.905	-7.669	764

La variazione positiva, pari a 764 mila euro, deriva dal positivo cash flow prodotto dalla gestione corrente (+9,45 milioni di euro), al netto degli assorbimenti finanziari per attività d'investimento e per l'erogazione di dividendi.

Si rimanda al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

48. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 4.766 mila euro è così composto (valori in Euro/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
IRPEF su lavoro dipendente e	232	337	-105
IRAP / IRES	82	62	20
ERARIO addizionale comunale	3.805	2.789	1.016
ICI / IMU	490	559	-68
Maggiorazione Diritti Aviazione	156	155	1
Altri minori	0	1	-1
TOTALE	4.766	3.903	863

Il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri sugli aeromobili, attualmente pari a 6,5 euro a passeggero imbarcato, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 a partire dal 1° giugno 2004, è incrementata di ulteriori € 2,0 a partire dal mese di luglio 2013. Tale nuova modifica normativa ha influenzato il debito al 31.12.2013 (+1.016 mila euro).

49. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2013 ammontano a 18.644 mila euro (15.380 mila euro al 31 dicembre 2012) e registrano un incremento di 3.264 mila euro.

50. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso (valori in Euro/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
I.N.P.S.	1.288	1.331	-43
I.N.A.I.L.	3	5	-2
Fondo Inps c/tesoreria	83	88	-5
TOTALE	1.374	1.424	-50

51. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno riguardano (valori in Euro/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Ministero dei Trasporti per canoni di concessione	1.326	1.335	-9
Vettori per incassi biglietteria aerea	568	595	-26
Dipendenti per competenze maturate - (i)	2.533	2.612	-79
Soc. assicuratrici (conguaglio polizze e franchigie per danni)	146	183	-36
Amministratori e Sindaci revisori (competenze maturate)	14	16	-2
Servizio Antincendio - (ii)	2.286	2.986	-700
Istituti di credito (competenze trimestrali)	77	83	-6
Altri minori	207	206	2
TOTALE	7.158	8.015	-856

In particolare le principali variazioni sono relative a:

- (iii) La riduzione dei debiti verso i dipendenti deriva principalmente dal minor debito per competenze arretrate;
- (iv) il saldo del debito verso l'Erario per la quota di competenza 2013 del contributo al Servizio antincendio dei VV.F. introdotto dalla legge finanziaria 2007 è stato assolto da parte della Società. La riduzione del debito si riferisce ad un acconto su somme accantonate che la società ha versato al Ministero dell'Interno nelle more del ricorso pendente instaurato dallo stesso Ministero nei confronti della Società per la riscossione degli arretrati del periodo 2007-2010.

Sul contributo al Fondo c.d. antincendi alcune società di gestione aeroportuale, uniformemente con quanto concordato in Assaeroporti, hanno presentato appositi ricorsi, sia in sede giurisdizionale sia in sede tributaria, domandando l'annullamento degli atti amministrativi relativi al fondo stesso. Anche alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3-bis di cui all'art. 4 del DL 185/2011 che ha destinato le risorse del Fondo a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione dei costi del servizio antincendi negli aeroporti. SAT, come altre società di gestione aeroportuale, ha al momento accantonato le somme quantificate da ENAC per l'alimentazione del Fondo e vincolato a tale finalità in attesa dell'esito dei pendenti giudizi.

52. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 418 mila euro (558 mila euro al 31 dicembre 2012), hanno registrato una riduzione di 140 mila euro relativo principalmente ad anticipi clienti.

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2013 il totale di impegni e garanzie ammonta ad € 17.649 migliaia ed è così composto (dati espressi in €/000):

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Fidejussioni prestate da Terzi per conto di SAT	8.992	8.727	265
Fidejussioni di Terzi a favore di SAT	8.658	8.909	-251
TOTALE	17.649	17.636	13

Le fideiussioni prestate da terzi per conto SAT si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate al Ministero della Difesa (€ 5 milioni) a garanzia degli obblighi assunti per la realizzazione dei piazzali per la sosta degli aeromobili; all'ENAC (€2.575 migliaia) a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalla Convenzione quarantennale sottoscritta; al Comune di Pisa (€ 979) a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di SAT. La variazione è principalmente dovuta all'incremento delle fideiussioni rilasciate al Comune di Pisa e ad ENAC per l'aumento del canone aeroportuale.

La riduzione di circa € 251 migliaia delle fideiussioni prestate da terzi a favore di SAT si riferisce principalmente al calo delle garanzie prestate per conto delle imprese a fronte dei lavori appaltati dalla Società.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli Amministratori, Sindaci e società di revisione

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società)".

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'anno 2013, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi alla società di revisione si rinvia alla tabella in allegato alle Note del Bilancio Consolidato.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda all'apposito allegato nelle Note del Bilancio Consolidato per il riepilogo dei principali effetti sul bilancio al 31 dicembre 2013 delle operazioni effettuate dalla SAT con parti correlate, peraltro di ammontare poco significativo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti. Peraltro in tema di esposizione di bilancio la Società adotta storicamente un approccio atto ad evidenziare come non ricorrenti proventi ed oneri considerabili o non frequenti o come definizioni di stime di precedenti esercizi. In particolare l'importo netto complessivo di tali componenti, risultabile provento nel 2013 pari a complessivi € 301 migliaia, sono riconducibili principalmente al venir meno di passività stanziata in bilancio (sopravvenienze

attive), dall'accantonamento al fondo rischi per il rinnovo del CCNL di categoria scaduto e da sopravvenienze passive.

Nella tabella di seguito vengono riepilogati gli effetti di tali operazioni sul Patrimonio Netto, sul Risultato di Periodo, sull'Indebitamento Finanziario Netto e sui flussi finanziari:

31-dic-13	Patrimonio		Risultato		Indebitamento	finanziari (*)
	Val. ass.	%	Val. ass.	%		
Dati riportati in €/000						
Valori di bilancio (A)	63.071		2.735		-6.905	1.635
Operazioni non ricorrenti (B)	301	0,5%	301	11%		
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	62.770		2.434		-6.905	1.635

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

31-dic-12	Patrimonio		Risultato		Indebitamento	finanziari (*)
	Val. ass.	%	Val. ass.	%		
Dati riportati in €/000						
Valori di bilancio (A)	62.143		6.353		-7.669	1.084
Operazioni non ricorrenti (B)	1.706	2,7%	1706	27%		
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	60.437		4.647		- 7.669	1.084

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso dell'esercizio 2013.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio della Società, tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A. il cui *fair value* (Euro 1.234 migliaia al 31 dicembre 2013) è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo ad una quotazione ufficiale di Borsa Italiana.

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
NELL'ESERCIZIO 2013 (importi in migliaia di Euro)**

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
A - Valore al 31-12-12	67.662	452	2.150	70.264
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>				
Acquisti	3.727	140	304	4.170
Lavori in corso anni prec.	130	0	-130	0
Disinvestimenti	0	0	0	0
Contributi c/investimenti	0	0	0	0
Ammortamenti	-2.008	-379	0	-2.387
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	0
B - Saldo variazioni	1.848	-239	175	1.784
Valore al 31-12-13 (A+B)	69.510	213	2.325	72.048

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
NELL'ESERCIZIO 2013 (importi in migliaia di Euro)**

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINA RI	ATTREZ.RE IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuit.te devolvibili	di proprietà Società					
A - Valore al 31-12-12	1.119	12.812	4.969	179	47	1.670	20.796
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>							
Acquisti	0	1.277	1.063	37	0	63	2.440
Lavori in corso anni prec.	0	47	-	-	-47	-	0
Disinvestimenti	0	-24	0	0	0	-26	-50
Ammortamenti	-150	-128	-1.295	-32	0	-200	-1.804
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	0	0	26	26
B - Saldo variazioni	-150	1.173	-232	5	-47	-137	612
Valore al 31-12-2013 (A+B)	969	13.985	4.737	184	0	1.533	21.408

All. B

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (importi in migliaia di Euro)

NATURA	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (**)	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	16.269				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di Soc. Controllate					
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.941	A, B, C	18.941		
Riserva da conversione obbligazioni					
Riserva di rivalutazione ex legge 413/91	435	A, B	435		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	2.207	B			
Riserva straordinaria	24.160	A, B, C	24.160		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423 c.c.					
Altre riserve	66	B			
RISERVA RETTIFICHE IAS	- 3.229				
RISERVA DI FAIR VALUE	1.096				
Utili (perdite) a nuovo	391				
Utile (perdita) dell'esercizio	2.735	A, B, C	2.735		
Totale	63.071		46.271		
Quota non distribuibile			435		
Residua quota distribuibile			45.836		

(*) Possibilità di utilizzazione:

A = aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = distribuzione ai soci

(**) Non sono state effettuate utilizzazioni nei tre esercizi precedenti.

All. C

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)

	ESERCIZIO 2012				ESERCIZIO 2013			
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Totali 2012	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Totali 2012
		IRES* 27,50%	IRAP* 4,20%			IRES* 27,50%	IRAP* 5,12%	
IMPOSTE ANTICIPATE								
Componenti negativi/positivi di reddito imputati a patrimonio netto	711	196	0	196	-179	-49	0	-49
Svalutazione crediti*	431	119	0	119	354	97	0	98
Accantonamento fondo rischi*	191	53	0	53	292	80	0	80
Competenze professionali								
Contributi pluriennali								
Accantonamento dell'anno a fondo di ripristino (5/6 manutenzioni eccedenti 2012)	870	239	93	333	839	231	114	345
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	28	8	0	8	11	3	0	3
Riallineamento imposte anticipate	0	0	0	0	39	11	0	11
Disallineamento TFR IAS	211	58	0	58	-153	-42	0	-42
Costi detraibili per cassa	21	6	0	6	5	1	0	1
Effetto aumento aliquota fiscale IRAP	0	0	0	0	6.573	0	60	60
Totale	2.462	678	94	771	7.743	322	175	507
RIGIRO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE ESERCIZI PREC.								
Plusvalenze patrimoniali	10	3	0	3	9	3	0	3
Quota parte amm.ti ordinari dell'anno	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	20	6	0	6	0	0	0	0
Totale	30	9	0	9	9	3	0	3
IMPOSTE DIFFERITE								
Plusvalenze patrimoniali	3	1	0	1	0	0	0	0
Attualizzazione TFR (IAS)*	125	34	0	34	0	0	0	0
Oneri finanziari (IAS)*	-643	-177	0	-177	0	0	0	0
First time adoption IFRIC 12					583	160	30	190
Effetto aumento aliquota fiscale IRAP	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	-515	-142	0	-143	0	0	0	190
RIGIRO CREDITO x IMPOSTE ANTICIPATE ESERCIZI PREC.								
Rappresentanza	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi anni precedenti	18	5	1	6	30	8	0	8
Deduzione delle manutenzioni eccedenti (1/6) da anni precedenti	373	102	0	102	547	150	0	150
Riallineamento imposte anticipate	74	20	0	20	0	0	0	0
First time adoption IFRIC 12	1.110	305	47	352	327	90	17	107
Svalutazione crediti*	84	23	0	23	460	127	0	127
Oneri quotazione borsa	0	0	0	0	0	0	0	0
Eliminazione rivalut. monetaria (IAS)	9	2	1	3	9	2	0	3
Totale	1.668	458	48	506	1.373	377	17	395
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) NETTE	1.340	370	46	417	6.379	-52	158	-76

*Ai soli fini IRES

Viene fornita di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite (valori in €/000)

	Crediti per imposte anticipate	Fondo imposte differite		Crediti per imposte anticipate	Fondo imposte differite
Saldo consolidato al 31/12/2011	1.777	284	Saldo consolidato al 31/12/2012	2.042	131
Incremento dell'esercizio	-506	-9	Decremento dell'esercizio	-395	-3
Decremento dell'esercizio	771	-143	Incremento dell'esercizio	507	190
Saldo al 31/12/2012	2.042	131	Saldo al 31/12/2013	2.153	318

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E IMPONIBILE FISCALE (importi in migliaia di Euro)

	ANNO 2013		ANNO 2012	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Risultato da bilancio (ante imposte)	5.232	26.731	8.386	30.342
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	5,12%	27,50%	4,20%
Onere fiscale teorico	1.439	1.123	2.306	1.274
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze patrimoniali	0	0	-3	0
Actuarial Gain Loss (O.C.I.)	179	0	-125	0
Oneri finanziari (IAS)	0	0	853	0
Totale	179	0	725	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Svalutazione crediti	354	0	431	0
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	11	0	27	0
Accantonamento a fondo di ripristino (spese man. Eccedenti)	839	2.421	870	2.225
Accantonamento fondo rischi	292	0	191	0
Costi detraibili per cassa	5	0	21	0
Totale	1.502	2.421	1.540	2.225
Rigiro diff. temporanee di esercizi prec. in aumento e in diminuzione				
Plusvalenze patrimoniali	9	0	10	0
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	-2	0	15	0
Quota svalutazione crediti	-460	0	-84	0
Utilizzi fondo di ripristino	-910	-910	-1.110	-1.110
Costi tassati anni precedenti	-27	0	-20	0
Spese man eccedenti a.p.	-547	0	-373	0
Eliminazione rivalutaz. monetaria (IAS)	-9	-9	-9	-9
Totale	-1.946	-919	-1.570	-1.119
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi				
Actuarial Gain Loss (O.C.I.)	0	0	-711	0
Svalutazione partecipazioni	0	0	34	0
Spese telefonia mobile	10	0	15	0
Spese telefonia fissa	28	0	28	0
Costi autovetture	145	0	112	0
Costi indeducibili	25	2	36	1
Imposte e tasse indeducibili (IMU / ICI)	101	119	114	114
Indennità suppletiva di clientela	0	0	0	0
Ammortamenti fabbricati (SAT)	25	0	18	0
Dividendi	-10	0	-10	0
Recupero deduzioni extra-contabili	0	19	0	19
Agevolaz.ne 4% TFR	-43	0	-43	0
Sopravvenienze attive	-119	538	-119	755
Sopravvenienze passive	27	-27	7	-2
Prestazioni lavoro occasionale	0	27	0	30
Collab.ni coord. e continuative	0	206	0	217
Lavoro assimilato al lavoro dip.te	0	36	0	37
Contributi gestione separata INPS	0	38	0	41
Totale	190	959	-523	1.212
Altre deduzioni				
Deduzione forfettaria 10% IRAP	-143	0	-143	0
Irap 2012 non dedotta su costo lavoro dipendente e assimilato	-1.037	0	-956	0
A.C.E.	-282	0	-148	0
Contributi x assic.ni obbligh. infortuni	0	-221	0	-197
Spese x apprendisti e disabili	0	-577	0	-564
Personale con contratto di inserimento	0	-7	0	-38
Totale	-1.462	-805	-1.248	-799
Credito d'imposta sui dividendi				
Imponibile fiscale	3.694	28.386	7.309	31.861
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.016	1.453	2.010	1.338
Aliquota effettiva	19	5	24	4
Rilev. contabili effettuate nell'es.				
Imposte correnti	1.027	1.453	1.994	1.338
Rimborso Ires su Irap costo del lavoro non dedotta anni precedenti	0	0	-1.077	0
Imposte anticipate	-402	-124	-461	-93
Imposte differite	0	0	1	0
utilizzo fondo imposte diff. eserc. prec.	-52	0	-154	0
Diminuz.ne imp. anticipate eserc.prec.	548	47	439	47
Imposte totali Voce 22 C/Econ.	1.121	1.376	741	1.292

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Costantino Cavallaro (Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Marco Forte (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di esercizio al 31 dicembre 2013.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

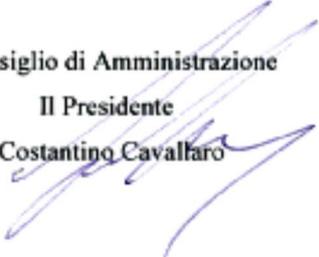
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pisa, 13 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Costantino Cavallaro



Il Dirigente Preposto

Marco Forte



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Società Aeroporto Toscano Spa
Aeroporto G. Galilei - Pisa
P.Iva: 00403110505

Libro Verbali Collegio Sindacale

2007/187

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ. e dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni (allegato al verbale n 57 del 2 aprile 2014)

All'Assemblea degli Azionisti della Società Aeroporto Toscano SpA:

Il Collegio sindacale della Società risulta composto da cinque sindaci, nelle persone della dott.ssa Loredana Durano, con funzioni di presidente, della dott.ssa Emanuela Fiammelli, del dott. Fabrizio Dendi, del dott. Antonio Martini e della dott.ssa Michela Bernardini.

Con la presente relazione il Collegio riferisce quanto segue in ottemperanza all'art. 2429, comma 2, cod. civ. e all'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni, e pertanto fa presente che:

- con riguardo all'adesione della Società al Codice di Autodisciplina delle Società quotate in Borsa Italiana SpA, fa rinvio alla Relazione annuale sulla Corporate Governance;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, in particolare ha partecipato ad una Assemblea dei soci ordinaria e a n. 11 adunanze del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, è stata assicurata la presenza del componente del Collegio presso il Comitato controllo e rischi, che si è riunito n. 2 volte, l'Organismo di Vigilanza, che si è riunito n. 2 volte, il Comitato Nomine e Remunerazioni, che si è riunito n. 7 volte;
- dai verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione risulta che le medesime si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- il Collegio sindacale si è riunito n. 8 volte per effettuare gli adempimenti di legge; nell'ambito delle verifiche periodiche, il Collegio ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni e dalla società di revisione;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni esaminate. A tale riguardo non si hanno particolari osservazioni da riferire;
- analogamente, dai contatti con il referente della società di revisione, Deloitte & Touche SpA, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere qui evidenziati; la stessa società ha completato le relazioni, datate 27 marzo 2014, sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, da cui risulta che il bilancio al 31 dicembre 2013 è conforme ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, "è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società Aeroporto Toscano (SAT) SpA Galileo Galilei per l'esercizio chiuso a tale data". Per il bilancio consolidato viene evidenziato che è il primo bilancio consolidato del Gruppo SAT. A giudizio della società di revisione il bilancio consolidato è conforme ai principi internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS), è "redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo

- SAT per l'esercizio chiuso a tale data".
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Il Collegio ha esaminato il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al bilancio della società capogruppo e alla relazione sulla gestione. Il bilancio al 31 dicembre 2013 della società inclusa nel consolidato risulta approvato dal relativo Consiglio d'Amministrazione il 27 marzo 2014. Esso è costituito dalla relazione unica sulla gestione, ex art. 40 d lgs 127/1991, conto economico e conto economico complessivo consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato, nota illustrativa consolidata e allegati. I criteri e le aree di consolidamento sono stati rappresentati nella nota illustrativa.

E' stato, altresì, esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che risulta composto dai seguenti documenti, in linea con le vigenti disposizioni: conto economico e conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, note illustrative ed allegati.

Si è verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri del collegio sindacale e si è preso atto di quanto formulato nelle note illustrative, ossia che il bilancio 2013 è stato redatto nel rispetto degli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono, tra l'altro, tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

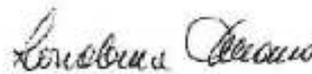
Tutto ciò premesso, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di Euro 2.735.219 e di distribuzione del dividendo, così come formulati dal Consiglio di Amministrazione.

PISA, 2 aprile 2014

Il Collegio sindacale

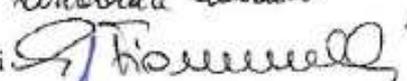
Il Presidente

dott.ssa Loredana Durano



Il Sindaco

dott.ssa Emanuela Fiammelli



Il Sindaco

dott. Fabrizio Dendi



Il Sindaco

dott. Antonio Martini.



Il Sindaco

dott. ssa Michela Bernardini



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 17
50123 Firenze
Italia
Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario, quest'ultima pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Firenze, 27 marzo 2014